



Decreto Dirigenziale n. 294 del 06/08/2013

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. n. 967/13. Procedura aperta per la realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale "anagrafe delle entità e degli eventi territoriali - I.Ter Campania". Indizione di gara con allegati.

CIG: 4873331FF2

CUP: B62E11000140009



Giunta Regionale della Campania

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a) che con decreto dirigenziale n. 11 del 12.02.2013 l'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, in qualità di ufficio proponente, ha:
 - a.1 demandato al Settore Provveditorato ed Economato di procedere all'espletamento di una procedura aperta per la realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale "anagrafe delle entità e degli eventi territoriali - I.Ter Campania" per un importo complessivo massimo pari a € 3.470.167,00 esclusa IVA;
 - a.2 stabilito che la procedura di gara scelta per espletare l'appalto è quella aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa;
 - a.3 nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Ferdinando Rodriguez;
- b) che la suddetta AGC con nota n. 162464 del 05.03.2013 ha comunicato, altresì, i requisiti di partecipazione e altre prescrizioni da inserire nel disciplinare di gara.
- c) che con nota prot. n. 514389 del 15.07.2013 è stato trasmesso al Settore Provveditorato ed Economato il D.D. n. 267 del 08.07.2013 con il quale è stata imputata ai sensi dell'art.32 co.5, della L.R. n. 7/2002, la prenotazione di impegno di spesa determinata con il D.D. n. 48 del 24/04/2012 del Settore 02 dell'AGC 06, in relazione all'intervento a titolarità regionale "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali (I.TER Campania)"-codice SMILE 78, CUP B62E11000140009;

Ritenuta pertanto l'opportunità di:

- a) dare avvio ad una procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale "anagrafe delle entità e degli eventi territoriali - I.Ter Campania";
- b) approvare il disciplinare di gara, con la relativa modulistica allegata, ed il bando di gara;
- c) nominare Responsabile della procedura di gara il Dr. Umberto Scalo.

Visti:

- a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- b) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- d) la D.G.R.C. n. 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- d) la D.G.R.C. n. 215 del 28.06.2013 che stabilisce il termine di proroga delle funzioni dirigenziali, relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento, fino al conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 30.09.2013, salve diverse esigenze dell'Amministrazione;
- e) la D.G.R.C. n.170 del 03.06.2013 di approvazione del Bilancio Gestionale 2013;
- f) la D.G.R.C. n.174 del 03.06.2013 di conferimento funzioni dirigenziali ad interim;
- g) il D.D. dell'AGC 10 n.17 del 21.06.2013 di delega delle attività Settore Provveditorato ed Economato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Gare e Appalti del Settore Provveditorato ed Economato.



Giunta Regionale della Campania

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di dare avvio** ad una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per la selezione di un contraente cui affidare la realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale "anagrafe delle entità e degli eventi territoriali - I.Ter Campania";
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è pari a € 3.470.167,00 esclusa IVA e l'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
3. **di approvare** il bando di gara e il disciplinare con i relativi allegati ;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - 4.1 Bando di gara;
 - 4.2 Disciplinare di gara con i relativi allegati:
 - Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
 - Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
 - Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
 - Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo legalità;
 - Mod. A5 – Modello offerta tecnica;
 - Mod. A6 – Modello offerta economica.
 - 4.3 Capitolato speciale d'appalto con allegato Service Level Agreement (SLA).
5. **di incaricare** il Servizio 04 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
 - a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
 - b. pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - c. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori");
 - d. pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il Dr. Umberto Scalo (matr. 12004) del Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare e Appalti;
7. **di inviare il presente atto:**
 - 7.1 al Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
 - 7.2 all'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
 - 7.3 all'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
 - 7.4 all'A.G.C. 01 Segreteria di Giunta - Settore 01 - Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – archiviazione Decreti per i relativi adempimenti;
 - 7.5 All'Assessore al Demanio e Patrimonio ed al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio per informativa.

Arch Pinto Massimo



Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

Bando di gara (Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: [Giunta Regionale della Campania-Area Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato](#)

Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale: [Via P. Metastasio, 25/29](#)

Città: [NAPOLI](#)

Codice postale: [80125](#)

Paese: [Italia \(IT\)](#)

Punti di contatto: [AGC Demanio e Patrimonio](#)

Telefono: [+39 0817964521](#)

All'attenzione di: [dott. Umberto Scalo](#)

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: [+39 0817964412](#)

Indirizzi internet: (se del caso)

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: (URL) www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: (URL) www.regione.campania.it

Accesso elettronico alle informazioni: (URL) www.regione.campania.it

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: (URL)

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

☒ I punti di contatto sopra indicati ☐ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale

☒ Autorità regionale o locale

☐ Agenzia/ufficio regionale o locale

☐ Organismo di diritto pubblico

☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

☐ Altro: (specificare)

I.3) Principali settori di attività

- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro: (specificare)

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

☐ sì ☒ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE "ANAGRAFE DELLE ENTITÀ E DEGLI EVENTI TERRITORIALI - I.TER CAMPANIA"

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :

Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

- | | | |
|--|---|--|
| ☐ Lavori | ☐ Forniture | ☒ Servizi |
| ☐ Esecuzione | ☐ Acquisto | Categoria di servizi n.: 7 |
| ☐ Progettazione ed esecuzione | ☐ Leasing | Per le categorie di servizi cfr. |
| ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici | ☐ Noleggio | l'allegato C1 |
| | ☐ Acquisto a riscatto | |
| | ☐ Una combinazione di queste forme | |

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: **ITF3**

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):

- ☐ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : (se del caso)

- ☐ Accordo quadro con diversi operatori ☐ Accordo quadro con un unico operatore

Numero :

oppure

(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro

Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :

oppure

Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : (se noto)

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

Affidamento delle attività di analisi di dettaglio, progettazione, realizzazione, test, rilascio e avvio in esercizio e successive attività di start-up di "I.Ter Campania", affiancamento e addestramento del personale dell'Amministrazione Regionale o dei terzi dalla stessa indicati e la fornitura di hardware per l'ampliamento dell'attuale SAN.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se del caso)
Oggetto principale	72245000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ☐ sì ☒ no

II.1.8) Lotti: (per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

Questo appalto è suddiviso in lotti: ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per

☐ un solo lotto

☐ uno o più lotti

☐ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:

Ammissibilità di varianti : ☐ sì ☒ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :**II.2.1) Quantitativo o entità totale :** (compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)

€. 3.470.167,00

(se del caso, indicare solo in cifre)

Valore stimato, IVA esclusa : 3470167.00 Valuta : EUR

oppure

Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : (se del caso)

Opzioni : ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :

in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : (se del caso)

L'appalto è oggetto di rinnovo: ☐ sì ☒ no

Numero di rinnovi possibile: (se noto) oppure Valore: tra : e:

(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:

Durata in mesi : 26 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II II IZIO.

(gg/mm/aaaa)

conclusione:

(gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*

[vedi art. 9 del disciplinare](#)

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

[Fondi P.O.R. FESR 2007/2013](#)

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*

[vedi art. 15 del disciplinare](#)

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ☐ sì ☒ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

[vedi art.6 disciplinare di gara](#)

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

[vedi art.6 disciplinare di gara](#)

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

[vedi art.6 disciplinare di gara](#)

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

[vedi art.6 disciplinare di gara](#)

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

[vedi art.6 disciplinare di gara](#)

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*

☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti

☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ☐ sì ☒ no



III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ☐ sì ☒ no

Sezione IV : Procedura**IV.1) Tipo di procedura:****IV.1.1) Tipo di procedura:**☒ Aperta☐ Ristretta☐ Ristretta accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

☐ Procedura negoziataSono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ☐ sì ☐ no*(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)*☐ Negoziata accelerata

Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

☐ Dialogo competitivo**IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta:** *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*

Numero previsto di operatori:

oppure

Numero minimo previsto: _____ e (se del caso) numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ☐ sì ☐ no**IV.2) Criteri di aggiudicazione****IV.2.1) Criteri di aggiudicazione** *(contrassegnare le caselle pertinenti)*☐ Prezzo più basso

oppure

☒ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai☐ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*☒ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

D.

10.

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronicaRicorso ad un'asta elettronica ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:** (se del caso)
967/13**IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:**☐ sì ☒ no

(in caso affermativo)

☐ Avviso di preinformazione ☐ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'onori e documenti complementari o il documento descrittivo:** (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 31/10/2013 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: (se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:☐ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE☒ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:

LT

☐ Altro:**IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:**

fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

(se del caso)Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso) :

☒ sì ☐ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: (se del caso)

Si tratta di un appalto periodico : ☐ sì ☒ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ☒ sì ☐ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

[fondi P.O.R. FESR 2007/2013](#)

VI.3) Informazioni complementari: (se del caso)

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: [TAR CAMPANIA](#)

Indirizzo postale: [Piazza Municipio,84](#)

Città: [Napoli](#)

Codice postale: [80134](#)

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet: (URL) <http://www.giustizia-amministrativa.it>

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo internet: (URL)

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Telefono:

Indirizzo internet: (URL)

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

02/09/2013 (gg/mm/aaaa) - ID:2013-118201

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: _____

Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____

Punti di contatto: _____ Telefono: _____

All'attenzione di: _____

Posta elettronica: _____ Fax: _____

Indirizzo internet: *(URL)* _____

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: _____

Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____

Punti di contatto: _____ Telefono: _____

All'attenzione di: _____

Posta elettronica: _____ Fax: _____

Indirizzo internet: *(URL)* _____

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: _____ Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: _____

Città: _____ Codice postale: _____ Paese: _____

Punti di contatto: _____ Telefono: _____

All'attenzione di: _____

Posta elettronica: _____ Fax: _____

Indirizzo internet: *(URL)* _____

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale _____ Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale: _____

Città _____ Codice postale _____

Paese _____

----- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) -----

Allegato B

Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa:

Valuta:

oppure

Valore: tra :

e:

Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici
Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto
Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1] Oggetto

- 1 Servizi di manutenzione e riparazione
- 2 Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
- 3 Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
- 4 Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
- 5 Servizi di telecomunicazioni
- 6 Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b) Servizi bancari e finanziari [4]
- 7 Servizi informatici e affini
- 8 Servizi di ricerca e sviluppo [5]
- 9 Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
- 10 Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
- 11 Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
- 12 Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
- 13 Servizi pubblicitari
- 14 Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
- 15 Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
- 16 Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili

Categoria n. [7] Oggetto

- 17 Servizi alberghieri e di ristorazione
- 18 Servizi di trasporto per ferrovia
- 19 Servizi di trasporto per via d'acqua
- 20 Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
- 21 Servizi legali
- 22 Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
- 23 Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
- 24 Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
- 25 Servizi sanitari e sociali
- 26 Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
- 27 Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .

2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.

4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.



aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.



Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: [Giunta Regionale della Campania-Area Demanio e Patrimonio - Settore Provveditorato ed Economato](#)

Carta d'identità nazionale: (se noto)

Indirizzo postale: [Via P. Metastasio, 25/29](#)

Città: [NAPOLI](#)

Codice postale: [80125](#)

Paese: [Italia \(IT\)](#)

Punti di contatto: [AGC Demanio e Patrimonio](#)

Telefono: [+39 0817964521](#)

All'attenzione di: [dott. Umberto Scalo](#)

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax: [+39 0817964412](#)

Indirizzi internet: (se del caso)

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: (URL) www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: (URL) www.regione.campania.it

Accesso elettronico alle informazioni: (URL) www.regione.campania.it

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: (URL)

I.2) Tipo di centrale di committenza:

☒ Amministrazione aggiudicatrice

☐ Ente aggiudicatore

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE "ANAGRAFE DELLE ENTITÀ E DEGLI EVENTI TERRITORIALI - I.TER CAMPANIA"

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: *(come indicato nell'avviso originale)*

Affidamento delle attività di analisi di dettaglio, progettazione, realizzazione, test, rilascio e avvio in esercizio e successive attività di start-up di "I.Ter Campania", affiancamento e addestramento del personale dell'Amministrazione Regionale o dei terzi dalla stessa indicati e la fornitura di hardware per l'ampliamento dell'attuale SAN.

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare <i>(se del caso)</i>
Oggetto principale	72245000	

Sezione IV: Procedura

IV.1) Tipo di procedura *(come indicato nell'avviso originale)*

- ☒ Aperta
- ☐ Ristretta
- ☐ Ristretta accelerata
- ☐ Procedura negoziata
- ☐ Negoziata accelerata
- ☐ Dialogo competitivo
- ☐ Negoziata con indizione di gara
- ☐ Negoziata senza indizione di gara
- ☐ Negoziata con pubblicazione di un avviso di gara
- ☐ Negoziata senza pubblicazione di un avviso di gara
- ☐ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo

IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier: *(come indicato nell'avviso originale)*

[967/13](#)

IV.2.2) Numero di riferimento dell'avviso in caso di avvisi presentati elettronicamente:

Avviso originale spedito mediante

- ☒ eNotices
- ☐ TED eSender

Login: [ENOTICES_CAPPIELLO](#)

Numero di riferimento dell'avviso: [2013-118201](#) anno e numero del documento

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale:

[02/09/2013](#) (gg/mm/aaaa)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:

- ☐ Procedura incompleta
- ☒ Correzione
- ☐ Informazioni complementari

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:

- ☐ La procedura di aggiudicazione è stata interrotta
- ☐ La procedura di aggiudicazione è stata dichiarata infruttuosa
- ☐ L'appalto non è stato aggiudicato
- ☐ L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione

VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:

VI.3.1)

- ☒ Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
- ☐ Pubblicazione sul TED non conforme alle informazioni fornite originariamente dall'amministrazione aggiudicatrice
- ☐ Entrambi

VI.3.2)

- ☒ Nell'avviso originale
- ☐ Nel relativo capitolato d'appalto
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)
- ☐ In entrambi
(per maggiori informazioni vedi relativo capitolato d'appalto)

VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare il testo:	anziché:	leggi:
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:	Lingua o lingue ufficiali dell'UE: LT	Lingua o lingue ufficiali dell'UE: IT

VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale

Punto in cui modificare le date:	anziché:	leggi:
----------------------------------	----------	--------

VI.3.5) Indirizzi e punti di contatto da modificare

VI.3.6) Testo da aggiungere nell'avviso originale

Punto in cui aggiungere il testo:	Testo da aggiungere:
-----------------------------------	----------------------

VI.4) Altre informazioni complementari:

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

02/09/2013 (gg/mm/aaaa) - ID:2013-118240



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento 10 - Demanio e Patrimonio

Settore Provveditorato ed Economato

Servizio attività negoziali e contrattuali – Gare e appalti

PROCEDURA N. 967/13

PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE "ANAGRAFE DELLE ENTITÀ E DEGLI EVENTI TERRITORIALI - I.TER CAMPANIA"

CIG: 4873331FF2

CUP: B62E11000140009

DISCIPLINARE DI GARA

La Giunta Regionale della Campania, attraverso il Settore Provveditorato ed Economato, deve provvedere all'affidamento delle attività di analisi di dettaglio, progettazione, realizzazione, test, rilascio e avvio in esercizio e successive attività di start-up di "I.Ter Campania", affiancamento e addestramento del personale dell'Amministrazione Regionale o dei terzi dalla stessa indicati e la fornitura di hardware per l'ampliamento dell'attuale SAN, come meglio esplicitato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

L'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Service Level Agreement (SLA)
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità;
- Mod. A5 – Modello di offerta tecnica;
- Mod. A6 – Modello di offerta economica.



INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti	3
Art. 2 □ Oggetto dell'appalto	3
Art. 3 □ Durata del servizio	4
Art. 4 □ Importo a base d'asta	4
Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione	4
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione	6
Art. 7 □ Sopralluogo	6
Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari	6
Art. 9 □ Cauzione provvisoria	7
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte	7
Art. 11 □ “Busta A - Documentazione Amministrativa”	8
Art. 12 □ “Busta B - Offerta tecnica”	9
Art. 13 □ “Busta C - Offerta economica”	9
Art. 14 □ Criteri di valutazione dell'offerta	9
Art. 15 □ Raggruppamenti d'impresa	12
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara	12
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto	13
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario	14
Art. 19 □ Sub-appalto	14
Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali	14
Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio	15

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato (Settore espletante attraverso il Servizio "Gare e Appalti": tel. 081/7964558 - fax: 081/7964412).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dal Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi" dell'Area Generale di Coordinamento 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" (tel. 081.7968400 - fax: 081.5990098) con utilizzo di fondi di cui all'impegno richiesto con D.D. n. 48 del 24/04/2012 di ammissione al finanziamento.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dott. Ferdinando Rodriquez - tel. 081 7968424/8362 - fax: 0815990098 - e-mail: f.rodriquez@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr. Umberto Scalo - tel. 081/7964521- fax: 081/7964412 - e-mail: umberto.scalo@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "Portale delle gare Settore Provveditorato" al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori").
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
 - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
 - **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
 - **Legge regionale:** è la legge regionale n. 3/07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
 - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
 - **Autorità:** è l'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 6 del codice;
 - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
 - **Portale:** è il Portale delle gare del Settore Provveditorato ed Economato presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori";
 - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara;
 - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara; coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
 - **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
 - **capitolato:** è il Capitolato Speciale d'Appalto;

Art. 2 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento delle attività di analisi di dettaglio, progettazione, realizzazione, test, rilascio e avvio in esercizio e successive attività di start-up di "I.Ter Campania", affiancamento e addestramento del personale dell'Amministrazione Regionale o dei terzi dalla stessa indicati e la fornitura di hardware per l'ampliamento dell'attuale SAN.
2. Il sistema informativo "I.Ter Campania" dovrà essere realizzato mediante l'utilizzo di un stile architeturale orientato ai servizi (SOA) che garantisca anche il coordinamento/orchestrazione dei servizi offerti sia dai vari componenti oggetto di realizzazione, sia dai sistemi da integrare od in corso di realizzazione in ambito regionale.
3. Il presente appalto si compone dei seguenti servizi e forniture:
 - a) Assessment Sistemi Informatici;
 - b) Assessment Sistemi di Elaborazione;
 - c) Assesment Banche dati;
 - d) Piattaforma applicativa di base per Sviluppo, Test e Collaudo;
 - e) I.Ter Data;
 - f) I.Ter GIS;
 - g) I.Ter Service;
 - h) I.Ter SSD;
 - i) Applicazione Demanio e Patrimonio;

- j) I.Ter Portal;
- k) I.Ter Admin;
- l) I.Ter Form;
- m) Integrazione SOA, interoperabilità e cooperazione;
- n) Start Up;
- o) Hardware.

- 4. Le modalità, le caratteristiche tecniche e le tipologie degli interventi sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
- 5. Il servizio appartiene alla categoria 7 dell'allegato II A del codice.
- 6. CPV 72245000.

Art. 3 □ Durata del servizio

- 1. La fornitura, oggetto del presente appalto, chiavi in mano, avrà la durata di **26 (ventisei) mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione tra le parti del Contratto d'appalto;
- 2. L'aggiudicatario dovrà provvedere agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui al capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
- 3. La data di inizio attività dovrà risultare da apposito "Verbale di esecuzione servizi", debitamente sottoscritto dalle parti.
- 4. Alla scadenza del periodo contrattuale il servizio si considererà cessato senza necessità di preventiva disdetta.

Art. 4 □ Importo a base d'asta

- 1. L'importo a base d'asta è di €. 3.470.167,00 (tremilioniquattrocentosettantamilacentosessantasette,00) oltre IVA .
- 2. L'importo degli oneri di sicurezza derivanti da rischi di interferenza è pari ad €. 0,00 (zero,00).

Art. 5 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

- 1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati, che nel loro insieme costituiscono la documentazione del procedimento di gara.
- 2. L'appalto verrà espletto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del Codice e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a favore dell'Impresa concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato.
- 3. La valutazione delle offerte è affidata ad una Commissione giudicatrice che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica (max punti 80) e all'offerta economica (max punti 20) con l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al successivo art.14. La valutazione dell'offerta tecnica avverrà con l'applicazione dei seguenti sub-criteri:

Criterio	Descrizione	Max Punteggio
Aspetti organizzativi e Team di lavoro	Struttura organizzativa offerta per garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi oggetto della fornitura. Valutazione del team di lavoro proposto. Valutazione delle soluzioni proposte per garantire la presenza continuativa delle risorse chiave durante l'intera durata del progetto. Valutazione delle soluzioni organizzative per garantire un adeguato grado di flessibilità.	5
Architettura generale	Valutazione dell'architettura del Sistema proposta. Valutazione delle modalità di integrazione dei diversi componenti. Valutazione delle caratteristiche di scalabilità, riutilizzabilità e flessibilità anche alla luce del Cloud Computing.	5
I.Ter Portal	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di integrabilità, parametrabilità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliorie proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	4

I.Ter Cloud – I.Ter GIS	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliori proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza della soluzione progettuale proposta per garantire l'aderenza al Cloud Computing di tipo Software as a Service.	11
I.Ter Cloud – I.Ter SSD	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliori proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza della soluzione progettuale proposta per garantire l'aderenza al Cloud Computing di tipo Software as a Service.	9
I.Ter Cloud – Applicazione Demanio e Patrimonio	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliori proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza della soluzione progettuale proposta per garantire l'aderenza al Cloud Computing di tipo Software as a Service.	2
I.Ter Service	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliori proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	13
I.Ter Form	Valutazione della qualità dei contenuti formativi proposti. Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliori proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	3
I.Ter Admin	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliori proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	3
I.Ter Data	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliori proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza della soluzione progettuale proposta per modello dati interno, trattamento delle sorgenti dati, modalità di accesso e condivisione dei dati.	5
Integrazione con la piattaforma SOA	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	2
Servizi di start-up	Struttura organizzativa offerta per garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi. Valutazione del team di lavoro proposto. Valutazione delle soluzioni proposte per garantire la presenza continuativa delle risorse chiave durante l'intera durata del progetto. Valutazione delle soluzioni organizzative per garantire un adeguato grado di flessibilità.	6
Fornitura Hardware	Valutazione delle caratteristiche tecnologiche della fornitura e migliori proposte.	2

Modalità di esecuzione dell'appalto	Valutazione del Piano di Progetto, Piano di qualità, Piano di addestramento. Valutazione della sicurezza informatica. Proposte di livelli di qualità e/o di servizio migliorative, rispetto a quanto richiesto dal Capitolato Tecnico. Valutazione delle modalità di rendicontazione degli SLA tenendo in considerazione anche l'eventuale soluzione informatica proposta per il monitoraggio degli indicatori di qualità del servizio e gli strumenti di inquiry forniti alla committenza per la consultazione di tali dati. Soluzione proposta dal Fornitore per la messa a disposizione dell'Amministrazione, durante l'intera fornitura, della documentazione ufficiale di progetto (piano della qualità, prodotti di fase, piani di lavoro, ecc.) e di quella in lavorazione (bozze, documenti in progress, ecc) e tutta la documentazione prevista dal capitolato.	10
-------------------------------------	--	----

Totale 80

4. L'aggiudicazione provvisoria avverrà nei confronti della concorrente che riporterà il punteggio complessivo più alto.
5. **Non si darà luogo all'aggiudicazione in presenza di una sola offerta valida.**
6. E' facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
7. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

- a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

- b) iscrizione alla C.C.I.A.A. avente come oggetto sociale l'esercizio di attività analoghe a quelle oggetto di affidamento del presente appalto;
- c) aver prestato, nel triennio 2010, 2011 e 2012, servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un importo, al netto dell'IVA, non inferiore all'importo posto a base d'asta.
- d) possesso di certificazione, in corso di validità, UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" certificato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Art. 7 □ Sopralluogo

1. Per la partecipazione alla gara è obbligatorio il sopralluogo per avere l'esatta situazione dello stato dei luoghi e di prendere visione dello stato dei locali tecnici anche al fine di tener conto di eventuali criticità per le attività di start-up delle attività sopra descritte.
2. Il sopralluogo avverrà presso la Struttura regionale di via Don Bosco n. 9/E 80141 Napoli, A.G.C. 06 Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica. Al fine di eseguire il sopralluogo il concorrente concorderà con la citata Struttura la data e l'ora dello stesso. Sarà possibile richiedere il sopralluogo sino a 15 (quindici) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta tramite messaggio di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo agc06@pec.regione.campania.it, cui la citata Struttura fornirà riscontro con lo stesso mezzo.
3. Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa concorrente o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge;
4. Ai concorrenti verrà rilasciata apposita ricevuta che non dovrà essere allegata all'offerta in caso di partecipazione.

Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1

agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.

2. L'aggiudicatario si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la S.A., procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:
 - a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;
 - b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
 - c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio.
3. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta deve essere corredata da una garanzia di € 34.701,67 (trentaquattromilasettecentouno,67), per una durata di giorni 180 dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
2. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957, comma 2, del codice civile](#), nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
3. La firma del garante, a pena d'esclusione, deve essere autenticata ai sensi dell'art. 1, lettera i) del DPR 445/2000.
4. In alternativa la costituzione della garanzia può essere effettuata mediante versamento sul c/c bancario n. 40/5 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria – Banco di Napoli – Via Forno Vecchio – 80100 Napoli – IBAN: IT40I0101003593000040000005 oppure mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli IBAN: IT59A0760103400000021965181.
5. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare Settore Provveditorato, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino a 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Le risposte verranno fornite fino a 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.

5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **“PROC. N. 967/13. PROCEDURA APERTA PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE “ANAGRAFE DELLE ENTITÀ E DEGLI EVENTI TERRITORIALI - I.TER CAMPANIA”**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **31/10/2013**, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partita IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**, una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA B – OFFERTA TECNICA”**, ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: **“BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA”**. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 11 □ “Busta A - Documentazione Amministrativa”

La “BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” deve contenere:

- A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE**, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il “modello A1” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il “modello A2” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A3” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal “modello A4” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
- E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** con le modalità di cui al precedente art. 9;
- F) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice.
- G) ELENCO DEI SERVIZI** svolti, ed eseguiti con buon esito, nel settore oggetto della gara, negli anni 2010, 2011 e 2012 (art. 6, comma 1, punto c) del presente disciplinare. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine.

- H) CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ**, in corso di validità, di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001/2008 ed alla vigente normativa nazionale, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN45000, per il Settore EA33 “Tecnologie dell’Informazione” relativo ai servizi oggetto del presente appalto, o altro Certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell’U.E. (in originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal legale rappresentante dell’impresa concorrente).
- I) RICEVUTA DEL VERSAMENTO** all’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici. Le imprese concorrenti dovranno dimostrare di aver versato il contributo dovuto in relazione alla presente gara ai sensi dell’art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 3 novembre. Ai fini del versamento delle contribuzioni occorre attenersi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell’Autorità disponibili al seguente indirizzo: <http://www.avcp.it/riscossioni.html>.
- J) (per i consorzi)** statuto di costituzione del consorzio.

Art. 12 □ “Busta B - Offerta tecnica”

1. La Busta “B - OFFERTA TECNICA” deve contenere un Progetto in cui l’impresa concorrente illustri tutte le attività oggetto dell’appalto, al fine di massimizzare l’utilità complessiva delle stesse e assicurare l’efficacia delle singole azioni. Tale documento, contenuto in non più di 200 (duecento) pagine, dovrà essere redatto secondo il “modello A5” allegato al presente disciplinare.
2. I fogli inclusi nella busta “B - OFFERTA TECNICA” devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente e devono essere privi di qualsivoglia indicazione, riferimento, menzione (diretta o indiretta) dell’offerta economica.
3. La stessa busta dovrà contenere anche un supporto magnetico con la scansione dell’offerta tecnica presentata.

Art. 13 □ “Busta C - Offerta economica”

1. L’offerta economica deve essere formulata, secondo il “modello A6” allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate, indicando la percentuale di ribasso offerta sull’importo a base d’asta.
2. L’offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.
3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà preso in considerazione quella più vantaggioso per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. L’offerta economica dovrà riportare, per quanto previsto dal punto 2 dell’art. 2 del presente disciplinare, la specifica degli importi, al netto del ribasso offerto, relativi ai servizi e forniture di cui al punto 3 del predetto articolo espressi in cifre e in lettere, escluso IVA.
5. L’offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l’IVA e dovrà riportare specificatamente il costo relativo alla sicurezza da rischio specifico o aziendale.
6. L’offerta economica inoltre:
 - a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
 - b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
 - c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell’aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell’art. 1329 c.c.;
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall’art. 115 del Codice;
 - iii. la remuneratività della stessa.

Art. 14 □ Criteri di valutazione dell’offerta

1. La valutazione dell’offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo-compensatore, applicando la seguente formula:
$$C(a) = \sum [W_i * V(a)_i]$$

dove:

 $C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a); n = numero totale dei requisiti W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i); $V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno; Σn = sommatoria.I coefficienti $V(a)_i$ saranno determinati:

a) per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura qualitativa attraverso la trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie", seguendo le linee guida di cui all'allegato G del Regolamento. Se il numero degli offerenti è inferiore a 3 (tre) non si eseguono i "confronti a coppie". Ciascun Commissario attribuisce discrezionalmente i coefficienti tra 0 (zero) e 1 (uno) per ogni elemento di natura qualitativa. I coefficienti definitivi si ottengono come media del coefficiente di ciascun Commissario e rapportando all'unità l'offerente che ha ottenuto il coefficiente con media maggiore; i rimanenti coefficienti vanno rapportati a questo, per ogni elemento di valutazione di natura qualitativa, in maniera proporzionale.

b) per quanto riguarda il prezzo applicando la seguente formula:

$$\text{punteggio offerta economica in esame} = (Ra/Rmax) * 20$$

dove:

 Ra = ribasso offerto $Rmax$ = ribasso dell'offerta più conveniente

20 = valore massimo fissato per il criterio di valutazione del prezzo

2. La valutazione dell'offerta tecnica avverrà sulla base delle informazioni rilevabili dai seguenti capitoli del progetto:

Criterio	Descrizione	Capitoli di riferimento dell'offerta tecnica
Aspetti organizzativi e Team di lavoro	Struttura organizzativa offerta per garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi oggetto della fornitura. Valutazione del team di lavoro proposto. Valutazione delle soluzioni proposte per garantire la presenza continuativa delle risorse chiave durante l'intera durata del progetto. Valutazione delle soluzioni organizzative per garantire un adeguato grado di flessibilità.	2.1 Aspetti organizzativi e Team di lavoro
Architettura generale	Valutazione dell'architettura del Sistema proposta. Valutazione delle modalità di integrazione dei diversi componenti. Valutazione delle caratteristiche di scalabilità, riutilizzabilità e flessibilità anche alla luce del Cloud Computing.	2 Descrizione della soluzione proposta 2.2 Architettura generale di I.Ter
I.Ter Portal	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliorie proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	2.2.1 I.Ter Portal
I.Ter Cloud – I.Ter GIS	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliorie proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza della soluzione progettuale proposta per garantire l'aderenza al Cloud Computing di tipo Software as a Service.	2.2.2 I.Ter Cloud 2.2.2.1 I.Ter GIS
I.Ter Cloud – I.Ter SSD	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliorie proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza della soluzione progettuale proposta per garantire l'aderenza al Cloud Computing di tipo Software as a Service.	2.2.2 I.Ter Cloud 2.2.2.2 I.Ter SSD

I.Ter Cloud Applicazione Demanio Patrimonio	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliorie proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza della soluzione progettuale proposta per garantire l'aderenza al Cloud Computing di tipo Software as a Service.	2.2.2 I.Ter Cloud 2.2.2.3 Applicazione Demanio e Patrimonio
I.Ter Service	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliorie proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	2.2.3 I.Ter Service
I.Ter Form	Valutazione della qualità dei contenuti formativi proposti. Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliorie proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	2.2.4 I.Ter Form
I.Ter Admin	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di scalabilità, integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliorie proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	2.2.5 I.Ter Admin
I.Ter Data	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione delle funzionalità aggiuntive e/o delle migliorie proposte atti a massimizzare le funzionalità ed i servizi offerti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza della soluzione progettuale proposta per modello dati interno, trattamento delle sorgenti dati, modalità di accesso e condivisione dei dati.	2.2.6 I.Ter Data
Integrazione con la piattaforma SOA	Valutazione delle caratteristiche funzionali, tecnologiche e dei criteri di integrabilità, parametricità, portabilità e riusabilità del componente. Valutazione della adeguatezza, completezza e rispondenza ai requisiti.	2.3 Integrazione con la piattaforma SOA
Servizi di start-up	Struttura organizzativa offerta per garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi. Valutazione del team di lavoro proposto. Valutazione delle soluzioni proposte per garantire la presenza continuativa delle risorse chiave durante l'intera durata del progetto. Valutazione delle soluzioni organizzative per garantire un adeguato grado di flessibilità.	2.4 Servizi di start-up
Fornitura Hardware	Valutazione delle caratteristiche tecnologiche della fornitura e migliorie proposte.	2.5 Fornitura Hardware
Modalità di esecuzione dell'appalto	Valutazione del Piano di Progetto, Piano di qualità, Piano di addestramento. Valutazione della sicurezza informatica. Proposte di livelli di qualità e/o di servizio migliorative, rispetto a quanto richiesto dal Capitolato Tecnico. Valutazione delle modalità di rendicontazione degli SLA tenendo in considerazione anche l'eventuale soluzione informatica proposta per il monitoraggio degli indicatori di qualità del servizio e gli strumenti di inquiry forniti alla committenza per la consultazione di tali dati. Soluzione proposta dal Fornitore per la messa a disposizione dell'Amministrazione, durante l'intera fornitura, della documentazione ufficiale di progetto (piano della qualità, prodotti di fase, piani di lavoro, ecc.) e di quella in lavorazione (bozze, documenti in progress, ecc) e tutta la documentazione prevista dal capitolato.	2.6 Modalità di esecuzione dell'appalto
Note: Tutti i paragrafi indicati nella colonna "Capitoli di riferimento dell'offerta tecnica" si intendono comprensivi dei relativi sottoparagrafi.		

3. Nei calcoli saranno considerate le prime 3 (tre) cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento.
4. Verranno ritenuti non idonei i progetti che dovessero ottenere, anche in uno solo dei criteri succitati, un punteggio inferiore al 40% del valore massimo attribuibile.
5. A parità di punteggio totale la Commissione giudicatrice proporrà l'aggiudicazione a favore dell'offerente che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione tecnica.

Art. 15 □ Raggruppamenti d'impresa

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. L'impresa concorrente capogruppo dovrà espletare il servizio in misura maggioritaria rispetto alla/e mandante/i e comunque non inferiore al 50%.
3. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
4. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
5. Per quanto riguarda i requisiti:
 - 5.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), b) e d) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - 5.2. il requisito di cui alla lettera c) dovrà essere posseduto per almeno il 50% dall'impresa concorrente capogruppo ed in misura di almeno il 10% per ciascuna impresa mandante.
6. Per quanto riguarda il plico, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 10 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:
 - 7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - 7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
 - 7.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
 - 7.4. (nel caso di consorzi) dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con i relativi servizi che saranno eseguiti.
8. Per quanto riguarda la restante documentazione di cui all'art. 11 :
 - 8.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G) e H) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
 - 8.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
9. Per quanto riguarda le offerte tecnica ed economica:
 - 9.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
 - 9.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata.
2. La Commissione sarà nominata successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e procederà, previo insediamento e accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti, all'avvio delle operazioni di gara.
3. Il competente Servizio Gare trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

6. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
7. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 - 7.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 7.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 7.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
8. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i concorrenti ammessi, ai sensi dell'art. 48 del Codice, provvederà a richiedere ad un numero di essi, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:
 - 8.1 Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all'art. 11 lettera G);
 - 8.2 Certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2008 nel settore "EA 33 – Tecnologia dell'informazione" certificato da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice.
9. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
10. In successiva seduta pubblica la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche. Dopo aver preso atto del contenuto delle stesse, la Commissione, in una o più sedute riservate, esaminerà e valuterà il relativo contenuto.
11. In successiva seduta pubblica la Commissione:
 - darà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione di gara alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
 - procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti, darà lettura delle percentuali di ribasso offerti, assegnando il relativo punteggio;
12. La Commissione, sulla scorta dei punteggi ottenuti, darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice; dopodiché redigerà la graduatoria provvisoria dei concorrenti e si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, Codice appalti). Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria non dovesse

evadere l'anticipo di fornitura nei termini e alle condizioni offerte in gara la S. A. applicherà le penali previste dal capitolato.

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 35 dell'art. 34 della legge 221 del 17/12/2012, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del Codice entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva.
3. L'aggiudicatario dovrà, inoltre, fornire idonea copertura assicurativa che assicuri la copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto del Contratto, per qualsiasi danno che possa essere arrecato alla Regione Campania e tutte le sedi presso cui saranno svolti i servizi e/o offerti i prodotti da fornirsi in quanto strumentali alle attività previste, ivi compresi i dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi. I massimali della polizza non devono essere inferiori a € 1.000.000,00 = (unmilione/00 Euro) per sinistro e per anno assicurato. Con riguardo agli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, in nessun caso eventuali riserve o eccezioni derivanti dal fornitore saranno opponibili alla Regione Campania. Tale polizza, che avrà durata pari a quella del Contratto, dovrà essere prorogata fino al completo adempimento delle prestazioni contrattuali; dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore nei confronti della Stazione appaltante, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, nonché di eventuali dichiarazioni. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 113 del Codice, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
6. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro.
7. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 19 □ Sub-appalto

1. Pena la risoluzione del Contratto d'appalto, è fatto divieto all'Impresa aggiudicataria di cedere il contratto, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, salvo in caso di cessione o affitto di azienda, di trasformazione, fusione e scissione relativi all'esecutore del contratto e nel rispetto delle formalità, condizioni e limiti di cui all'art. 116 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Art. 20 □ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
 - a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
 - b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:

- a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
 - b) organismi di controllo istituzionali;
 - c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare **se e quale parte della soluzione tecnica proposta**, contenuta nell'offerta tecnica, ritiene coperta da riservatezza, con riferimento a marchi, know-how, brevetti, etc.: in tal caso la S.A. non consentirà l'accesso a tale documentazione in caso di richiesta di altri concorrenti. **La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.**

Art. 21 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese partecipanti alla gara, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della Stazione appaltante e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.



ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(modello)

A1)

**Marca da bollo
legale
(€ 16.00)**

Alla Giunta Regionale della Campania
Settore Provveditorato ed Economato
Servizio Gare ed Appalti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità
di _____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale
n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "Proc. n. 967/13. Procedura aperta per la realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale "anagrafe delle entità e degli eventi territoriali - I.TER CAMPANIA"

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato speciale e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle spese per la pubblicazione, alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
4. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni delle quantità, in aumento o in diminuzione, da fornire per tutto il periodo contrattuale, senza che la società abbia a pretendere nulla;
5. di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante la fornitura, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
6. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 7 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.



**SCHEMA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE****(modello A2)**

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(in caso di società cooperativa) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie
oppure
che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza
----------------	-------------------------	--------	-----------

3. di aver prestato, nel triennio 2010, 2011 e 2012 servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad €. _____ (*in cifre*), distintamente descritti nell'elenco di cui alla lettera G dell'art. 11 del disciplinare di gara;
4. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011
oppure
che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;
5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
matricola n.sede di (via, tel....., fax.....)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).
7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente:
_____ (*indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico*).

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10



"anagrafe delle entità e degli eventi territoriali - I.TER CAMPANIA"

Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2



DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE

(modello)

A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);

d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55](#) oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;

e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;

g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con



modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);

- o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

- p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di,

Numero iscrizione....., data iscrizione.....,

oggetto sociale

.....

.....

.....;

per attività coincidenti con quelle oggetto della gara.

- q. all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente
- r. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

- s. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
- t. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
 - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con



meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).

- le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA'

(modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di _____ dell'impresa _____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA

FIRMA

N.B.

- Per la firma vedi art. 10, punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.



OFFERTA TECNICA

(modello A5)

1 Presentazione del soggetto proponente

Riportare la descrizione sommaria e le principali referenze aziendali (al più in numero di 3) del soggetto proponente (o, in caso di Raggruppamento, di ciascun componente del RTI) in merito a servizi svolti, analoghi a quelli previsti dal presente appalto.

2 Descrizione della soluzione proposta

Introdurre la soluzione descrivendo i principi che hanno determinato la scelta progettuale, le metodologie e gli strumenti di lavoro individuati per la realizzazione della soluzione e l'erogazione dei servizi.

Descrivere inoltre come la soluzione individuata si colloca nell'infrastruttura IT regionale descritta nel Capitolato.

Connotare le caratteristiche di scalabilità, riutilizzabilità e flessibilità della soluzione proposta.

2.1 Aspetti organizzativi e Team di lavoro

Descrivere il modello organizzativo che si intende adottare per la governance del progetto e il Team di lavoro che si assegnerà al progetto, specificando il numero di risorse messe a disposizione per il periodo di vigenza del contratto, stimando l'impegno individuale e totale in giorni uomo (GU) ed allegando i CV delle figure professionali che verranno impiegate nelle attività.

2.2 Architettura generale di I.Ter

Riportare una dettagliata descrizione architettuale del Sistema.

Specificare le modalità di integrazione dei diversi componenti nell'architettura della piattaforma (rappresentandone anche uno schema di principio).

Descrivere dettagliatamente le scelte tecniche individuate per garantire le caratteristiche di scalabilità, riutilizzabilità e flessibilità.

Per ciascuno dei sottoparagrafi successivi riportare una descrizione tecnico-funzionale del componente e le modalità con cui ne vengono garantiti i requisiti.

Eventualmente, dedicare un sottoparagrafo di livello inferiore che riporti le caratteristiche migliorative del componente:

1.1 I.Ter Portal

1.2 I.Ter Cloud

1.2.1 I.Ter GIS

1.2.2 I.Ter SSD

1.2.3 Applicazione Demanio e Patrimonio

1.3 I.Ter Service



1.4 I.Ter Form

1.5 I.Ter Admin

1.6 I.Ter Data

2.3 Integrazione con la piattaforma SOA

Descrivere dettagliatamente l'integrazione con la SOA regionale.

2.4 Servizi di start-up

Riportare una dettagliata descrizione delle modalità con cui vengono garantite l'erogazione del servizio e il rispetto dei requisiti richiesti.

- 2.1** Riportare eventuali caratteristiche migliorative dei Servizi di Start-Up in questo sottoparagrafo.

2.5 Fornitura Hardware

Riportare le caratteristiche della fornitura hardware evidenziando eventuali caratteristiche migliorative.

2.6 Modalità di esecuzione dell'appalto

Descrivere il piano di esecuzione dell'appalto.

2.6.1 Piano di Progetto

Descrivere dettagliatamente il piano di Progetto.

2.6.1.1 Assessment e Piattaforma di sviluppo

Descrivere dettagliatamente le attività di assessment di sistemi informatici, sistemi di elaborazione e banche dati, nonché la piattaforma prescelta per lo sviluppo, test e collaudo.

2.6.1.2 Cronoprogramma

Riportare un dettagliato cronoprogramma.

2.6.2 Piano della Qualità

Descrivere dettagliatamente il piano della Qualità e le modalità di rendicontazione dei Livelli di Servizio, riportando eventuali proposte migliorative.

2.6.3 Piano di Addestramento

Descrivere dettagliatamente il piano di Addestramento.

2.6.4 Sicurezza informatica

Descrivere dettagliatamente il piano di sicurezza e motivare la scelta dello stack tecnologico adottato per garantire la sicurezza informatica.

MODELLO DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di _____ dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi massimi, onnicomprensivi, come di seguito in dettaglio:

Importo a base d'asta al netto di IVA: 3.470.167,00	A	B	C
	Ribasso % in cifre con tre decimali	Ribasso % in lettere con tre decimali	Importo a base d'asta al netto del ribasso offerto
			-
Oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso:			ZERO
Importo complessivo offerta economica:			
(ATTENZIONE: Verificare che la percentuale di ribasso offerto indicato in cifre corrisponda esattamente con quello indicato in lettere)			

Importi offerti relativi ai seguenti servizi e forniture al netto di IVA:	
	In cifre
a) Assessment Sistemi Informatici	
b) Assessment Sistemi di Elaborazione	
c) Assesment Banche dati	
d) Piattaforma applicativa di base per Sviluppo, Test e Collaudo	
e) I.Ter Data	
f) I.Ter GIS	
g) I.Ter Service	
h) I.Ter SSD	
i) Applicazione Demanio e Patrimonio	
j) I.Ter Portal	
k) I.Ter Admin	
l) I.Ter Form	
m) Integrazione SOA, interoperabilità e cooperazione	
n) Start Up	
o) Hardware	
TOTALE	-

L'impresa dichiara:

- la validità non inferiore a 12 mesi dalla data dell'aggiudicazione definitiva ai sensi e agli effetti dell'art. 1329 c.c.;
- il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 115 del Codice;
- la remuneratività della stessa.

	in cifre con tre decimali	in lettere con tre decimali
L'impresa dichiara, inoltre, che i costi relativi alla sicurezza (da rischio specifico o aziendale) inclusi nell'offerta sono pari a euro		

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

DATA



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento “Ricerca Scientifica, Statistica,
Sistemi Informativi ed Informatica”

Settore 02 “Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi”

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Procedura aperta per la realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale “Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali - *I.Ter Campania*” in attuazione del Piano di azione per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT - Parte B – approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 180 del 29 aprile 2011

CIG: 4873331FF2

CUP B62E11000140009

Obiettivo Strategico: Creazione del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR)

Obiettivo Operativo 5.1 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013



Indice Generale

1 Premessa.....	3
1.1 Il modello della circolarità.....	4
1.2 Le Informazioni Territoriali.....	5
1.3 Caratteristiche generali di riferimento.....	6
2 Obiettivi.....	8
3 Architettura e descrizione dei componenti di I.Ter Campania.....	10
3.1 I.Ter Portal.....	11
3.1.1 I.Ter Portal – Sezione Autenticazione.....	13
3.1.2 I.Ter Portal – Sezione Consultazione del Catalogo dei Metadati.....	13
3.1.3 I.Ter Portal – Sezione I.Ter GIS.....	13
3.1.4 I.Ter Portal – Sezione I.Ter SSD.....	14
3.1.5 I.Ter Portal – Sezione Demanio e Patrimonio.....	14
3.1.6 I.Ter Portal – Sezione Geocommunity.....	14
3.1.7 I.Ter Portal – Sezione I.Ter Form.....	14
3.1.8 I.Ter Portal – Sezione I.Ter Mobile.....	14
3.2 I.Ter Cloud.....	15
3.2.1 I.Ter GIS.....	15
3.2.2 I.Ter SSD.....	21
3.2.3 Applicazione Demanio e Patrimonio.....	28
3.3 I.Ter Service.....	30
3.3.1 Data Hub.....	30
3.3.2 I.Ter Meta.....	33
3.3.3 GEO Processor.....	33
3.3.4 SOA Service.....	33
3.4 I.Ter Form.....	34
3.5 I.Ter Admin.....	34
3.6 I.Ter Data.....	35
4 Servizi di start-up.....	36
4.1 HELP DESK.....	38
5 Preesistenze.....	39
5.1 PR5SIT.....	39
5.2 Demanio e Patrimonio della Regione Campania.....	44
5.3 Webgis del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo.....	44
5.4 Sistemi informativi territoriali per l'Agricoltura.....	45
5.5 Protezione Civile.....	45
5.6 ARPAC.....	45
5.7 Commissariato ex OPCM 3849 e succ.....	45
5.8 Statistica Ufficiale.....	46
5.9 MARSEC.....	46
5.10 Il Servizio ORSA.....	46
5.11 Preesistenze Hardware.....	46
6 Oggetto della fornitura.....	47
7 Modalità di esecuzione dell'appalto.....	48
7.1 Piani di progetto e della qualità.....	50
7.1.1 Piano di Progetto.....	50
7.1.2 Piano della Qualità.....	53
7.1.3 Piano di addestramento.....	53

7.2 Documentazione del sistema.....	54
7.3 Sicurezza Informatica.....	55
8 Responsabile operativo dell'appalto per il fornitore.....	55
9 Direzione dell'esecuzione del contratto.....	55
10 Varianti.....	56
11 Verifica di Conformità/Collaudò.....	56
12 Esecuzione in danno.....	57
13 Obblighi al carico del Fornitore.....	58
14 Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro.....	58
15 Responsabilità civile – Clausola di manleva.....	58
16 Sicurezza.....	59
17 Obblighi di riservatezza.....	59
18 Trattamento dei dati	59
19 Manleva, brevetti e diritti d'autore.....	60
20 Proprietà.....	60
21 Divieto di cessione del contratto e cessione del credito.....	61
22 Luogo di esecuzione.....	61
23 Divieto di sospensione del servizio.....	61
24 Cause di risoluzione del contratto.....	62
25 Recesso.....	63
26 Garanzia.....	63
27 Corrispettivi, modalità e condizioni di pagamento	63
28 Tracciabilità dei pagamenti	64
29 Livelli di servizio, inadempimenti e penali	65
30 Sub-Appalto	66
31 Prescrizioni in materia di Fondi Strutturali.....	66
32 Anticipo di Fornitura.....	66
33 Norme varie - Rinvio.....	66
34 Foro competente.....	67

1Premessa

L'intervento di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, denominato "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali", a valere sul P.O.R. FESR Campania 2007/2013, obiettivo operativo 5.1, Area Generale di Coordinamento "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi", è stato approvato nell'ambito del Piano di Azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT con DGRC n. 181 del 29/04/2011.

L'obiettivo dell'intervento, di seguito descritto con maggiore dettaglio, è di estendere l'attuale sistema informativo regionale integrando la base dati con informazioni referenziate geograficamente, ottenute mediante la cooperazione con gli Enti ed Uffici preposti alla gestione del territorio, e relative ai differenti strati informativi trattati da ciascun Ente e Ufficio. Il risultato è costituito dall'integrazione delle citate informazioni che determina un nuovo livello informativo, di natura trasversale e completa. L'intervento, inquadrandosi nelle linee guida esposte nel Piano ICT dell'Assessorato all'Università, Ricerca scientifica, Statistica, sistemi informativi ed informatica della Regione Campania, risulta complementare ad altri interventi ivi previsti (es.: Banda Larga, autenticazione e identificazione degli utenti, Circolarità Anagrafica).

La realizzazione del progetto prevede, in particolare, che il singolo strato informativo dell'ufficio competente alla sua generazione possa essere sovrapponibile ad altri strati informativi, ottenendo la rappresentazione complessiva degli strati di interesse, ampliando ed arricchendo la conoscenza residente nei singoli sistemi, secondo un paradigma di riutilizzo e di razionalizzazione dell'informazione e degli investimenti. La condivisione delle risorse dovrà rendere sostenibili gli investimenti tecnologici in un'ottica di lungo periodo, con la razionalizzazione dei costi complessivi, senza privare i singoli attori della rispettiva autonomia gestionale.

Il modello architetturale del sistema mira a consentire l'attivazione e l'utilizzo, su richiesta ed attraverso il web, di risorse elaborative configurabili in modo autonomo dall'utente, incluso le funzionalità ascrivibili alle contestualizzazioni geografiche. *I.Ter Campania* costituisce quindi un innovativo servizio che, utilizzando prioritariamente il dato geografico, consente di facilitare la conoscenza, e quindi la governance, del territorio, e di favorire la progressiva realizzazione di servizi a valore aggiunto (profit e/o non profit) che possono rappresentare un fattore di sviluppo dell'economia regionale. Gli utenti di *I.Ter Campania* dovranno essere dotati degli opportuni e differenti permessi di accesso e modalità operative, attribuiti in base alle rispettive competenze e coerenti con l'appropriato livello di aggregazione dei dati derivante dai vincoli di riservatezza.

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto fornisce le specifiche per la realizzazione della suddetta piattaforma applicativa, d'ora in poi denominata "I.Ter Campania", preferibilmente da realizzare con soluzioni Open Source e basata sul paradigma del Cloud Computing nella sua declinazione Software as a Service (SaaS).

L'ambito applicativo entro il quale si colloca il relativo appalto è quello delineato dal Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT che sancisce la nascita del SIIR, Sistema Informativo Integrato Regionale. In particolare, nella parte B del Piano, dedicata all'ICT, il SIIR definisce gli Obiettivi strategici tra i quali quello di riferimento del presente Capitolato speciale d'appalto e definiti come "L' Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali".

L'infrastruttura proposta viene concepita coerente con l'architettura SOA (Service Oriented Architecture) e vuole essere la traduzione tecnologica di un nuovo modo di concepire il lavoro della P.A. del territorio regionale e nello stesso tempo del nuovo modo di concepire i servizi verso Istituzioni e Cittadini, in aderenza alle nuove istanze sancite dal vigente Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Essa si lega anche alle altre azioni a livello di ICT nazionale e locale, quali la banda larga e la cittadinanza digitale contemplata nell'ambito del progetto TS-CNS.

Infatti, analogamente al ruolo che la Circolarità Anagrafica vuole assumere per le persone fisiche, I.Ter Campania intende detenere il ruolo di aggregatore e di data hub di tutte le informazioni relative alle entità che costituiscono il territorio fisico, naturale ed antropico (immobili, fiumi, strade, etc.), e agli eventi che si verificano sul territorio (interventi, frane, incendi, alluvioni, etc.). In tale contesto la Regione Campania con il Data Center di recente creazione, basato su tecnologie Green-IT, ha l'ambizione di divenire Provider di servizi Cloud SaaS dedicato alle Istituzioni ed ai cittadini, oltre che naturalmente alle sue articolazioni amministrative interne.

Le ragioni principali che spingono a creare la piattaforma I.Ter Campania risiedono in due importanti motivazioni: la prima è che un'innovativa gestione ed integrazione dei dati territoriali certificati consente un più efficace controllo della fiscalità territoriale che costituisce un'esigenza non più procrastinabile da parte degli Enti Locali; la seconda è nella volontà di ottenere positive ricadute a livello di Governance del territorio.

Per dato territoriale certificato si intende un dato territoriale prodotto da un ente pubblico di cui sono definite le fasi di produzione, validazione oltre che l'accuratezza e le sue restrizioni d'uso e di cui sia accertata l'omogeneità su tutto il territorio campano.

La differenza tra i sistemi informativi territoriali esistenti nel panorama nazionale e locale, ancorché federati, e quello che si vuole realizzare, è costituita dalla possibilità offerta dalla piattaforma di mettere a disposizione dell'utente finale una serie di applicazioni software pronte per l'uso.

Con la realizzazione di I.Ter Campania si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- ✦ rendere effettiva ed efficiente la cooperazione applicativa tra Amministrazioni (che potranno usare le risorse con grande economia di spesa e mettendole immediatamente a disposizione sulla piattaforma istituzionale regionale) e rendere attuabili i meccanismi di cittadinanza digitale connessi all'assetto e alle trasformazioni del territorio;
- ✦ costruire una infrastruttura di servizi territoriali a livello regionale nella logica della Direttiva Europea INSPIRE e sostenere ed adottare tali principi per tutti i dati territoriali di pubblico interesse a qualunque livello istituzionale siano essi costruiti;
- ✦ realizzare applicazioni verticali, integrate nell'infrastruttura SOA regionale, operanti sui dati territoriali certificati e sviluppate secondo la logica SaaS del Cloud Computing da mettere a disposizione delle altre PP.AA. del territorio;
- ✦ attuare modelli di Location Intelligence capaci di incrociare strati informativi diversi con quelli certificati del territorio.

1.1 Il modello della circolarità

La disponibilità di dati certificati unici e coerenti è il presupposto per percepire nel mondo della cittadinanza digitale una qualità dei servizi migliore di quella attuale.

La piattaforma I.Ter Campania è un importante tassello del realizzando Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR), con il quale dimostrare l'efficacia di una cooperazione tra enti che coniughi insieme il decentramento della gestione delle informazioni con una aggregazione delle stesse informazioni capace di garantire la loro circolarità.

Con la circolarità si stabilisce che il dato fluisca dal soggetto che ha la responsabilità di produrlo e gestirlo ad un nodo aggregatore che a sua volta lo renda disponibile a tutti gli altri utilizzatori.

La circolarità non solo sostiene l'autonomia degli enti che cooperano, ma vuole anche affermare con più forza che solo una condivisione reale delle informazioni è capace di produrre conoscenza e la conoscenza è il vero volano dello sviluppo e del governo del territorio.

Con la circolarità ogni Ente è contemporaneamente produttore nonché fruitore di informazioni.

In tale contesto, la piattaforma I.Ter Campania sarà il DATA HUB regionale delle Informazioni Territoriali.

1.2Le Informazioni Territoriali

L'evoluzione tecnologica nel campo della georeferenziazione di informazioni territoriali per la fruizione di servizi commerciali e no-profit, con la decisiva spinta fornita da erogatori di servizi e mappe territoriali via web rappresenta un'opportunità da sfruttare nel modo consono al fine di favorire la e-governance nella Pubblica Amministrazione.

Ad esempio nel nostro caso, per una specifica applicazione di geo-marketing, oppure per un'applicazione di geo-localizzazione la rappresentazione su di una mappa, derivata da una cartografia digitale, di un Punto di Interesse (POI), può aiutare a scoprire un monumento che ospita un ufficio pubblico inserito in un progetto finanziato con fondi regionali, etc..

In generale, la risoluzione delle problematiche specialistiche relative alla pianificazione urbanistica, al monitoraggio ambientale e al controllo vanno gestiti nell'ambito dei relativi sistemi informativi specialistici esistenti: ad esempio il SIT dell'Area Generale di Coordinamento Governo del territorio di cui all'art.17 della L.R. n.16/2004, il SIT del settore Difesa del Suolo, etc..

Il linguaggio della georeferenziazione viene in pratica esteso a tutte le azioni amministrative, tramite un modello di "Amministrazione multilayer", come se la tipica sovrapposizione di tematismi trasparenti tipica del Geographic Information System (GIS), fosse di fatto applicata ai vari settori delle Pubbliche Amministrazioni.

L'Informazione Territoriale georeferenzata, sia essa un'entità o un evento, può essere ad esempio:

- ✦ la residenza di un cittadino;
- ✦ la struttura di un edificio;
- ✦ il rischio sismico, di una frana, di un incendio ;
- ✦ una pratica di finanziamento;
- ✦ le fonti energetiche;
- ✦ l'incidentalità stradale;
- ✦ un sito turistico;
- ✦ un sito culturale.

E' utile per il prosieguo della descrizione di I.Ter Campania fornire le seguenti definizioni.

Per "Entità" si intende la rappresentazione digitale georeferenzata, nel sistema di riferimento normativamente vigente (WGS84-UTM fuso 33 Nord) mediante i tre elementi base che sono punto, linea, poligono, di porzioni di territorio fisico o comunque di elementi fisici che lo compongono.

Pertanto sono Entità territoriali tutti gli elementi, sia naturali che antropici, che compongono il territorio regionale campano (un edificio, uno specchio d'acqua, etc.).

Per "Evento" si intende rappresentare, con le medesime specifiche geometriche, tutto ciò che sullo stesso territorio fisico si verifica, sia esso di origine naturale o antropica, materiale o immateriale (una frana, un finanziamento, un'opera pubblica, etc). Ovviamente un "evento" materiale consolidato nel tempo tende a divenire "entità".

Allo stato attuale del patrimonio informativo territoriale prodotto in Regione Campania fanno parte numerosi strati informativi complessi, relativi sia alle Entità che agli Eventi, già consolidati o in corso di formazione e aggiornamento. La finalità è quella di aggregarli e certificarli, consentendo all'utente di I.Ter Campania di riusarli e creare ulteriore valore aggiunto informativo tramite le funzionalità nuove del paradigma SaaS.

1.3 Caratteristiche generali di riferimento

In I.Ter Campania si caratterizzano come essenziali:

1. l'adozione dell'approccio architetturale e organizzativo di tipo Service-Oriented Architecture (SOA) affinché il software progettato e implementato sia di natura modulare, distribuita, condivisibile, riusabile, replicabile;
2. la pratica della condivisione delle applicazioni e dei progetti;
3. l'apertura all'adozione di soluzioni Open Source come fattore di crescita delle competenze e non come riduttore dei costi;
4. la diffusione dell'infrastruttura di Cooperazione Applicativa, anche nella sua declinazione certificata SPICCA;
5. la perfetta integrazione di I.Ter Campania con l'infrastruttura di base del SIIR;
6. la progettazione secondo un modello architetturale rispondente a soluzioni moderne di Cloud Computing SaaS, per consentire l'utilizzo di tali applicazione da parte delle PP.AA. campane;
7. la circolarità del dato territoriale mediante l'utilizzo del Data Hub.

Da un punto di vista generale per la realizzazione di I.Ter Campania dovranno essere salvaguardati e garantiti i requisiti essenziali di :

- ✦ usabilità: definita come la capacità del sistema di ridurre lo sforzo necessario all'utenza per comprendere la logica e le modalità di uso;
- ✦ sicurezza: definita come la capacità del sistema di prevenire accessi non autorizzati, accidentali o intenzionali, ai programmi e ai dati;
- ✦ scalabilità: definita come la capacità del sistema di crescere in funzione delle necessità e della disponibilità;
- ✦ visualizzazione: tramite interfaccia utente user-friendly;
- ✦ interoperabilità: definita come la capacità del sistema di interagire con sistemi esterni, cioè di scambiare dati con altre applicazioni software che eseguono funzioni diverse; implementando servizi web necessari a consentire, favorire e rendere efficienti l'interoperabilità del sistema con quelli preesistenti e quelli che si realizzeranno in futuro.

Dovranno inoltre essere adottate tutte le misure idonee al fine di rispettare:

- ✦ tutti gli indirizzi e le disposizioni delle Direttive europee 2003/98/CE e 2007/2/CE rese cogenti dal Codice dell'Amministrazione Digitale, comprese le modifiche ed integrazioni introdotte dal decreto legislativo 30 dicembre 2010 n. 235 e dal decreto legge 13 agosto 2011 n. 138;
- ✦ le "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici" (Legge 9 gennaio 2004, n. 4);
- ✦ il "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali" (D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni);
- ✦ tutte le misure di sicurezza informatica idonee a garantire disponibilità e stabilità del servizio;
- ✦ le disposizioni attualmente esistenti in regione Campania che disciplinano l'accesso e l'utilizzo di informazioni territoriali da parte di enti pubblici e cittadini (deliberazione di G.R. n. 101 del 12.2.2010).

La porta di accesso principale alle informazioni ed ai servizi sarà il portale I.Ter Campania, che

Pagina 6

offrirà sezioni ad accesso pubblico ed aree riservate. In particolare, ogni servizio dovrà poter prevedere accessi riservati e profilati in modo da fornire funzionalità diverse in base ai livelli di accesso definiti. La soluzione tecnologica che si realizzerà dovrà essere conforme alle direttive di DigitPA e dovrà aderire integralmente agli orientamenti espressi dal WAI del W3C, al fine di garantire il miglior livello di accessibilità al sistema e quindi ai servizi ed alle informazioni.

2Obiettivi

Con il presente progetto si vuole pertanto costruire una piattaforma regionale partendo dai dati e dai servizi già realizzati, integrandoli con i principi della interoperabilità e delle tecnologie tipiche del web 2.0, in un sistema più ampio che razionalizzi e concentri le informazioni territoriali oggi esistenti in Regione.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- ✧ favorire la realizzazione di una nuova Amministrazione Pubblica in cui il linguaggio tecnico amministrativo e quello di comunicazione con il cittadino sia arricchito con informazioni di tipo GIS;
- ✧ contribuire al conseguimento degli obiettivi strategici per il Governo delle Comunità locali quali la cittadinanza digitale, il federalismo, la razionalizzazione della spesa pubblica;
- ✧ semplificare l'attività del decisore mediante l'integrazione delle informazioni dei classici sistemi di supporto alle decisioni (SSD) con informazioni di tipo georeferenziato;
- ✧ favorire la progressiva realizzazione di servizi a valore aggiunto (profit e/o non profit) che possono rappresentare un fattore di sviluppo dell'economia regionale;
- ✧ miglioramento del processo di pianificazione territoriale basato sui principi della sussidiarietà, responsabilità, compartecipazione e trasparenza
- ✧ perseguire le finalità della Direttiva INSPIRE secondo gli indirizzi del SEIS (Shared Environmental Information System)¹, nel quale vengono evidenziati i principi guida relativi alle informazioni ambientali che, in particolare:
 - a) *dovranno essere gestite il più possibile vicino alla fonte;*
 - b) *andranno raccolte una sola volta e condivise per differenti fini;*
 - c) *dovranno essere completamente disponibili al pubblico a diverse scale e nelle rispettive lingue nazionali;*
 - d) *dovranno essere accessibili per consentire ai fruitori di fare comparazioni su scala geografica;*
 - e) *dovranno essere rapidamente disponibili alle autorità pubbliche per consentire il facile adempimento degli obblighi di reporting;*
 - f) *dovranno essere prontamente rese accessibili agli utilizzatori finali, primariamente alle autorità pubbliche locali ed europee, per valutare prontamente lo stato dell'ambiente, l'efficacia delle relative politiche e per pianificare nuove strategie;*
 - g) *dovranno essere completamente disponibili al pubblico, previa considerazione del livello di aggregazione appropriato e dei vincoli di riservatezza, nelle rispettive lingue nazionali;*
 - h) *dovranno essere condivise ed elaborate con il supporto di strumenti software comuni, liberi ed open source.*

Al fine di perseguire dette finalità, deve essere prevista la seguente articolazione e finalizzazione di I.Ter Campania:

- ✧ realizzazione del Data Hub per ottemperare efficacemente alla “ Raccolta in un'unica volta e

¹ Raccomandazioni di cui alla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO COMITATO DELLE REGIONI verso un sistema comune di informazioni ambientali (SEIS) {SEC(2008) 111} {SEC(2008) 112} Bruxelles, 1.2.2008 COM(2008) 46 definitivo

condivisa” di cui al punto 2 delle raccomandazioni SEIS;

- ✧ deve essere favorita la condivisione delle informazioni georeferenziate tramite lo strumento, oggi facile ed efficace, della sovrapposibilità dei dati dell’utente finale con le basi di dati istituzionali certificate rese disponibili in I.Ter Campania;
- ✧ ogni utente, nel contribuire con proprie informazioni territoriali alla loro circolarità, è responsabile della validazione dei dati territoriali e della compilazione dei corrispondenti Metadati nel rispetto delle normative vigenti in termini di sicurezza, proprietà e privacy (nel caso di settori della P.A. sia regionale che locale questa indicazione è cogente, dal momento che essa rappresenta una risposta di sintesi a tutte le raccomandazioni del documento SEIS);
- ✧ realizzazione di un modulo che dovrà garantire la possibilità di interrogazione e reportistica avanzata, anche se le informazioni dovessero essere ancora in corso di validazione, (eventualità da testimoniare mediante i Metadati);
- ✧ ogni settore della Pubblica Amministrazione che voglia usufruire dei servizi forniti dalla piattaforma I.Ter Campania accetta, all’atto dell’accesso al sistema, il regolamento d’uso e le forme di cooperazione implementate in essa. Tale regolamento sarà definito successivamente e la sua accettazione costituisce condizione necessaria per l'utilizzo del sistema.

È evidente che nel prototipo di Governance predomina un modello con Data Hub unico e nello stesso tempo l’obbligo o l’incentivo, a seconda che l’utente di I.Ter Campania sia P.A. o cittadino privato, della condivisione finalizzata al riuso dei dati come da Direttiva 2003/98/CE, implementata nel Codice dell’Amministrazione Digitale, prevedendo ove necessario l’eventuale rilascio dei dati territoriali attraverso licenze d’uso, da implementare attraverso licenze quali la Creative Common License e similari.

Lo strumento tecnologico attualmente più potente, e di solito non disponibile nel panorama dei Sistemi Informativi Territoriali nazionali e locali, è l’overlay degli strati messi on line dalla P.A. con i dati residenti sul terminale dell’utente.

Questa opportunità è possibile solo su alcune piattaforme software proprietarie ma recentemente alcune applicazioni web, le cui specifiche sono divenute standard Open GIS Consortium (di seguito OGC), hanno facilitato questa funzione creando apposite Application Program Interface (API) ormai molto diffuse.

L’overlay dell’utente finale, tra le informazioni georeferenziate certificate fornite direttamente dalla fonte istituzionale (e in quanto tali non modificabili da altri) con i propri dati costituirà il fattore decisivo per invitare alla condivisione e garantire il successo del riuso dei dati della P.A..

Nello stesso tempo verrà garantita ai settori della P.A. coinvolti, il management e il diritto di proprietà dei dati, dal momento che gli stessi saranno un layer di base per altre applicazioni, ma in quanto tale non alterabile nei contenuti e nelle restrizioni d’uso.

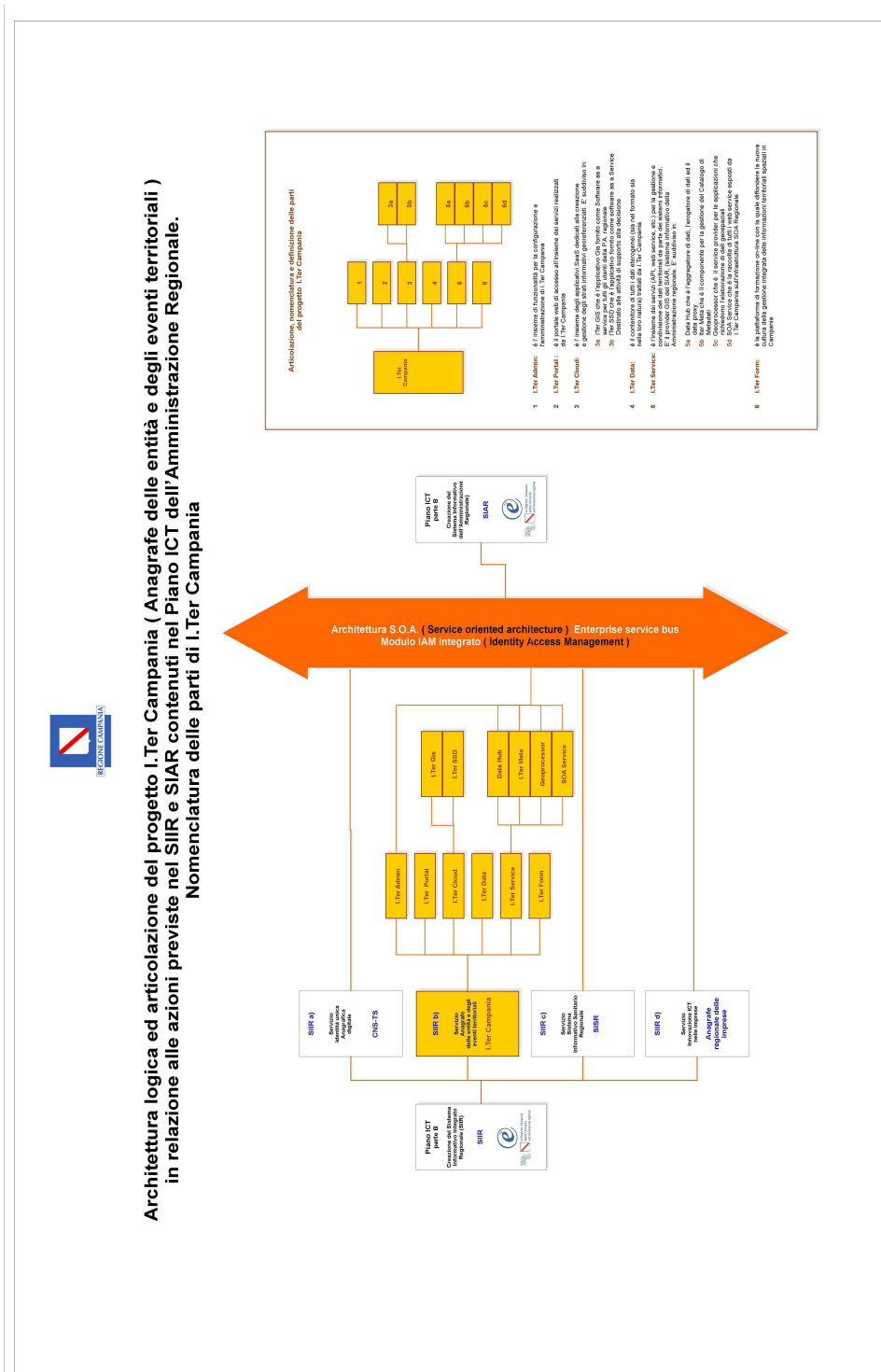
3 Architettura e descrizione dei componenti di I.Ter Campania

L'architettura logica di I.Ter Campania si baserà su sei componenti fondamentali:

- ✦ I.Ter Portal;
- ✦ I.Ter Cloud, a sua volta composto:
 - I.Ter GIS;
 - I.Ter SSD;
 - Applicazione Demanio e Patrimonio;
- ✦ I.Ter Service, a sua volta composto da:
 - Data Hub;
 - I.Ter Meta;
 - GEO Processor;
 - SOA Service;
- ✦ I.Ter Data;
- ✦ I.Ter Admin;
- ✦ I.Ter Form.

3.1I. Ter Portal

La piattaforma I.Ter Campania dovrà presentarsi a tutti i suoi utenti attraverso un portale web di accesso all'insieme di servizi realizzati: I.Ter Portal.



Il portale dovrà integrarsi nel portale istituzionale della Regione Campania. Da un punto di vista generale dovrà essere progettato per dare ascolto al territorio con una visione di reale e-Democracy, consentendo a tutti i soggetti interessati (cittadini, imprese, PP.AA., organizzazioni) un accesso interattivo e partecipato in stile web 2.0 ai contenuti e ai servizi digitali offerti.

La sua progettazione e realizzazione devono mirare a raggiungere obiettivi di efficacia, efficienza ed elevati livelli di customer satisfaction avvalendosi di adeguate metodologie.

Il Portale dovrà prevedere una sezione pubblica accessibile a tutti gli utenti per l'accesso all'insieme di informazioni esposte nel rispetto delle normative vigenti.

Da I.Ter Portal si dovrà accedere, attraverso sezioni dedicate, ai servizi offerti dalle diverse componenti di I.Ter Campania. Dette sezioni dovranno essere:

- ⤴ Autenticazione;
- ⤴ Consultazione del Catalogo dei Metadati (I.Ter Meta);
- ⤴ GIS;
- ⤴ SSD;
- ⤴ Geocommunity
- ⤴ Formazione
- ⤴ Mobile

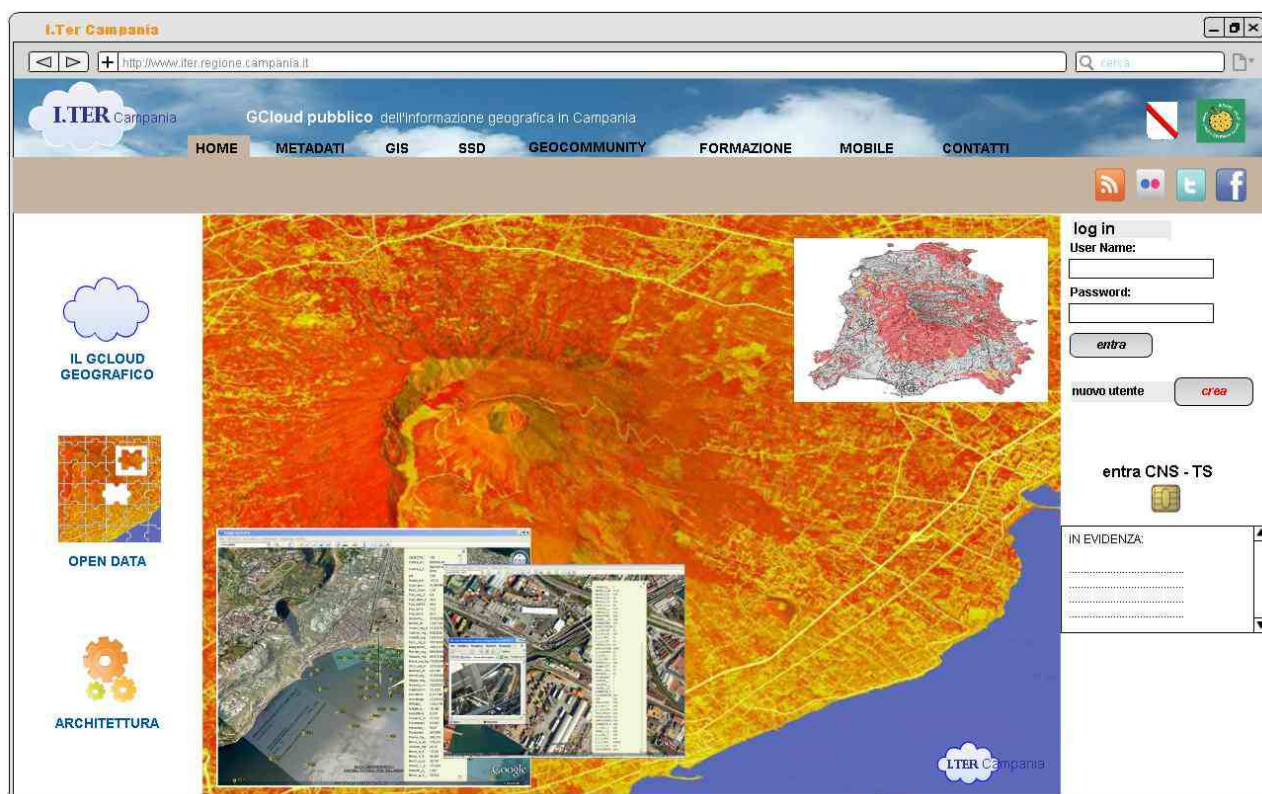


Figura 1- Home Page di I.Ter Campania

I.Ter Portal e tutti i servizi da esso accessibili dovranno essere utilizzabili con tutti i browser più diffusi in maniera equivalente e usufruibili anche con le diverse piattaforme mobili attuali (multicanalità). Essi dovranno essere scalabili, performanti, usabili ed accessibili e garantire la possibilità di integrazione e di interoperabilità con sistemi e protocolli definiti a livello regionale (SPICCA).

I.Ter Portal dovrà essere dotato di CMS per la creazione di Blog, Forum, Articoli, rss, ecc.. Esso dovrà inoltre mettere a disposizione una GeoCommunity Campana dove gli utenti potranno inserire entità o eventi, con relativa georeferenziazione, su tematiche di varia natura.

Relativamente all'accessibilità, I.Ter Portal, e più in generale I.Ter Campania, dovrà rispondere ai criteri definiti dalla Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici", e successive integrazioni e variazioni, in particolare quelle introdotte dal D.M. 8 luglio 2005 del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie.

I servizi forniti dovranno inoltre rispettare le indicazioni espresse nelle "Linee guida per realizzare siti e applicazioni web" emanate da DigitPa.

Il rispetto dei requisiti di accessibilità verrà verificato durante il collaudo del sistema.

Il Fornitore deve costituire un gruppo interno che valuti e curi l'usabilità del sistema.

La Regione inoltre si riserva in qualunque momento, su propria iniziativa o su segnalazione di terzi, di effettuare verifiche di accessibilità ed usabilità dei servizi oggetto del presente Appalto resi dal Fornitore, il quale dovrà provvedere, senza ulteriori oneri per la Regione, alla messa a norma di quanto eventualmente riscontrato difforme a seguito di tali verifiche. Per tale tipo di prescrizione si applica lo SLA19 di cui all'allegato "SLA e Penali".

3.1.1I.Ter Portal – Sezione Autenticazione

Il Portale fornisce il punto di accesso ai servizi di I.Ter Campania attraverso il modulo I.Ter Admin descritto nel Capitolo appositamente dedicato.

La definizione del riconoscimento dell'utente e dell'attribuzione dei relativi permessi è un elemento essenziale in tutte le applicazioni che attribuiscono risorse informatiche (risorse web, accesso a Internet, postazioni computer, posta elettronica, ecc.). La Regione Campania gestirà tali problematiche con un realizzando sistema di Identity Access Management (IAM), volto a controllare centralmente l'accesso, anche tramite l'utilizzo della Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS). I.Ter Campania sarà Service Consumer dello IAM attraverso il componente I.Ter Admin.

3.1.2I.Ter Portal – Sezione Consultazione del Catalogo dei Metadati

Al fine di dotare il sistema di adeguati strumenti per la ricerca dei dati pubblicati su I.Ter GIS, la sezione di I.Ter Portal "Consultazione del Catalogo dei Metadati" mette a disposizione dell'utente un motore per la ricerca dei Metadati (I.Ter Meta) e la relativa consultazione. Per la ricerca non sarà necessaria l'autenticazione.

3.1.3I.Ter Portal – Sezione I.Ter GIS

I.Ter GIS è dedicato all'informazione pubblica georeferenziata e certificata dalle P.A. che ricadono nel territorio campano. Esso permette la visualizzazione, creazione, modifica e pubblicazione di dati territoriali, a partire dalla centralizzazione e condivisione su I.Ter Data degli stessi.

La sezione, oltre ad una descrizione sommaria di I.Ter GIS, rimanda gli approfondimenti

sull'utilizzo della piattaforma alla sezione di I.Ter Form ad essa dedicata.

La consultazione dei dati è possibile anche agli utenti non autenticati; diversamente, le operazioni di creazione, modifica e pubblicazione richiedono l'autenticazione sul portale.

3.1.4I.Ter Portal – Sezione I.Ter SSD

I.Ter SSD (Sistema di Supporto alle Decisioni) è destinato alle “Analisi territoriali complesse” da parte di specifiche tipologie di utenti.

La funzione principale di I.Ter SSD è quella di fornire, su richieste anche di rilevante complessità, quadri informativi territoriali sotto forma di report, mappe tematiche, presentazioni supportate dal GIS 2.0, dashboard. In altri termini, tutto ciò che da I.Ter Data si possa interrogare in forma incrociata tramite gli strumenti tipici della Location Intelligence (ovvero la Business Intelligence associata alle funzionalità GIS – di seguito indicata con l'acronimo LI).

La sezione, oltre ad una descrizione sommaria di I.Ter SSD, rimanda gli approfondimenti sull'utilizzo della piattaforma alla sezione di I.Ter Form ad essa dedicata.

L'accesso al componente I.Ter SSD avviene esclusivamente tramite autenticazione sul portale.

3.1.5I.Ter Portal – Sezione Demanio e Patrimonio

Tale sezione è destinata all'applicazione per la gestione del Demanio e Patrimonio delle PPAA e della Regione Campania.

La sezione, oltre ad una descrizione sommaria dell'applicazione Demanio e Patrimonio, rimanda gli approfondimenti sull'utilizzo della piattaforma alla sezione di I.Ter Form ad essa dedicata.

L'accesso al componente Demanio e Patrimonio avviene esclusivamente tramite autenticazione sul portale.

3.1.6I.Ter Portal – Sezione Geocommunity

Nella GeoCommunity, a cui l'utente potrà partecipare tramite autenticazione, sarà possibile su tematiche di forte impatto sociale (ambiente, salute, territorio, risorse etc.) rappresentare su mappa le relative entità ed eventi ritenute rilevanti. Su tale mappa dovrà essere possibile collegare all'elemento georeferenziato contenuti multimediali di vario tipo (foto, filmati, testi, etc.). La GeoCommunity dovrà prevedere la funzione di un moderatore per gli interventi trattati. Deve essere possibile il salvataggio totale o parziale degli interventi nei vari formati che saranno indicati in I.Ter GIS.

3.1.7I.Ter Portal – Sezione I.Ter Form

I.Ter Form è la piattaforma di formazione on-line con la quale diffondere la nuova cultura della gestione integrata delle informazioni territoriali.

Il portale offre una sezione ad essa dedicata nella quale viene data una sommaria descrizione dei contenuti formativi e delle relative modalità di fruizione.

Alcune tipologie di corsi sono offerte anche senza autenticazione da parte dell'utente; altre tipologie di corsi più specialistici, invece, sono disponibili solo previa autenticazione.

3.1.8I.Ter Portal – Sezione I.Ter Mobile

La sezione presenta le Apps I.Ter Gis mobile ed I.Ter App e offre la possibilità, agli utenti

autorizzati, di effettuare il download delle stesse.

3.2I.Ter Cloud

I componenti di I.Ter Cloud dovranno essere realizzati secondo il paradigma SaaS. L'uso degli stessi dovrà essere possibile esclusivamente via web senza la presenza o il download in locale di software specifici o estensioni.

Tutte le applicazioni di I.Ter Cloud descritte successivamente devono essere realizzate in modo da essere fruibile dalle PPAA campane, e quindi deve essere prevista una facile parametrizzazione e personalizzazione delle stesse.

Per quanto concerne la scalabilità di I.Ter Cloud, il soggetto concorrente dovrà dedicare un apposito capitolo/paragrafo dell'offerta tecnica (Scalabilità di I.Ter Cloud), comprendente una dettagliata descrizione della metodologia adottata per addivenire alle specifiche di scalabilità, dalle quali si evinca chiaramente almeno la tipologia e la quantità di risorse (compresa la banda) necessarie per garantire prestazioni adeguate del sistema a fronte di un numero predeterminato di utenti contemporanei.

3.2.1I.Ter GIS

I.Ter GIS, come tutte le componenti di I.Ter Cloud, dovrà essere realizzato secondo il paradigma Software as a Service (SaaS). I.Ter GIS deve essere realizzato in modo da essere fruibile dalle PPAA campane. Esso deve garantire tutte le funzionalità dei più evoluti GIS, utilizzare preferibilmente soluzioni open source e presentare interfacce rigorosamente user friendly che consentano l'interazione anche ad utenti non esperti in tema di GIS.

I.Ter GIS deve essere sviluppato privilegiando HTML5 per sfruttarne le nuove potenzialità, ma dovrà essere usufruibile anche da browser che non lo supportano.

Caratteristiche fondamentali di I.Ter GIS devono essere:

- ▲ velocità di risposta pressoché immediata;
- ▲ facilità d'uso;
- ▲ completezza delle funzionalità di gestione, modifica e navigazione dei dati territoriali;
- ▲ facilità di integrazione e uso di dati provenienti sia da I.Ter Data sia da altre fonti (secondo le specifiche e gli standard dell'OGC Consortium, Cooperazione applicativa, etc.).

I.Ter GIS deve:

- a) permettere di visualizzare, creare e gestire propri progetti GIS ed interrogare progetti messi in condivisione da altri utenti di I.Ter Campania;
- b) permettere di effettuare upload, anche massivi, di dati realizzati in tutti i formati standard previsti dalla normativa vigente;
- c) permettere di effettuare l'export ed il salvataggio in locale, di dati disponibili in tutti i formati standard previsti dalla normativa vigente, se contemplato dal proprietario dei dati nel rispetto delle restrizioni d'uso;
- d) usufruire di tutte le API disponibili attualmente su web;
- e) consentire agli utenti la condivisione e pubblicazione dei propri dati attraverso le attuali modalità disponibili sul web (Embedding, Publishing, etc).
- f) La Pagina Iniziale avrà, oltre al benvenuto ed ai link per siti importanti, un indice strutturato ad icone dei principali progetti di tipo GIS, realizzati e pubblicati dalla Regione Campania e

da tutto il complesso delle P.A. che ricadono nel territorio campano.

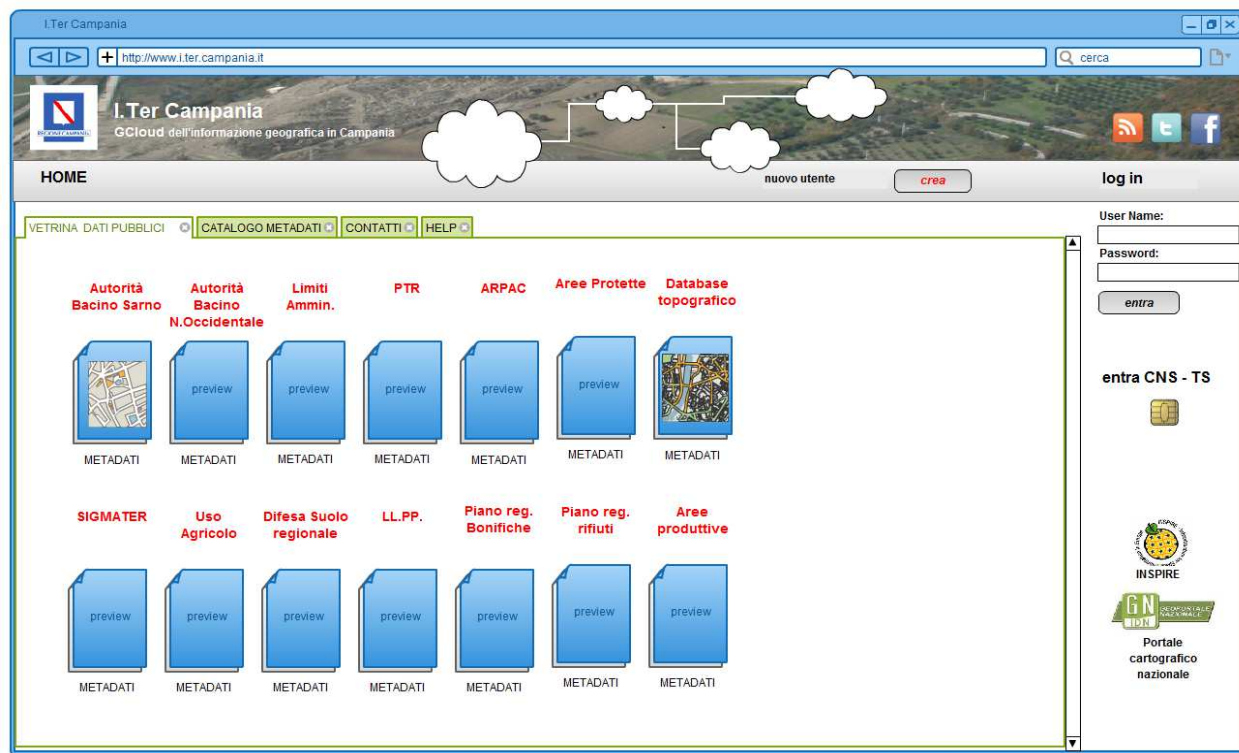


Figura 2- Home Page di I.Ter GIS

Da tale indice anche gli utenti non autenticati potranno aprire il singolo progetto in una interfaccia che abbia di default tutte le classiche funzioni raccomandate dalla Direttiva INSPIRE (visualizzazione, pan, zoom, query, output di stampa e di imaging, info, etc.). Nel caso l'utente voglia accedere a tools di funzioni avanzate (per esempio effettuare la sovrapposizione con altri progetti di I.Ter GIS, modificare il suo progetto e condividerlo con gli utenti di I.Ter Campania) dovrà autenticarsi al portale.

Pertanto nella pagina iniziale ci sarà la possibilità di scegliere se visualizzare semplicemente i projects degli utenti di I.Ter Campania o se contribuire al patrimonio comune informativo previa autenticazione.

Da I.Ter GIS dovrà essere possibile usufruire del motore di ricerca per il reperimento di tematismi, denominazioni geografiche e Metadati.

Da ogni singolo progetto pubblicato sarà possibile accedere ai relativi Metadati.

L'interfaccia utente di I.Ter GIS dovrà essere disegnata secondo il classico layout dei software Gis di maggiore diffusione. In alto, esteso orizzontalmente, sarà presente il menu per creare strati informativi georeferenziati e modificarli. Sulla sinistra, estesa verticalmente, vi sarà la colonna dei "contents", dove sono evidenziati i layer del Project e rese accessibili tutte le funzioni di visualizzazione.

Dovrà essere possibile massimizzare l'area di mappa e rendere fluttuanti i menu funzionalità e dei contenuti precedentemente descritti.

Si riporta di seguito l'insieme minimo delle funzionalità che dovranno essere presenti in I.Ter GIS :

- ✦ Lista progetti utente: l'insieme dei project o dataset creati e pubblicati dall'utente;
- ✦ Crea nuovo progetto: crea un progetto; il progetto può essere costituito da dati elementari o

da dataset, ovvero altri progetti, per facilitare la consultazione dei dati di un determinato utente;

- ✧ Salva progetto e Salva progetto come: salva il progetto; salva il progetto in altri formati come ad esempio immagine, pdf, raster etc. oppure con altri nomi;
- ✧ Visualizza proprietà progetto: visualizza Copyright, data creazione, data ultima modifica, etc.;
- ✧ Elimina progetto;
- ✧ Aggiorna progetto (funzione di refresh);
- ✧ Modifica progetto: possibilità di modificare Nome, Descrizione, Sistema geografico di riferimento, Aspetto, Display con trasparenza, rendering ed eventuale sincronizzazione dati, etc.;
- ✧ Stampa: offre tutte le funzioni di output di stampa per formati standard fino all'A0+; inoltre offre funzioni di preview, fit, stampa su file, settings di stampa, zoom, extent, etc. Si devono fornire layout predefiniti di stampa, e garantire la possibilità all'utente di modificare facilmente quelli disponibili o crearne di nuovi con possibilità di inserimento anche di fattore di scala, griglie predefinite, legenda, orientamento etc.. Le stampe devono avere i marker I.Ter Campania piccolo in basso a destra con simbolo della Regione Campania e richiamo al disclaimer del portale solo quando esse vengono effettuate dalla P.A. con dati certificati. Qualora le stampe siano effettuate da soggetti privati il logo I.Ter verrà stampato solo se trattasi di dati certificati;
- ✧ Gestione Mappe:
 - Visualizza e interagisci con la mappa: zoom finestra, zoom estensione, zoom totale o per layer, pan, etc., compreso l'uso dinamico di tasti, scroll del mouse, multi touch, trova feature nella mappa, etc.. Visualizzazione della localizzazione geografica tramite coordinate piane nel Sistema Cartografico di riferimento attualmente vigente o con latitudine-longitudine;
 - Interrogazioni: Identifica (info su attributi delle feature), ricerca, selezione feature con accesso agli attributi, etc.;
 - Le visualizzazioni devono avere i marker I.Ter Campania piccolo in basso a destra con simbolo della Regione Campania e richiamo al disclaimer del portale solo quando riguardano dati prodotti dalla P.A. con dati certificati. Qualora le visualizzazioni siano effettuate con dati di soggetti privati, il logo I.Ter verrà visualizzato solo se trattasi di dati certificati;
- ✧ Annulla: comandi di undo;
- ✧ Aggiungi Layer: Questa funzione sarà accessibile esclusivamente per utenti autenticati. Deve essere possibile l'aggiunta di layer in tutti i formati standard, compresi quelli OGC, strati raster o vettoriali certificati (IGM, Ortofoto digitali, TIN, etc. in tutti i formati compressi standard, etc.) ed in particolare:
 - ✧ da locale formati vettoriali e raster, ed inoltre dovrà essere possibile aggiungere dati raster compressi, nonché dati raster in forma di layer geodatabase; in caso di upload di layer il cui sistema geografico di riferimento non corrisponda a quello normativamente vigente (sistema di default per I.Ter GIS), il sistema deve provvedere automaticamente alle necessarie conversioni con software certificati dalle P.A., come ad esempio quelli attualmente certificati da IntesaGIS o Istituto

Geografico Militare (IGM), in uno con i grigliati dell'IGM, al fine di garantire la conversione certificata;

- ✧ mediante caricamento dati on line tramite web services geografici OGC (WMS, WFS, WCS, etc), mapservices, etc.;
- ✧ tramite connessione a geodatabase (OGC Compliant, Postgis, Oracle, ArcSDE, etc.);
- ✧ tramite utilizzo di API disponibili sul web;
- ✧ dovranno essere realizzati adeguati filtri per selezionare il caricamento di mappe non certificate;
- ✧ Crea layer: creare un nuovo layer sotto forma di elementi puntuali, lineari o areali, con creazione e modifica tabella attributi;
- ✧ Modifica layer: tutte le funzioni, per singolo layer vettoriale o raster, di editing: add feature, modify feature, snapping, etc;
- ✧ Elimina layer;
- ✧ Modifica tabelle attributi layer: aggiungi campi, elimina, rinomina, esporta, funzioni di join, hyperlink, etc.;
- ✧ Esportazione ed importazione layer: da e verso tutti i formati standard SHP, TAB, KML, CSV etc.. Importazione tramite wizard di tabelle XLS, CSV, etc., contenenti dati di individuazione geografica X,Y. Importazione ed esportazione formati GRID. La funzione di esportazione del singolo layer nei formati sopra indicati deve essere possibile se prevista dal proprietario dei dati come definito nella funzionalità di pubblicazione e di restrizione all'uso ed esclusivamente per utenti autenticati;
- ✧ Modifica Proiezione geografica: tool di assegnazione/modifica del sistema geografico di riferimento;
- ✧ Analisi e Geoprocessing: difference, dissolve, merge, crop, calcolo area, misura lunghezza, misura percorso, clip, buffer singolo e multiplo, intersect, spatial join e union tra layer, statistiche e report, trasformazione polilinea in poligono e viceversa, correzione poligoni, etc.;
- ✧ Dovranno inoltre essere implementati i seguenti moduli, con relativi web service conformi allo standard ISO 19119, per il:
 - ✧ Geoprocessing spaziale;
 - ✧ Geoprocessing tematico;
 - ✧ Geoprocessing temporale;
 - ✧ Geoprocessing sui metadati;
- ✧ Visualizzazione e Funzionalità 3D (integrati nell'ambiente 2D): Visualizzazione 3D (es. visualizzazione di modelli digitali del terreno in 3D); Analisi Spaziale 3D; Creazione Modello 3D (gestione formati DEM come TIN, estrusione di poligoni, anche tramite attributi; applicazioni di textures ottenute da strati raster ed esportazione in formato VRML;
- ✧ Interroga: tutte le tradizionali funzioni di query per le tabelle attributi, info, selezione spaziale etc.;
- ✧ Monitoraggio veicoli: attraverso standard OGC OpenLS oppure da fonte esterna che offre web services di tracking;
- ✧ Funzionalità di collegamento GPS: attraverso standard OGC OpenLS; importazione ed

- esportazione way point, etc. Dovrà inoltre essere implementato un modulo di Geo-Fencing;
- ✦ Georeferenziazione raster: con tutte le funzioni di georeferenziazione e rectifying finale;
 - ✦ Condividi mappa: con wizard di embedding, ad esempio tramite javascript, Adobe flash o IFrame, offrendo frame di dimensioni personalizzate, per consentire eventuali mashup alle altre applicazioni e siti web; in ogni caso sarà presente il marker di I.Ter Campania.
 - ✦ Pubblica project su I.Ter Campania: con contestuale attivazione dell'editor INSPIRE da compilare per associare al Project i Metadati relativi. Deve essere prevista la possibilità per il proprietario dei dati di assegnare permessi o restrizioni per le funzionalità di esportazione da parte degli altri utenti con granularità spinta fino al singolo layer;
 - ✦ Ritiro pubblicazione project: con versioning e storicizzazione del dato comprendendo il periodo temporale di pubblicazione;
 - ✦ Aggiorna project pubblicato: deve essere possibile modificare un project già pubblicato gestendo il suo versioning. Al termine delle operazioni di editing con questa funzionalità sarà aggiornata la versione pubblicata assicurando nel contempo la storicizzazione del dato comprendendo il periodo temporale di pubblicazione.
 - ✦ Per quanto concerne le funzionalità di pubblicazione, dovrà essere realizzato un apposito workflow per gli utenti privi del permesso di pubblicazione, ma con possibilità di creare dei project, d'ora in avanti definiti "redattori". Il redattore dovrà sottoporre il proprio elaborato da pubblicare ad un utente con i diritti di creazione e pubblicazione di project, d'ora in poi definito "approvatore". I.Ter Admin dovrà rendere disponibili apposite funzionalità per correlare utenti redattori ad utenti approvatori per dare la possibilità di creare diversi flussi di approvazione/pubblicazione per i vari settori della P.A.. Il workflow dovrà prevedere la possibilità per l'utente approvatore di rifiutare la pubblicazione e reinviare l'elaborato all'utente redattore fornendone le motivazioni.
 - ✦ Strumenti: deve essere previsto un apposito "composer" di funzioni GIS che consenta agli utenti di creare nuove e personalizzate funzioni GIS, ricorrendo alla composizione di quelle esistenti pervenendo così ad un workflow elaborativo. Tale strumento dovrà essere disponibile sia in modalità grafica (con funzionalità di drag & drop di blocchi rappresentanti funzioni GIS e dati) sia in modalità a riga di comando (CLI) con apposito linguaggio di script. Inoltre, lo strumento dovrà prevedere la possibilità che le funzioni GIS create vengano esposte anche come Web Services.
 - ✦ Tab2geo: un Wizard che permetta, con procedura guidata ed interfaccia intuitiva, di creare facilmente, in una qualsiasi tabella dell'utente, i campi contenenti riferimenti geografici.

In particolare per l'utente dovrà essere possibile:

1. selezionare una tabella dal proprio file system (nei vari formati tra cui CSV, XLS, ODF, ecc.), visualizzarla ed editarla;
2. intervenire su un qualsiasi record della tabella per georeferenziarlo con strumenti grafici, ad esempio richiamando una mappa tra quelle contenute in I.Ter Data (o esposte da altre fonti) ed effettuando un clic su un punto della stessa;
3. creare elementi puntuali, lineari o poligoni da associare al singolo record della tabella;
4. salvare la tabella, ora dotata di elementi georeferenziati, ed esportarla nei formati previsti da I.Ter Gis;

5. associare o aggiornare il metadato della nuova tabella, salvata come strato gis nei formati standard, tramite l'Editor di Metadati;
6. usare e mettere a disposizione il nuovo strato gis.

3.2.1.1I.Ter GIS mobile e I.Ter App

Sono le due versioni mobile di I.Ter GIS: la prima completa e dedicata ad utenti di livello tecnico avanzato, la seconda destinata al largo pubblico.

Entrambe le versioni dovranno essere realizzate almeno per i due più diffusi sistemi operativi mobile.

I.Ter GIS mobile rappresenta l'app mobile per smartphone e tablet di I.Ter GIS, dotata delle principali caratteristiche di un software GIS integrate con le funzionalità GPS tipiche dei devices mobili.

I menu saranno adattati alle caratteristiche dell'interfaccia, per ottimizzare l'uso con display contenuti nelle dimensioni.

I.Ter App rappresenta l'App liberamente scaricabile, per utenti non esperti di GIS, e installabile su smartphone e tablet, per tematiche di impatto territoriale/ambientale/turistico.

L'utente potrà, grazie alle funzioni intuitive implementate e alla potenzialità del GPS, creare percorsi georeferenziati con waypoint, creare banche dati multimediali con geotagging, usufruire di informazioni istituzionali collegate al territorio, usare strumenti per orientamento, altimetria e tempi di percorrenza per:

- ✦ Natura e trekking
- ✦ Turismo Beni culturali, Ristoranti, musei, BeB etc.
- ✦ Spettacolo
- ✦ Monitoraggio e Rilievo siti inquinati
- ✦ Monitoraggio e manutenzione urbana
- ✦ Traffico e parcheggio
- ✦ Antiabusivismo
- ✦ Rilievo n. civici e toponomastica, etc.

Tali strumenti potranno essere salvati in locale in tutti i formati standard previsti dalla normativa vigente, se contemplato dal proprietario dei dati e nel rispetto delle restrizioni d'uso ed essere condivisi sulla Geo-Community raggiungibile da I.Ter Portal.



Figura 4- I.Ter Gis Mobile e I.Ter App

3.2.2I.Ter SSD

I.Ter SSD (Sistema di Supporto alle Decisioni) è destinato alle “Analisi territoriali complesse” da parte del Decisore.

I.Ter SSD deve essere realizzato in modo da essere fruibile dalle PPAA campane, e quindi deve essere prevista una facile parametrizzazione e personalizzazione.

Le “Analisi territoriali complesse” costituiscono non tanto interrogazioni finalizzate al monitoraggio del singolo aspetto informativo (compito svolto dagli applicativi dedicati agli utenti di ogni settore dell’Amministrazione) ma piuttosto quadri di sintesi su aspetti di forte impatto sulle politiche complessive di investimento della P.A. di ogni livello e sulle strategie che possono essere intraprese, nonché la gestione dei “feedback” successivi.

Le necessità informative secondo uno schema classico e molto diffuso, qualunque sia il tipo di organizzazione, rispondono generalmente alle tre fasce di attività (di tipo strategico, di tipo tattico e di tipo operativo).

Le prime sono compito dell’alta direzione e riguardano soprattutto la pianificazione strategica, la scelta degli obiettivi dell’organizzazione, gli indirizzi politici e hanno bisogno in prevalenza di informazioni esterne, di dati stimati.

Le attività di tipo tattico sono invece collegate più strettamente con la gestione operativa e rappresentano quel processo mediante il quale i dirigenti si assicurano che le risorse vengano usate efficacemente ed efficientemente per il raggiungimento degli obiettivi dell’organizzazione. Tra queste attività rientrano la formulazione dei budget, il controllo dell’avanzamento dei piani di lavoro, le decisioni sui progetti in corso.

Per quanto riguarda l’ultima fascia di attività, si tratta in particolare dell’esecuzione dei compiti e delle mansioni necessarie a portare avanti i piani di lavoro ed i programmi dell’organizzazione. Si tratta di attività dove l’accento è posto sull’esecuzione del lavoro piuttosto che sull’impostazione e controllo.

In particolare, I.Ter SSD dovrà prevedere specifici strumenti di management, analisi e reporting on demand, su basi di dati e relativi modelli aggregabili.

I benefici si possono così elencare:

1. Disporre di uno strumento di analisi territoriale e statistica in grado di creare automaticamente conoscenza operando su fonti dati strutturate e non strutturate;
2. Accedere a risorse distribuite;
3. Disporre di uno specifico ambiente di community studiato esplicitamente per il target di utenza del sistema (requisito del portale);
4. Disporre di ambienti di accesso alle elaborazioni statistiche specifici per i profili utente che saranno individuati (requisito generale del sistema);
5. La presentazione visiva di misure di performance;
6. Possibilità, a fronte di analisi anche complesse, di identificare e correggere le tendenze negative;
7. Misurare l'efficienza nei processi analizzati;
8. Capacità di generare report dettagliati che mostrano le nuove tendenze;
9. Allineare le strategie e gli obiettivi dell'organizzazione;
10. Razionalizzazione di tempi e risorse.

I.Ter SSD dovrà avere le seguenti caratteristiche minime:

1. Acquisizione di dati eterogenei, comprendendo dati già in possesso dell'Amministrazione, ed eventuale integrazione con dati provenienti da banche dati esterne con conseguente produzione di dati grezzi di base per le successive elaborazioni, che costituiscono la base dati di partenza;
2. Consentire in maniera visuale, ad utenti autorizzati, di eseguire l'upload o il download dei dati grezzi e la loro memorizzazione in archivio (o staging area);
3. Consentire di ottenere dati tramite processi di data cleaning ed ETL (estrazione, trasformazione e caricamento). In particolare il data cleaning permetterà, in base ad un insieme di regole precostituite e/o configurabili ex-novo, l'epurazione dall'archivio di dati non consistenti ovvero la correzione degli stessi;
4. Creazione di un Datawarehouse e dei relativi Data Mart contenenti dati georeferenziati;
5. Realizzare un sistema, corredato da funzioni di analisi statistiche, di sostegno alle decisioni;
6. Gestione del profilo di utenza tramite I.Ter Admin, che preveda espressamente l'accesso ai contenuti di I.Ter Data, in base al ruolo dell'utente, a qualsiasi livello di completezza e validazione, comprensivi di metadati, con possibilità di query e reportistica completa, senza tuttavia poter modificare gli stessi dati;
7. Funzioni evolute dedicate soprattutto alla migliore capacità di gestione del Data Mining e delle caratteristiche di reportistica ed output finale, nonché di interoperabilità con fornitori di dati istituzionali esterni alla Regione Campania;
8. Le funzionalità di I.Ter SSD dovranno essere fruibili anche attraverso le comuni piattaforme di mobile computing;
9. Funzioni specifiche dedicate alla Catalogazione Cronologica delle Analisi complesse, ove sia possibile mettere a raffronto tali quadri di sintesi, con l'opzione di indicizzazione anche

per criterio geografico o tematico;

10. Funzioni evolute di sharing e publishing.

I.Ter SSD deve garantire:

- a) un DataWarehouse, facente parte di I.Ter Data, con metadati conformi al Common Warehouse Metamodel, integrato con I.Ter GIS;
- b) la conformità agli standard Statistical Data and Metadata eXchange (SDMX) e Data Documentation Initiative (DDI) nella loro ultima versione;
- c) che integri al suo interno informazioni di vario tipo tipo: Relazionale, Multidimensionale, Geo-spaziale, Statistico, di Data Mining, XML e Documentale, in modo da minimizzare gli oneri di manutenzione e maggiore flessibilità a livello applicativo;
- d) un sistema visuale per la gestione del DataWarehouse e dei dati GIS, in grado di consentire il disegno del modello fisico e logico, lo sviluppo, il collaudo e il deployment in produzione dei processi di estrazione e caricamento del DataWarehouse;
- e) la facile creazione di indicatori e di indicatori georeferenziati;
- f) la facile creazione di cruscotti direzionali basati su indicatori e la relativa navigazione visuale con integrazione cartografica georeferenziata;
- g) la creazione di report parametrizzabili sia tabellari che grafici (comprendenti anche elementi cartografici), creati dall'utente o precostituiti, basati su dati normalizzati o datamart;
- h) il data mining sui dati al fine di ottenere descrizioni sintetiche dei comportamenti deducibili dai dati;
- i) l'analisi territoriale e statistica dei dati usando sia le funzionalità GIS sia le funzionalità della Business Intelligence;
- j) un Auditing completo del Data Warehouse.

I.Ter SSD deve prevedere i seguenti elementi “logici” funzionali, di seguito descritti:

1. ETL (Extraction, Transformation, Loading);
2. Staging area;
3. Geo Datawarehouse (facente parte di I.Ter Data);
4. Geo OLAP;
5. Analisi statistica;
6. Query e reporting;
7. Navigazione delle informazioni.

3.2.2.1 ETL

L'elemento logico ETL deve essere dotato di:

- ✦ interfaccia grafica per lo sviluppo e la manutenzione dei processi di ETL con definizione dei flussi secondo una logica dichiarativa, limitando al massimo la necessità di scrittura di codice;
- ✦ gestione dei metadati e condivisione trasparente degli stessi con gli ambienti di storage, analisi e reporting;

- ✧ esecuzione dei piani di caricamento in maniera distribuita su piattaforme hardware remote, e facile portabilità degli stessi;
- ✧ controllo e monitoraggio dei processi di caricamento anche con allarmi sull'andamento dell'esecuzione da parte del sistema;
- ✧ integrazione dei dati estratti dalle sorgenti interne/esterne con quelli cartografici;
- ✧ esecuzioni di differenti tecniche di estrazioni tra cui:
 - Snapshot – schedulazione in istanti/intervalli di tempo per la gestione di differenze che intervengono al termine di determinati periodi;
 - Delta Data – cambiamenti intercorrenti tra due punti nel tempo, catturabili con diverse modalità (per eventi, cattura dei dati modificati, ultima data di modifica, confronto a tempi prefissati, ecc.);
 - Batch oppure on-line.

I.Ter SSD richiede piena compatibilità con le funzioni ETL di seguito elencate:

- ✧ Accesso alle fonti dati: accesso diretto, trasparente ed efficiente ai dati presenti sui più diffusi sistemi di storage (RDBMS, geo DataBase, flat file, ERP, fogli elettronici, file georeferenziati, etc.) e dei relativi metadati, indipendentemente dalla piattaforma hardware e dal sistema operativo;
- ✧ Accesso a sorgenti anche non strutturate (XML, XSL, CSV, Shapefile, GML, KML, flat files, webservices, webservices OGC SOS - Sensor Observation Service, CSW - Catalogue Web Service), anche secondo una logica near-real-time;
- ✧ Realizzazione di dizionari dei dati mediante interfacce interattive e guidate;
- ✧ Trasformazione dei dati: ambiente visuale ed amichevole per il trattamento dei dati e lo sviluppo di piani di caricamento. Dovrà essere utilizzato un linguaggio completo di funzioni per:
 - ✧ convalida, pulizia, integrazione, denormalizzazione, sommarizzazione, etc.;
 - ✧ manipolazione dei dati di tipo carattere, numerico, data, etc.;
 - ✧ trasformazioni di tipo join, merge, sort, split, traspose, duplicate, filter, pivot, map, select, etc.;
 - ✧ trasformazioni su dati georeferenziati di tipo Buffers, Centroid, Area, Length, Distance, Intersection, Union, Envelope, Boundary, Convex hull, Difference, Symetric difference, Inverse geometry, clip, split, simplify lines e polygons, etc.;
 - ✧ caricamento dei dati: questa funzionalità del sottosistema ETL dovrà garantire le seguenti caratteristiche di base:
 - ✧ caricamento in diverse tipologie di DB, Geo database, datawarehouse e geo-datawarehouse;
 - ✧ generazione di diversi formati di dati: flat file, CSV, Shapefile, GML, KML, etc.;
 - ✧ trasferimento efficiente dei dati attraverso i più diffusi metodi di interfacciamento (ODBC, JDBC, OLE DB, TCP/IP, HTTP, FTP, ecc.);
 - ✧ gestione avanzata della sicurezza con particolare attenzione alla segregazione dei dati sensibili;
 - ✧ aggregazione incrementale dei dati;

- ✧ utilizzo di modalità bulk per i caricamenti massivi;
- ✧ capacità di esecuzione in parallelo delle operazioni di elaborazione ed indicizzazione dei dati nel corso delle procedure di caricamento;
- ✧ OGC Web services: Catalogue Web Service (CSW).

L'ETL sarà alimentato dai dati prodotti dal Data HUB della circolarità anagrafica, da quelli erogati da I.Ter Campania, dai dati del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR), e da altre fonti (ad esempio: Istituto Nazionale di Statistica- ISTAT, PP.AA. locali e centrali, Infocamere, etc.).

3.2.2.2 Staging area

I.Ter SSD userà un'area temporanea di memorizzazione per cui si devono garantire:

- ✧ elevate prestazioni;
- ✧ completa portabilità delle strutture dati in ambienti operativi diversi;
- ✧ facilità di gestione;
- ✧ facile scalabilità dimensionale sulla struttura;
- ✧ accesso controllato e sicuro;
- ✧ alimentazione di tipo incrementale;
- ✧ possibilità di creazione batch e on-line;
- ✧ indicizzazione;
- ✧ correlazione fra i dati.

3.2.2.3 GEO Data Warehouse

Il Geo Datawarehouse deve essere costruito prestando per i dati georeferenziati particolare attenzione all'integrazione con I.Ter GIS. Esso dovrà implementare funzionalità per:

- ✧ la progettazione e la costruzione degli elementi costituenti il DataWarehouse;
- ✧ la gestione efficiente di dati e dei metadati;
- ✧ la costruzione dei datamart tematici;
- ✧ la pianificazione dei job di esecuzione per i piani di caricamento dalla staging area o da sorgenti differenti;
- ✧ il supporto per le stored procedure;
- ✧ il supporto per l'elaborazione parallela;
- ✧ fornire tempi di risposta adeguati anche in presenza di carichi di lavoro misti (ad esempio caricamento dati mentre sono in corso di esecuzione query e produzione di reportistica);
- ✧ fornire un sofisticato engine per l'ottimizzazione delle interrogazioni complesse;
- ✧ consentire la gestione di strutture gerarchiche dei dati;
- ✧ effettuare una stretta integrazione con i tool di interrogazione e reporting.

3.2.2.4 Geo OLAP

La componente Geo OLAP dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- a) Integrazione nativa dal punto di vista architetturale delle componenti multidimensionali con le strutture del sottosistema di DWH e con i dati spaziali;

- b) Possibilità di definire le strutture multidimensionali a partire dalle strutture sottostanti;
- c) una Interfaccia utente grafica (GUI) che agevoli sia la creazione dei cubi sia la successiva analisi e navigazione, nonché pubblicazione;
- d) Possibilità di definire variabili di analisi in modalità sia pre-calcolata che dinamica;
- e) Gestione della semantica dei valori nulli o di non rilevanza statistica;
- f) Possibilità di aggiornamento incrementale;
- g) Creazione sia batch che on-line, integrata nei processi di ETL e governabile dallo stesso strumento.
- h) Supporto di MXD (Multi-dimensional Expressions) e di XMLA (XML for analysis);
- i) Garantire quanto meno le tipiche analisi OLAP come roll-up, drill-down, slice and dice, pivot, drill across/trough, etc.;
- j) completa integrazione con le altre funzionalità, in particolar modo deve esser possibile l'interazione con i sottosistemi di analisi statistica e query e reporting.

3.2.2.5 Analisi statistica

I.Ter SSD dovrà offrire un ricco insieme di funzioni statistiche per l'analisi dei dati. In particolare le funzioni considerate indispensabili sono le seguenti:

- ✦ statistica descrittiva ed inferenziale: indici di posizione, indici di variabilità, indici di asimmetria, tavole di contingenza e indici di connessione, correlazione anche parziale, etc...;
- ✦ analisi uni e multivariabile: modello lineare generalizzato, regressione stepwise, regressione lineare, minimi quadrati, modello loglineare semplice e logit; cluster analysis gerarchica e a k-medie, analisi discriminante, analisi delle corrispondenze semplice e multipla, correlazione canonica, analisi della sopravvivenza, forecasting, etc...

I.Ter SSD dovrà offrire un ampio spettro di funzionalità grafiche rispondenti agli standard statistici mediante cui rappresentare i risultati analitici. I grafici dovranno essere altamente integrabili nella tecnologia Web.

3.2.2.6 Query e reporting

Tutti gli strumenti utili alla diffusione delle informazioni dovranno essere integrati in I.Ter SSD e capaci di interagire tra loro e condividere i metadati.

I.Ter SSD deve consentire di scegliere se l'esecuzione delle interrogazioni, attraverso tali strumenti, debba avvenire in maniera immediata o batch. Tali strumenti dovranno fornire le seguenti caratteristiche di base:

- ✦ supportare analisi complesse ed integrare risultati ottenuti usando gli strumenti di analisi statistica e analisi LI;
- ✦ supportare Event mapping definiti dagli utenti, con possibilità per l'utente di salvare l'evento aggiunto e condividerlo con altri utenti;
- ✦ permettere di effettuare analisi multidimensionali;
- ✦ supporto di differenti formati di rappresentazione;
- ✦ consentire la rappresentazione animata di grafici basati su serie storiche;
- ✦ realizzare facilmente reportistica personalizzata, ovvero adeguata agli standard di rappresentazione (ad esempio possibilità di definire layout);

- ✧ salvare i report e renderli disponibili ad altri utenti in apposito catalogo;
- ✧ produrre i risultati in formato tabellare, grafico, e su mappe tematiche, pagine di cruscotti con i risultati delle analisi a beneficio degli altri utenti, mappe geografiche contestualizzate etc;
- ✧ definire in maniera semplice e immediata dei percorsi di navigazione guidata, da pubblicare nel sistema di navigazione web, ovvero dei legami si attivino in funzione di determinati eventi (valori di soglia di specifici indicatori) o in base a regole prestabili;
- ✧ definire in maniera semplice e immediata da pubblicare nel sistema di navigazione web, fra processi/agenti che consentano la distribuzione delle analisi, a specifici gruppi di utenti, su schedulazione temporale o di regole condizionali tramite svariati canali (email, web, RSS feed, smartphone etc) in automatico;
- ✧ codificare i risultati direttamente in formati di uso comune (XLS, CSV, TXT, PDF, shapefile etc.);
- ✧ produrre automaticamente risultati in formato per il Web (HTML);
- ✧ consentire la produzione di e-book tematici, che integrano elementi di reportistica, descrittivi etc. ;
- ✧ integrazione con i principali strumenti di office automation per l'accesso ai dati del repository.

3.2.2.7 Navigazione delle informazioni

I.Ter SSD dovrà inoltre garantire la visualizzazione e la navigazione di dati preventivamente preparati in forma di strutture multidimensionali.

I.Ter SSD dovrà garantire, in base al profilo degli utenti ed alle funzionalità per essi abilitate, la fruibilità delle funzioni di reportistica e navigazione OLAP precedentemente descritte, estendendo tali funzionalità con quelle GIS.

Il sottosistema attraverso l'integrazione delle tecnologie di LI, dovrà consentire la rappresentazione dei risultati dell'analisi statistica e di performance management, in un sistema di analisi territoriale e utilizzare indifferentemente le metodologie di analisi GIS come punto di accesso alle funzioni tipiche dell'ambiente analitico.

Dovrà essere predisposto un layout basato sulla LI.

Dovrà essere possibile integrare la reportistica con elementi cartografici contestualizzati.

Tale componente dovrà garantire le seguenti funzionalità di base:

- a) selezione ed impostazione dei parametri per l'interrogazione anche mediante combinazione di selezioni di dati provenienti da due o più dataset ;
- b) rotazione delle dimensioni, invertendo le righe con le colonne;
- c) navigazione all'interno di gerarchie predefinite (drill-down, up, expand);
- d) esportazione dei dati in formati facilmente gestibili (es. XLS, CSV, XML, HTML);
- e) definizione ed applicazione di filtri;
- f) slice and dice, pivot, drill across/trough etc.;
- g) reperimento dinamico dei dati di dettaglio che producono gli aggregati presenti nelle strutture multidimensionali a partire da un determinato pivoting risultante dalla navigazione in ambiente multidimensionale;
- h) possibilità di definire indicatori di dati;

- i) possibilità di generare cruscotti direzionali che raggruppano indicatori correlati alla cartografia.

Si dovrà garantire agli utenti in base alla loro profilatura la possibilità, relativamente all'analisi fatta, di salvare, di esportare (dati, shapefile o entrambi) e di eseguire la stampa.

3.2.2.8 Avvio in esercizio

Per l'avvio in esercizio del sistema I.Ter SSD destinato alla Giunta Regionale della Campania il Fornitore dovrà predisporre appositi processi di ETL, definire il DataWarehouse, i relativi DataMart, eventuali dashboard, etc., inerenti le problematiche che saranno indicate dall'Amministrazione nel corso dell'esecuzione del contratto. Devono essere considerate almeno due tematiche, una di monitoraggio ed una relativa ad una base dati di interesse generale (e.g. Censimento popolazione 2011).

3.2.3 Applicazione Demanio e Patrimonio

Nell'ambito del Piano ICT è prevista l'implementazione e/o la reingegnerizzazione di Applicazioni Verticali a supporto delle strutture regionali le cui attività hanno ricadute sul territorio.

Le Applicazioni Verticali saranno lo strumento di riferimento per le figure professionali operanti in Regione Campania che hanno interesse ad accedere e alimentare il patrimonio informativo riguardante il territorio su alcune materie specifiche e specialistiche, da trattare necessariamente su base georeferenziata.

Ciò premesso, e rilevate le esigenze espresse dal Settore Demanio e Patrimonio che rivestono carattere di urgenza, nell'ambito del presente progetto si richiede l'implementazione di un'applicazione specifica secondo il paradigma Software as a Service (SaaS).

Essa dovrà essere rilasciata in una versione dedicata, in generale, alla gestione del Demanio e Patrimonio delle PP.AA. campane e, nel contempo, dovrà essere personalizzata per il profilo utilizzato dalla Regione Campania secondo le indicazioni che saranno fornite dalla stessa Amministrazione.

Ogni funzionalità dovrà essere riproposta anche come Web Service fruibile sia all'interno del Sistema Informativo Regionale che all'esterno del dominio della Regione Campania. Tale applicazione, accessibile su profilatura utente e diritti di accesso di I.Ter Admin, dovrà essere pertanto intesa come insieme di funzionalità aggiuntive di I.Ter Cloud.

In particolare, l'obiettivo è unificare su un unico servizio tutta la gestione del patrimonio di proprietà della Regione Campania, edilizio e non, delle Sedi centrali e decentrate dell'Istituzione, dei Beni a qualsiasi titolo di proprietà regionale (dalla movimentazione al patrimonio informatico, alle risorse dislocate sul territorio come beni acquisiti e sottratti alla criminalità, al loro riuso etc.).

Questo strato informativo georeferenziato, a tutt'oggi mancante, sarà l'ossatura informativa a servizio di molteplici altri servizi, dalla Gestione della Sicurezza, al Bilancio, al rapporto con le Autonomie locali.

L'obiettivo è convogliare il materiale esistente georeferenziando (usando le localizzazioni già definite) i dati e riportando lo strato gis risultante sul Geobrowser, dotato del database totale dei dati, con tutte le funzioni di Query, Report, Hyperlink per visualizzazione ed editazione dei dati, Pubblicazione etc. già descritte nel capitolo dedicato al Geobrowser generalista.

Pertanto la georeferenziazione sarà effettuata tramite elementi catastali tratti dal Servizio SIGMATER, considerando che la struttura attributi sarà desunta dal documento stilato dalla Commissione mista tra Settore Demanio e Patrimonio e Ufficio SIT, che presenta, oltre ai tradizionali campi di identificazione e denominazione, i seguenti (descrizione e codice della classificazione):

CLASSIFICAZIONE (A)

Demaniale (1)

Patrimoniale Indisponibile (2)

Patrimoniale Disponibile (3)

Imprecisato (4)

Demanio culturale (5)

CONDIZIONE GIURIDICA

Libero (1)

Comodato (2)

Concessione (3)

Occupato senza titolo (4)

Multipla

(pres. contemp. categorie precedenti) (5)

USO DEL CESPITE

Uso Agricolo (1)

Uso Abitativo (2)

Uso Diverso (3)

Uso multiplo (4)

CLASSIFICAZIONE (B):

Da Valorizzare (1)

Da Alienare (2)

VINCOLI:

SI (1)

PRESENZA FABBRICATI:

Con regolare permesso (1)

Pratica di condono

in corso (1)

Abusivo (1)

TITOLARITA':

Piena Proprietà (1)

Proprietà per l'area (2)

CONTENZIOSO:

SI (1)

Oltre all'articolazione del database geografico dotato di mash up per la georeferenziazione, e conseguente inserimento automatico dei dati, l'applicativo dovrà avere la possibilità di estrazione del fascicolo del singolo fabbricato o terreno.

3.2.3.1Avvio in esercizio

Per l'avvio in esercizio del profilo dell'applicazione dedicato alla Regione Campania il Fornitore dovrà utilizzare la cartografia di base del SIT Regionale (cfr. paragrafo "Preesistenze") e dovrà operare un'omogeneizzazione e riconciliazione dei dati messi a disposizione dal Settore Demanio e Patrimonio. Nel caso di incongruenze durante la fase di omogeneizzazione e riconciliazione dei dati, le stesse devono essere segnalate ai sistemi di origine prevedendo opportuni canali di comunicazione (notifica tramite servizi, invio e-mail, etc).

3.3I.Ter Service

I.Ter Service costituisce l'insieme dei servizi (API, web service, ecc.) per la gestione e condivisione dei dati territoriali da parte dei sistemi informatici.

I.Ter Service riveste il ruolo fondamentale di Service Provider di servizi GIS nell'ambito dell'infrastruttura SOA in corso di realizzazione presso la Regione Campania. In particolare, tutti i servizi del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR) e del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) potranno contare su I.Ter Service per fruire dei servizi di georeferenziazione e di API (ad esempio REST API per le funzioni utili al mash-up, etc.).

I.Ter Service dovrà integrarsi con l'infrastruttura SOA della Regione Campania, attualmente in corso di realizzazione, nelle modalità di cui al capitolo "Modalità di esecuzione dell'appalto".

I.Ter Service è costituito dai componenti Data Hub, I.Ter Meta, GEO Processor e SOA Service di seguito descritti più dettagliatamente.

3.3.1Data Hub

Tutte le applicazioni hanno la necessità di connettersi ad una o più fonti di dati per realizzare la loro logica di business. Il Data Hub, oltre che a svolgere l'importante ruolo di integratore dei dati, rappresenta il componente fondamentale per disaccoppiare da una parte la logica di business e dall'altra le fonti di dati. Esso consente il riuso dei servizi di erogazione dati per le diverse applicazioni, facilita la manutenzione della logica di business e semplifica la gestione dei dati.

Il Data Hub, dal punto di vista logico, riveste i ruoli di:

- ⤴ Aggregatore di Dati;
- ⤴ Erogatore di Dati;
- ⤴ Data Proxy.

Il Data Hub riveste il ruolo di Service Provider di riferimento per i sistemi GIS utilizzati dagli EE.LL. del territorio campano.

I.Ter Meta esporrà il catalogo dei servizi erogati dal Data Hub.

Sarà cura del Fornitore provvedere alla iniziale integrazione e riconciliazione dei dati del SIT

Regionale con altri dati di proprietà della Regione Campania riportati nel paragrafo “Preesistenze” che saranno indicati dall'Amministrazione Regionale in fase di esecuzione del servizio nella misura massima di due sistemi preesistenti oltre al già individuato sistema del Demanio e Patrimonio.

Nel caso di incongruenze durante la fase di omogeneizzazione e riconciliazione dei dati, le stesse devono essere segnalate ai sistemi di origine prevedendo opportuni canali di comunicazione (notifica tramite servizi, invio e-mail, etc).

3.3.1.1 Aggregatore di Dati

L'Aggregatore di Dati dovrà reperire i dati dalle diverse fonti sia attraverso i meccanismi della cooperazione applicativa (fonti esterne all'Ente Regionale) che attraverso l'Enterprise Service Bus (ESB) della piattaforma SOA, fungendo da Service Consumer per fonti interne all'Ente Regionale.

Esso privilegia i servizi offerti dall'infrastruttura SOA, alla quale si interfaccia nativamente, ricorrendo ai meccanismi SPCoop nel caso di sistemi appartenenti ad Enti esterni alla Regione Campania. In quest'ultimo caso, l'infrastruttura SOA provvederà, mediante l'utilizzo della Porta di Dominio, a richiedere il servizio di sincronizzazione dei dati al sistema 'source' (il sistema che produce i dati oggetto di aggregazione).

Esso dovrà comunque prevedere canali più tradizionali (es. importazione dati nei vari formati standard come xml, sql, ecc.) per offrire ulteriori alternative in caso di necessità (ad esempio, applicazioni per le quali non sono disponibili appositi adapter per l'aggancio alla SOA).

L'aggregazione potrà avvenire sia on-demand, nel qual caso i dati vengono prelevati dalle fonti nel momento in cui perviene al Data Hub la richiesta funzionale che coinvolge tali dati, oppure mediante sincronizzazioni periodiche; in quest'ultimo caso il Data Hub si avvarrà di un'apposita area Cache offerta da I.Ter Data nella quale confluiranno i dati provenienti dalle varie fonti secondo una cadenza preconfigurata dall'amministratore del sistema.

In qualità di Service Provider per le applicazioni che richiedono l'alimentazione su I.Ter Campania di dati di propria pertinenza, l'aggregatore di dati istanzia i servizi Web Feature Service (WFS) e Web Coverage Feature (WCS) conformi alle specifiche OGC vigenti al momento della consegna dei lavori alla Ditta Aggiudicataria. In particolare, l'implementazione della piattaforma dovrà conformarsi alle specifiche OGC più stringenti ed evolute; inoltre ogni specifica che OGC indica come opzionale dovrà, nell'ambito del presente appalto, considerarsi obbligatoria.

Volendo esemplificare quanto prescritto nel contesto attuale, il servizio WFS appartiene alla classe Locking Web Feature Service (WFS) di cui alla classificazione delle Class Conformance definite nella specifica ISO/DIS 19142, comprendendo entrambe le operations GetFeatureWithLock e LockFeature ivi definite. L'Aggregatore fornisce entrambe le possibilità di codifica dati: Geography Markup Language (GML) e Keyhole Markup Language (KML) nelle rispettive ultime versioni. La codifica delle richieste del servizio WFS è conforme alla citata specifica standard ISO/DIS 19142 (XML e KVP per tutte le operations fatta eccezione per le operations Transaction e CreateStoredQuery per le quali è prevista la sola codifica XML).

Il WFS è conforme alle classi SOAP, Inheritance, Remote resolve, Response paging, Standard joins, Spatial joins, Temporal joins, Feature versions e Manage stored queries, definite nello standard ISO/DIS 19142.

L'aggregatore di dati completa la propria offerta di Service Provider istanziando il servizio di Web Coverage Feature (WCS), specifica OGC “09-110r3_OGC_WCS_2.0_Interface_Standard_Core”, comprendente l'estensione “Transaction Operation”, di cui alla specifica OGC “07-068r4_Web_Coverage_Service_WCS_-_Transaction_operation_extension”. Il WCS è conforme

alle sei classi definite nel documento OGC 07-068r4, ovvero Transaction extension core, Transaction multiple action, Transaction UpdateMetadata, Transaction Delete, Transaction UpdateAll e Transaction UpdateDataPart.

Ulteriori requisiti dei servizi WFS e WCS sono riportati nel paragrafo dedicato all'Erogatore di Dati.

3.3.1.2 Erogatore di dati

L'Erogatore di dati offre la possibilità di accedere ai dati ottenuti dai vari sistemi 'source', nonché ai dati frutto di elaborazione da parte di Regione Campania, mantenuti in I.Ter Data.

Le applicazioni della Regione Campania potranno attingere da I.Ter Data i dati di proprio interesse attraverso i servizi esposti sull'ESB dall'Erogatore. Per quanto riguarda invece le applicazioni degli Enti esterni, esse potranno fruire dei servizi anzidetti attraverso i meccanismi della cooperazione applicativa.

In qualità di Service Provider per le applicazioni che richiedono l'accesso ai dati mantenuti da I.Ter Data, l'Erogatore dei dati istanzia i servizi Web Map Service (WMS), Web Feature Service (WFS) e Web Coverage Feature (WCS) conformi alle specifiche OGC vigenti al momento della consegna dei lavori alla Ditta Aggiudicataria. In particolare, l'implementazione della piattaforma dovrà conformarsi alle specifiche OGC più stringenti ed evolute; inoltre ogni specifica che OGC indica come opzionale dovrà, nell'ambito del presente appalto, considerarsi obbligatoria.

Inoltre, il WMS dovrà essere esteso con lo standard OGC Styled Layer Descriptor (SLD) e i profili da implementare dovranno essere almeno quelli definiti dal predetto Consorzio al momento della consegna dei lavori al Fornitore.

Volendo esemplificare quanto prescritto nel contesto attuale, il servizio WMS è più precisamente un Queryable Web Map Service (WMS) (aderente allo standard di cui alla specifica OGC "06-042 OGC OpenGIS Web Map Service Implementation Specification") e il WFS un Locking Web Feature Service (WFS).

Il Servizio WMS garantisce tutte e tre le operazioni previste dall'OGC: GetCapabilities, GetMap e GetFeatureInfo. Le mappe prodotte dal WMS, oltre che in formato PNG, GIF or JPEG, sono disponibili anche in formato SVG e WebCGM. WMS è esteso con SLD di cui alla specifica "05-078r4 Styled Layer Descriptor Profile of the Web Map Service Implementation Specification".

Per quanto riguarda il servizio WFS, valgono le prescrizioni già introdotte per l'Aggregatore dei dati.

Il WCS è conforme alla specifica OGC di cui al documento "09-110r3_OGC_WCS_2.0_Interface_Standard_-_Core", nonché alle estensioni delle caratteristiche 'core' ivi riportate: Index-based subsetting, Protocol binding e Coverage encoding formats unitamente alle estensioni di cui alla specifica OGC "09-153_WCS_2.0_Overview_Core_Extensions": Data model extensions, Service model extensions, Protocol extensions, Coverage encoding extensions, Usability extensions e alle estensioni di cui alla specifica OGC "08-059r3_Web_Coverage_Service_WCS_-_Processing_Extension_WCPS".

Nell'ottica di implementare uno standard SLD fruibile per tutte le fonti dati che convergono in I.Ter Campania, il servizio WMS risponde ad entrambi i paradigmi Integrated (WFS e WCS locali a I.Ter) e "Component Servers" (WFS e WCS remoti) di cui alla già citata specifica "05-078r4 Styled Layer Descriptor Profile".

3.3.1.3Data Proxy

il Data Hub fungerà da Data Proxy, cioè offrirà un set di primitive (API) di accesso ai dati mantenuti da I.Ter Data. Le API implementano la stessa logica dei servizi offerti dall'Erogatore di Dati, ma le applicazioni le richiamano direttamente senza ricorrere all'ESB.

I principali fruitori del Data Proxy saranno le applicazioni che rientrano nel contesto I.Ter Campania, cioè I.Ter Portal, I.Ter GIS, I.Ter Form e I.Ter SSD.

3.3.2I.Ter Meta

I.Ter Meta è il componente per la gestione del Catalogo di Metadati.

Inoltre, il catalogo può essere alimentato, come già descritto precedentemente, attraverso I.Ter GIS. L'utente, infatti, può creare e gestire i Metadati delle proprie informazioni territoriali mediante le procedure di pubblicazione e controllo dei Metadati che assicurano i livelli di: scoperta, utilizzazione e condivisione. Ciò avviene mediante il codice sorgente dell'Editor open source di Metadati del Geoportale INSPIRE. La pubblicazione su I.Ter Campania dovrà essere validata tramite il Validator reperibile sul medesimo Geoportale.

Sia l'Editor che il Validator delle informazioni spaziali sono disponibili all'indirizzo: <http://www.inspire-geoportal.eu/index.cfm>.

I.Ter Meta espone il catalogo dei servizi erogati dal Data Hub istanziando i web service Catalogue Service for Web (CSW) e Web Map Context Documents (WMC) conformi alle specifiche OGC vigenti al momento della consegna dei lavori alla Ditta Aggiudicataria. In particolare, l'implementazione della piattaforma dovrà conformarsi alle specifiche OGC più stringenti ed evolute; inoltre ogni specifica che OGC indica come opzionale dovrà, nell'ambito del presente appalto, considerarsi obbligatoria.

3.3.3GEO Processor

Il GEO Processor è un Service Provider per le applicazioni che richiedono l'elaborazione di dati geospaziali. Esso istanzia un servizio Web Process Service (WPS) ed implementa numerosi "Application Profile", ovvero profili di servizi di elaborazione di dati geospaziali attivabili tramite il WPS.

Il WPS dovrà essere conforme alle specifiche OGC vigenti al momento della consegna dei lavori alla Ditta Aggiudicataria. In particolare, l'implementazione della piattaforma dovrà conformarsi alle specifiche OGC più stringenti ed evolute; inoltre ogni specifica che OGC indica come opzionale dovrà, nell'ambito del presente appalto, considerarsi obbligatoria.

Volendo esemplificare quanto prescritto nel contesto attuale, il servizio WPS è aderente allo standard di cui alla specifica OGC "05-007r7_Web_Processing_Service_WPS_v1.0.0". Esso garantisce tutte e tre le operazioni previste dall'OGC: GetCapabilities, DescribeProcess e Execute. Gli Application Profile comprendono anche gli elementi opzionali, WSDL e Human-readable document, oltre agli elementi obbligatori ReferenceResponse di una DescribeProcess e Universal Resource Name (URN). L'Application Profile vettoriale prevede gli operatori equals, disjoint, intersects, touches, crosses, within, contains e overlaps.

3.3.4SOA Service

SOA Service è la raccolta di tutti i web service esposti da I.Ter Campania sull'infrastruttura SOA

Regionale. Tutte le funzionalità implementate in I.Ter Campania devono essere disponibili anche in forma di web service e Rest API.

3.4I.Ter Form

I.Ter Form è la piattaforma di formazione on-line con la quale diffondere la nuova cultura della gestione integrata delle informazioni territoriali. I.Ter Form ha quindi il compito di diffondere le potenzialità di I.Ter Campania e di formare le nuove competenze interne alla Regione e agli altri soggetti che utilizzeranno I.Ter Campania.

Tutti i materiali e i corsi prodotti saranno di proprietà della Regione che potrà quindi disporre autonomamente nelle forme e modalità di erogazione e concessione in uso.

I corsi dovranno essere progettati in modalità web learning, per gli aspetti di divulgazione nel territorio delle tematiche proposte da I.Ter Campania, ed e-learning per la formazione del personale.

Tutti i corsi non potranno avere una durata equivalente inferiore alle 20 ore di lezioni tradizionali per i web learning e 40 ore per gli altri. I corsi dovranno essere strutturati in learning object. Per i corsi di tipo e-learning deve essere adottato lo standard SCORM.

I.Ter Form sarà accessibile da I.Ter Portal ed organizzato in sottosezioni:

- ✦ presentazione di I.Ter Campania;
- ✦ articolazione di I.Ter Form;
- ✦ corsi in web-learning;
- ✦ piattaforma di e-learning preferendo soluzioni open source

Tutti i corsi dovranno essere composti da una sezione costituita dai contenuti da erogare e da una con le verifiche dell'apprendimento.

La sezione web learning sarà composta da percorsi formativi dedicati alla tematica “Sistemi Informativi Territoriali” (introduzione generale, quadro di riferimento normativo, evoluzione tecnologica, ruolo di I.Ter Campania).

Rientrano tra i corsi di formazione per il personale di tipo e-learning quelli di base e quelli specialistici. Tra i primi si annoverano:

- ✦ Sistemi Informativi Territoriali: Quadro di riferimento normativo;
- ✦ Geographic Information System (GIS).

Nel secondo gruppo di corsi dovranno rientrare:

- ✦ I.Ter Campania: Generalità, I.Ter Portal, I.Ter Admin;
- ✦ I.Ter GIS;
- ✦ I.Ter Data;
- ✦ I.Ter Service;
- ✦ I.Ter SSD.

3.5I.Ter Admin

Il componente I.Ter Admin dovrà prevedere un insieme di funzionalità per la configurazione e l'amministrazione di I.Ter Campania. Una particolare attenzione va riservata alle funzionalità di profilatura utenti. Infatti il sistema dovrà prevedere due distinti meccanismi: il primo dovrà essere aderente al classico modello di Ruoli e Utenti Locali; il secondo dovrà interfacciarsi con la componente di Identity Access Management (IAM) integrata nell'architettura SOA della Regione

Campania. In quest'ultimo caso, il componente per la “Profilatura” dovrà essere un Service Consumer del Service Provider IAM e dovrà riconoscere i ruoli, le autorizzazioni e gli utenti definiti in IAM.

Come già accennato, nel caso in cui l'infrastruttura SOA non fosse ancora disponibile, dovranno essere rese disponibili altre forme transitorie di autenticazione facilmente attivabili e disattivabili in qualsiasi momento.

Una volta effettuata l'identificazione, l'utente avrà accesso sicuro a tutte e sole le risorse che lo riguardano.

L'integrazione con il modulo IAM resta a carico del Fornitore.

I.Ter Admin dovrà operare in maniere granulare per ogni singola funzionalità e per ogni singolo dato che il sistema I.Ter Campania offrirà.

Dovrà inoltre essere possibile definire in maniera facile ed intuitiva, con il supporto di interfaccia grafica idonea, gruppi di utenti e set o aggregati di dati da poter assegnare ad ogni utente. Per ogni gruppo o utente dovrà essere possibile definire periodi temporali di validità dell'utenza. Per ogni utente dovrà essere possibile definire delle eccezioni rispetto al gruppo di appartenenza.

Infine, il modulo I.Ter Admin dovrà prevedere delle funzionalità di Auditing sul sistema I.Ter Campania: tutte le attività degli utenti che hanno accesso al sistema, nonché i tentativi di accesso falliti, dovranno essere tracciati e resi disponibili alla consultazione degli amministratori di sistema.

I Log prodotti dal sistema dovranno essere trasmessi attraverso il protocollo Syslog.

3.6 I.Ter Data

Nei precedenti paragrafi sono stati introdotti i concetti di Entità Territoriale ed Evento Territoriale. Questi elementi sono mantenuti in I.Ter Data e il loro trattamento rappresenta l'obiettivo principale di I.Ter Campania.

In sintesi, I.Ter Data è il contenitore di tutti i dati eterogenei (sia nel formato sia nella loro natura) trattati da I.Ter Campania.

La realizzazione di I.Ter Data deve avere come riferimento principale i documenti di specifica emanati dai Gruppi di Lavoro del Centro Interregionale per i Sistemi Informativi Statistici e Geografici (CISIS), di IntesaGIS e le direttive DigitPA ed INSPIRE.

I.Ter Data, di fatto, a basso livello si sostanzia in un DBMS e in un Repository (File System) di file. Su questi elementi si poggerà l'implementazione della modellazione dei dati che il Soggetto Concorrente proporrà nella propria offerta tecnica. Ai dati mantenuti da I.Ter Data avrà accesso il solo Data Hub mediante le sue diverse componenti.

La progettazione dovrà tener conto della possibilità di duplicazione dei dati e prevedere meccanismi efficaci per la deduplica degli stessi.

Ulteriore elemento da sottolineare è la realizzazione di I.Ter Data secondo il modello della circolarità dei dati e di data hub regionale. I.Ter Data si alimenterà con i dati spaziali e territoriali prodotti e che ricadono nel territorio campano.

Per l'avvio in esercizio di I.Ter Campania il Fornitore dovrà utilizzare la cartografia di base del SIT Regionale.

4 Servizi di start-up

Per i servizi di start-up il Fornitore dovrà mettere a disposizione della Regione Campania risorse specialistiche in grado di effettuare tutti gli interventi richiesti atti a garantire il perfetto funzionamento di I.Ter Campania. Tali servizi, avranno una durata di 8 (otto) mesi a partire dalla data di ultimazione del collaudo.

I servizi di start-up devono comprendere:

- a) Attività volte ad arricchire la piattaforma (ad es. modificare o integrarne le funzionalità) e allo sviluppo di funzioni aggiuntive;
- b) Attività di integrazione tese a garantire l'interoperabilità e/o cooperazione con i sistemi indicati dalla Direzione dell'esecuzione del contratto;
- c) Attività di diagnosi e rimozione delle cause e degli effetti dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi;
- d) Attività volte a garantire il costante perfezionamento delle procedure e dei programmi e ad assicurare la costante aderenza degli stessi all'evoluzione delle versioni software in utilizzo, nonché alla normativa nazionale ed internazionale;
- e) Supporto in occasione di eventi di promozione e divulgazione del progetto I.Ter Campania (seminari, convegni, etc.).

Le attività di cui al punto a) comprendono:

- ✦ adeguamento del software applicativo alle modifiche introdotte sulla struttura dei dati e/o dei flussi informativi scambiati;
- ✦ adeguamento delle procedure di controllo sui dati di input e sulla base informativa per la verifica della loro integrità e congruenza;
- ✦ adeguamento del software applicativo in relazione a mutate esigenze degli utenti;
- ✦ analisi, progettazione e realizzazione di un nuovo insieme di funzionalità atte alla gestione della sicurezza applicativa.

Ciascuna attività è suddivisa per interventi, ognuno dei quali si configura come un vero e proprio "progetto", il cui ciclo di realizzazione dipende dalle dimensioni dell'intervento e sono suscettibili degli stessi SLA previsti per la realizzazione di I.Ter Campania.

Il software prodotto dovrà essere coperto da garanzia contro i difetti residui, successivamente al rilascio in esercizio, per l'intera durata del contratto e del successivo periodo di garanzia.

Le attività di cui al punto c) riguardano la diagnosi e la rimozione delle cause dei malfunzionamenti nelle procedure, nei programmi in esercizio e nelle interfacce, nonché la diagnosi e la rimozione degli effetti di detti malfunzionamenti sulle basi dati.

Tale servizio è normalmente attivato da una segnalazione di impedimenti all'esecuzione dell'applicazione/funzione o dal riscontro di differenze fra l'effettivo funzionamento del software applicativo e quello atteso, come previsto dalla relativa documentazione o comunque determinato dai controlli che vengono svolti durante l'attività dell'utente.

I difetti presenti nel codice sorgente, o nelle specifiche di formato o di base dati, non rilevati a suo tempo durante il ciclo di sviluppo o il collaudo, sono risolti dal presente servizio.

Le attività di cui al punto d) riguardano l'insieme degli interventi volti a modificare le funzionalità applicative esistenti in funzione di mutamenti dell'ambiente quali:

- ✦ aggiornamento del software di base;
- ✦ introduzione di nuovi sw;

- ✧ nuove modalità di gestione del sistema;
- ✧ migrazioni di piattaforma hw/sw;
- ✧ migliorare le prestazioni e/o la qualità delle funzioni esistenti.

Inoltre, tali attività prevederanno aggiornamenti in seguito a variazioni di natura normativa.

Tutte le attività appena descritte dovranno garantire la non regressione del sistema. In tal senso, è fatto obbligo al Fornitore di rieseguire i test predisposti e di garantire il buon esito di questi.

Inoltre, ogni attività che preveda l'implementazione di nuovo codice custom o la modifica di codice già presente, richiederà la creazione o la modifica di nuovi casi di test e la loro integrazione negli script di test automatico.

Tutti i servizi previsti andranno resi da figure professionali, che costituiranno il team di supporto allo Start-Up (di seguito indicato con TSS). Entro 15 (quindici) giorni dall'avvio della fase di start-up il Fornitore dovrà trasmettere i curricula vitae delle risorse di personale impiegate nel servizio. In caso di inadempimento si applica la penale di cui allo SLA20. Particolare rilevanza sarà data alla capacità del Fornitore di proporre soluzioni che rendano stabile nel tempo il numero e la professionalità del personale inizialmente previsto. Il Fornitore dovrà sempre e comunque ricorrere tempestivamente a sostituzioni del personale eventualmente non disponibile con altro di eguale competenza, secondo quanto previsto dallo SLA16.

Il TSS dovrà essere composto da almeno 5 (cinque) figure professionali aventi le competenze come di seguito dettagliate.

Figura	Skill	Esperienza
N.1 Capo Progetto	Ha il compito di organizzare le risorse umane e tecniche per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, nel rispetto dei vincoli concordati di qualità, tempi e costi. E' richiesta una particolare competenza delle tecniche di gestione dei progetti (sia nel caso di soluzioni preconfezionate, sia per sviluppi personalizzati), oltre ad una vasta conoscenza dell'ICT, dei sistemi informativi, dei sistemi informativi geografici e del loro utilizzo nella pubblica amministrazione. Deve essere altresì esperto nel project management, nella composizione di gruppi di lavoro adeguati alle esigenze dei progetti, con elevate capacità organizzative, tecniche, di relazione con i clienti, destinato a svolgere compiti di supervisore e coordinatore delle attività e delle risorse dei gruppi di lavoro e di interfaccia unica con le competenti strutture tecniche regionali per la gestione di tutta la fornitura e la pianificazione, controllo e rendicontazione della attività del personale dedicato.	Almeno 5 anni.
N.1 Analista di Sistemi Informativi Geografici Senior	Si occupa di identificare i requisiti e di definire modelli di flussi informativi e di oggetti da gestire in ottica di sistemi informativi geografici complessi. Ad una competenza GIS e ICT ampia ed approfondita deve essere abbinata la capacità di interagire con utenti	Almeno 5 anni nell'implementazione di progetti GIS

	e colleghi. Prepara la documentazione per l'utente finale, progetta ed esegue i test, sia nel complesso che per singoli moduli componenti, identifica le anomalie e diagnostica le possibili cause.	
N.1 Analista Senior	Assume un ruolo tecnico di rilievo nella progettazione di sistemi informativi e deve essere molto efficace nella realizzazione e manutenzione di moduli software complessi, che tipicamente dovranno essere integrati in un più ampio sistema informativo. Sono possibili diverse specializzazioni, sia nel campo degli applicativi/siti/servizi web, sia nel software a livello di middleware di sistema, sia nel software GIS.	Almeno 3 anni
N. 2 Analisti Junior con esperienza in ambito GIS	Trascrive le specifiche di programmazione in un linguaggio sorgente riconoscibile da un compilatore. Codifica e sottopone a test moduli del sistema. Può scrivere documentazione. Assiste gli utenti in fase di avviamento delle applicazioni.	Almeno 3 anni

In sede di offerta il Soggetto Concorrente dovrà specificare il numero di risorse che mette a disposizione per il periodo contrattuale, stimando l'impegno in G/U e allegando i CV delle figure professionali che verranno impiegate nelle attività.

Competeranno alla Direzione dell'esecuzione del contratto la supervisione e il controllo delle prestazioni rese dal personale inviato dal Fornitore per l'adempimento dei servizi ordinati. A tal fine il Fornitore dovrà produrre rapporti dettagliati sulle attività svolte e sulle risorse impegnate, con cadenza di norma trimestrale.

4.1HELP DESK

Presso la Giunta della Regione Campania è stato istituito un presidio di Single Point Of Contact (SPOC) che ricopre anche funzioni di Help Desk. Tale struttura potrà attivare direttamente il TSS per quelle richieste provenienti dall'utenza interna regionale alla quale lo SPOC non ha potuto erogare immediato supporto, trattandosi di tematiche più specialistiche. In altri termini, il TSS dovrà far fronte alle escalation operate dallo SPOC in ambito I.Ter Campania.

Il TSS potrà essere attivato dallo SPOC o dalla stazione appaltante attraverso email, contatto telefonico o sistema di trouble ticketing, quest'ultimo già operante nell'Amministrazione Regionale per gli altri servizi ICT. In ogni caso, l'attivazione del TSS sarà tracciata, a cura del soggetto che ha attivato il TSS, nel sistema di trouble ticketing mediante apertura di un apposito ticket, che certificherà l'inizio delle attività da espletare entro gli SLA contrattuali.

Al termine delle attività, il TSS provvede alla chiusura del ticket sul sistema di trouble ticketing e fornisce adeguato rapporto secondo la documentazione prevista dal Piano della Qualità.

5Preesistenze

Lo sviluppo dell'informazione territoriale georeferenziata, in Campania, è stato caratterizzato, a partire dal 2000, da diverse azioni dettate dallo sviluppo sia del GIS (Geographic Information System), sia dal WEB, (piattaforme webgis, portali cartografici etc.).

Così come accaduto nel panorama nazionale, ad un primo forte impulso verso le nuove opportunità fornite dalla tecnologia, nel tempo si è consolidata la necessità di avere strumenti di coordinamento del potenziale enorme patrimonio informativo, sia a livello normativo, (Intesa Stato Regioni, Direttive Europee sull'informazione della P. A., Direttiva INSPIRE sul network dell'informazione spaziale, etc.), sia dal punto di vista degli standard tecnologici e delle soluzioni di omogeneizzazione dei set di dati, per conseguire l'interoperabilità dei sistemi e la razionalizzazione dei costi.

Si riportano di seguito le preesistenze in Regione Campania sul tema dell'informazione geografica, utili ma non sufficienti a garantire gli obiettivi che, in tale contesto, I.Ter Campania si propone, ovvero:

- ♣ di concentrare e condividere il patrimonio informativo esistente (I.Ter Data);
- ♣ di fornire nuovi strumenti per il trattamento di dati territoriali (I.Ter Cloud);
- ♣ di essere il Service Provider (I.Ter Service) di riferimento per il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR) e del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR), nonché dei Sistemi Informativi degli altri Enti;
- ♣ di avvicinare il linguaggio dell'informazione georeferenziata ai cittadini già coinvolti nell'attuale rivoluzione tecnologica (I.Ter Form).

Si precisa che le preesistenze sottoelencate sono comunque in fase evolutiva.

5.1PR5SIT

L'art.17 della L.R. n.16/2004 istituisce, presso l'area generale di coordinamento Governo del Territorio della Giunta regionale, il Sistema Informativo Territoriale, nell'osservanza delle responsabilità e delle competenze rimesse alle singole strutture regionali, il cui compito principale è l'acquisizione e la fornitura degli elementi conoscitivi indispensabili per le scelte di programmazione territoriale generale e settoriale; le basi dati territoriali costituenti il SIT regionale, integrate da nuovi livelli informativi che di seguito vanno ad essere specificati, rappresentano la base informativa di riferimento che consente di tenere costantemente monitorati gli effetti indotti dalla nuova normativa regionale del Piano Territoriale Regionale, del Piano Casa e dei Piani Paesaggistici e le ricadute economiche e sociali sul territorio dei programmi di Housing sociale e dei programmi di riqualificazione urbana in corso a livello regionale e da parte degli Enti Locali, il monitoraggio del fenomeno dell'abusivismo edilizio, i Piani Provinciali di Coordinamento Territoriale e i Piani Urbanistici Comunali.

Preliminarmente alla disamina della preesistenza oggetto del presente paragrafo, si sottolinea che ogni qual volta si cita l'eventualità di completamento di una particolare attività, la stessa è da intendersi al fine di ottenere una completezza descrittiva e non deve essere intesa come rientrante in I.Ter Campania.

La base informativa sopra descritta, con opportune integrazioni da effettuarsi a cura dei Comuni, può costituire un primo impianto per la gestione della fiscalità locale (vedi progetti ELISA per la gestione integrata dei servizi locali in materia di anagrafe immobiliare, catastale e fiscale) mediante modelli di cooperazione applicativa.

La base informativa del SIT regionale è costituita da:

a) Data Base del SIT

Il data base SIT è stato realizzato nell'ambito dell'azione 1 del primo intervento del progetto PR5SIT. In tale ambito sono stati reperite tutte le informazioni territoriali disponibili fra i Settori regionali, gli Enti strumentali e gli altri enti locali della regione Campania.

I livelli informativi della cartografia di base sono, ad esempio:

- Carte tecniche (Carta tecnica regionale numerica 5k, 10k, 25k, 200k, etc..)
- Ortofoto (edizione 1998, 2004, etc..)
- Province (delimitazione delle Province campane)
- Comuni (delimitazione dei Comuni)
- Comunità Montane (delimitazioni)
- Bacini (delimitazione delle autorità di bacino)
- Centri abitati (poligoni relativi ai principali centri abitati)
- Ferrovie (strato prioritario progetto DBPrior10k)
- Idrografia (strato prioritario progetto DBPrior10k)
- Laghi (strato prioritario progetto DBPrior10k)
- Strade (strato prioritario progetto DBPrior10k)
- Rete dei vertici trigonometrici regionali
- Rete delle stazioni permanenti GPS
- Rete delle linee di livellazione di alta precisione
- DTM
- Curve di livello
- Linea di costa
- ortofoto AGEA 1:10.000 anni 2008 e 2011

I livelli informativi delle carte tematiche sono, ad esempio:

- Le aree tutelate per legge (vette, vulcani, fiumi, laghi, boschi, etc..)
- Le aree "Natura 2000" (SIC, ZPS e Bio Italy)
- Carta dell'utilizzazione agricola dei suoli (CUAS, Corine Land Cover, etc..)
- Catasto incendi boschivi (Aree incendiate anni:2000-2007, etc..)
- Catasto delle cavità naturali (SIT delle Cavità Naturali della Regione Campania)
- Cavità di Pianura (SIT delle cavità di Pianura in 3D)
- Carta del rischio Idrogeologico
- Carta del rischio sismico
- Aree dei PTP e PUT Penisola Sorrentino Amalfitana
- Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico (legge 1497)
- Regime Inibitorio
- Piano Territoriale Regionale
- Parchi e Riserve

Mosaico della Strumentazione Urbanistica dei Comuni etc...

b) Data Base Topografico

Il data base topografico (DBT5k) è stato realizzato mediante conversione della carta tecnica regionale numerica (CTRN), alla scala 1:5000, nell'edizione 2004, pertanto, le informazioni territoriali ivi contenute, sia per le limitazioni imposte dalla scala di riferimento, sia per le carenze intrinseche dalla carta tecnica regionale numerica e sia per le modifiche intervenute sul territorio nell'ultimo decennio, vanno integrate ed aggiornate con campagne di rilievo specifiche, per poter creare il dominio regionale (catasto fondativo) costituito dall'integrazione del DBT5k con le altre banche dati: ARSOR (Anagrafe regionale Soggetti/Oggetti/Relazioni) e ATR (Anagrafe Tributaria Regionale).

Gli strati informativi del DBT5k sono:

- 00 - Informazioni geodetiche e fotogrammetriche
- 01 - Viabilità, mobilità e trasporti
- 02 - Immobili ed antropizzazioni
- 03 - Gestione viabilità e indirizzi
- 04 - Idrografia
- 05 - Orografia
- 06 - Vegetazione
- 07 - Reti di sottoservizi
- 08 - Località significative e scritte cartografiche
- 09 - Ambiti amministrativi
- 10 - Aree di pertinenza

Il DBT5K va integrato per le classi relative alla viabilità principale e secondaria con un intervento di raffittimento del reticolo stradale nelle aree extraurbane, per i tratti non visibili sulla CTRN.

Per le classi relative all'idrografia va effettuata l'associazione dei tratti con la nomenclatura ufficiale vigente dei fiumi, torrenti, canali, etc.. e con l'attributo di pubblico/privato.

La classe relativa alle linee di comunicazione (ferrovie, linee marittime, metropolitane, funicolari, etc.,) va riclassificata e aggiornata per i tratti non visibili sulla CTRN.

Infine per ottenere una vera rappresentazione multiscala del DBT5k attuale, questo va integrato con altre informazioni territoriali, da reperire anche a scala diversa da quella attuale (ad esempio scala 1:2000 ed alla scale 1:25000), con il concorso dei Comuni, per popolare opportunamente alcune delle classi del DBT5k.

Vanno implementati i servizi per l'aggiornamento continuo del DBT5k attraverso strumenti automatici e mediante il concorso dei Comuni.

c) Data Base catastale regionale

Il progetto di riuso SIGMATER è stato implementato per 82 comuni della provincia di Napoli e sta per essere completato per la provincia di Benevento, ad eccezione del comune di Sant'Arcangelo Trimonte. L'adesione al partenariato SIGMATER, unitamente all'assistenza delle società finora coinvolte nel progetto di riuso di SIGMATER, consentirà di effettuare la trasformazione delle

cartografie catastali dal sistema Cassini Soldner nel sistema WGS84 del DBT5k, attraverso la semina dei punti in doppia coordinata, per le origini degli assi delle provincie di Caserta, Avellino e Salerno e per i rimanenti comuni della provincia di Napoli e Benevento. Una volta completato quest'impianto, il sistema di interscambio del progetto SIGMATER permetterà di tenere costantemente allineato il DB catastale regionale rispetto alla banca dati dell'Agenzia del territorio, mediante i servizi di cooperazione applicativa.

d) Archivio fotogrammi

Questa sezione raggruppa tutti i fotogrammi dei voli effettuati per conto della regione Campania con relativi parametri di orientamento e fotoindici.

e) Cartografia Storica

Questa sezione raggruppa tutti i principali elaborati cartografici prodotti nel periodo antecedente alla Cartografia Tecnica Regionale alla scala 1:5.000 (1974-1992).

f) Carta Tecnica Regionale alla scala 1:25.000, da predisporre, per la Pianificazione sovracomunale (paesaggistica, piano di coordinamento territoriale provinciale, etc.)

Per tali pianificazioni è indispensabile disporre di cartografia tecnica, di nuova realizzazione, alla scala 1:25.000, partendo dal DBT5k. Il processo viene eseguito operando le necessarie generalizzazioni e semplificazioni geometriche e integrando con altre informazioni territoriali specifiche di questa scala. In questo modo si potranno recepire correttamente nel SIT regionale, le indicazioni scaturenti dalla normativa sui redigendi PTCP da parte delle Province.

g) Catalogo metadati

Il catalogo dei metadati è stato realizzato attraverso prodotti open-source nell'ambito del progetto PR5SIT e già trasmette i dati al Repertorio Nazionale Dati Territoriali del DigitPA.

Con opportuni interventi mirati di bonifica e riconciliazione di alcuni layer delle basi dati territoriali di cui sopra la regione Campania, attraverso il SIT regionale, potrà svolgere il ruolo di fonte dati principale delle informazioni territoriali certificate relativamente ai livelli informativi sopraindicati.

h) GeoPortale della regione Campania

L'azione 5 del Pr5Sit 2.a fase ha previsto il passaggio dal modello dello Sportello Cartografico e del SIT tradizionale, alla infrastruttura di dati spaziali (SDI), che colloquia e distribuisce informazioni geografiche (destinate a Cittadini, Amministrazioni Pubbliche, Soggetti privati), sia all'interno del network europeo (ESDI), che a livello nazionale (NSDI) e locale (RSDI - Regional Spatial Data Infrastructure) secondo le esigenze dettate dalle linee guida del progetto europeo INSPIRE.

Il GeoPortale della Regione Campania è il punto di accesso unico alla consultazione dei risultati di tutte le attività del PR5SIT fase II. Tutte le informazioni sono gestite attraverso gli strumenti che una moderna tecnologia web basata sull'utilizzo di una piattaforma "Portal" consente.

Tutte le applicazioni e i servizi che pubblicano i risultati prodotti dalle singole azioni sono state integrate. Tutte le autorizzazioni su funzionalità avanzate, come ad esempio operazioni di Web Editing dei dati Cartografici, estrazione e download di dati del Centro Repository, accesso ai dati

catastali SIGMATER, accesso alla consultazione dei fotoindici, sono gestite centralmente dal GeoPortale. Come tutti i Portali web, il GeoPortale offre potenti strumenti di pubblicazione e di CMS (Content Management System) per la corretta gestione delle informazioni da pubblicare sul sito, come sezioni di informazioni su servizi, progetti, forum, ricerca. Dalla Home page è possibile accedere alle diverse sezioni e funzionalità. Le funzionalità avanzate sono rese disponibili solo per gli utenti autorizzati. Il GeoPortale della regione Campania è organizzato in sezioni.

Le funzionalità e gli strumenti a disposizione degli utenti variano a seconda del livello di autenticazione (utente ospite o utente autenticato con login) e di autorizzazione (ruoli associati all'utente), come la possibilità di visualizzare e accedere ai dati.

Dalla Home Page è possibile accedere a :

WebGIS : Consultazione dei dati dei Servizi di Cartografia (dati accessibili in base alle autorizzazioni degli utenti)

SIGMATER : Consultazione e visure Catastali, verifica di vincoli su particelle (solo per utenti autorizzati)

Catasto Incendi Boschivi: Consultazione dei dati del Catasto Incendi

SIT del Catasto Grotte della Campania

Consultazione Dati Reti Geodetiche

Consultazione Fotogrammi

Servizi: consultazione dei servizi messi a disposizione dal SIT

Metadati : Consultazione dei Metadati

Trasformazione e Download dei dati del Centro Repository utilizzando le modalità di Interoperabilità (solo per utenti autorizzati)

Il GeoPortale della regione Campania permette di accedere a funzionalità avanzate di Web Editing.

Il tipico scenario di utilizzo di queste funzionalità è rappresentato dalla possibilità che il GeoPortale può dare ad un tecnico di un Comune che, non disponendo di strumenti software per il trattamento delle cartografie, potrebbe utilizzare esclusivamente gli strumenti messi a disposizione dal GeoPortale .

L'utente del Comune utilizza l'applicazione web di modifica e editing dei dati della cartografia via web.

Le funzionalità avanzate di Web Editing dispongono di ulteriori strumenti per :

sovrapporre strati informativi

creare un nuovo layer

effettuare operazioni di join tra due layer

creazioni di statistiche

cambio di sistemi di coordinate

join con tabelle e layers

stampa avanzata PDF

Inoltre, l'utente del Comune esporta il dato cartografico utilizzando le funzionalità di download e trasformazione dati che permette di esportare i dati in diversi formati.

I web services disponibili sono:

1) ws_cdu - Web Service SIGMATER

- 2) WS_DataInteroperability - Web Service Trasformazione Dati (Conversione shape) da Portale
- 3) WS_DataInteroperability_Clip - Web Service Trasformazione e download Dati (Trasformazione dati) da Portale
- 4) WS_Gestione_Mappe - Web Service gestione mappe Web Editing
- 5) WS_Gestione_Repository - Web Service gestione repository Utenti per mappe Web Editing
- 6) WS_Gestione_ServiziMappa - Web Service gestione Servizi Mappa personalizzati per mappe Web Editing
- 7) WS_GestioneFeatureClass - Web Service gestione Operazioni su WebGIS per mappe Web Editing
- 8) ArcGisServerBatch - Web Service gestione Operazioni di ripulitura e start stop automatico dei Servizi ArcGIS Server collegati a SIGMATER
- 9) LogOperation - Web Service gestione Operazioni degli utenti sul portale
- 10) WS_ArcIMS_PDF - Web Services di stampa pdf

5.2 Demanio e Patrimonio della Regione Campania

Attualmente nelle Preesistenze va considerata l'applicazione esistente sul sito del Demanio e Patrimonio all'indirizzo della Intranet della Regione Campania <http://10.160.28.142/Login/index.php>

Tale applicazione sarà integrata ed ampliata nelle sue funzionalità dall'apposita applicazione descritta nel paragrafo "Applicazione Demanio e Patrimonio".

Attualmente nel menu di gestione sul sito indicato sono attivi menu riguardanti esclusivamente i beni immobili, per ciò che attiene a : Fabbricati, Terreni, Rapporti, Conduttori, Contenziosi.

Per ognuno di essi sono a disposizione maschere di ricerca, query e collegamenti ipertestuali a quadri riguardanti Ubicazione, Classificazione, Dati catastali e condizione giuridica, Note, con la possibilità di editare le schede, visualizzare atti collegati e visualizzare tramite mashup la localizzazione.

5.3 Webgis del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo

Il Webgis del Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo della Regione Campania, è attualmente raggiungibile sia dal portale della Regione Campania, sia dal Geoportale dell'A.G.C. 16, sia dal proprio link al Settore Difesa Suolo che è <http://www.difesa.suolo.regione.campania.it>.

Anch'esso distribuisce mapservices di dati raster e vettoriali sui principali temi della difesa del suolo. Allo stato sono in corso azioni importanti tra cui il Progetto SISTEMA, A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 1740 del 20 novembre 2009 - POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - Monitoraggio e controllo del territorio con tecnologie di telerilevamento satellitare ed aereo per potenziare i livelli di sicurezza.

Il Progetto intersettoriale S.I.S.T.E.M.A. è stato concepito a supporto delle attività previste per la realizzazione degli Obiettivi Operativi 1.5, 1.6 e 1.7, facenti capo all'Ob. Specifico 1.b "Rischi naturali".

Nello stesso è prevista la prosecuzione Progetto MISTRALS, esaminato a seguire.

(Approvazione Schema di Accordo Quadro con la Provincia di Benevento per la prosecuzione delle attività di cui alla DGR 155/07)

In particolare il MARSEC ha predisposto un sito web al link <http://medusa.marsec.it/> con il webGis

MEDUSA dedicato al progetto SISTEMA.

5.4 Sistemi informativi territoriali per l'Agricoltura

Il Settore Regionale dedicato ai Sistemi informativi territoriali per l'Agricoltura possiede strati informativi rilevanti che vanno dall'uso del suolo alle foreste, ai database connessi alle procedure amministrative ed alla Programmazione in atto:

- ✧ Forestazione e difesa del Patrimonio Forestale;
- ✧ Vincolo idrogeologico, assetto idrogeologico e difesa del suolo;
- ✧ Protezione della Natura, Parchi e Riserve Naturali;
- ✧ Piano di Sviluppo Rurale Misura H;
- ✧ Antincendio Boschivo;
- ✧ Esercizio Venatorio (Pubblicazione del Calendario Venatorio);
- ✧ Controllo e protezione della fauna;
- ✧ Zootecnia alternativa;
- ✧ Aziende Faunistiche e Venatorie;
- ✧ Tratturi demaniali di competenza Regionale;
- ✧ Vivai e Foreste Demaniali;
- ✧ Materiale di propagazione forestale;
- ✧ Acquacoltura;
- ✧ Pesca marittima e nelle acque interne.

5.5 Protezione Civile

Il Settore Regionale della Protezione Civile ha una serie di strati informativi georeferenziati su protocollo GeoServer 2.0.1, full transactional Java (J2EE) implementazione dell'OpenGIS Consortium's Web Feature Server e Web Coverage Server con integrato Web Map Server.

I tematismi pubblicati riguardano svariati obiettivi delle attività di supporto alla decisione in campo di Protezione Civile e sono scaricabili in formati vari: la classe di formati Opengis, shp, kml, etc..

5.6 ARPAC

L'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente ha un atlante ambientale interattivo su cui sono caricati strati informativi di monitoraggio ambientale. In particolare il Centro regionale Siti Inquinati possiede numerosi datasets sul tema, riguardanti caratterizzazioni, SIN (siti di interesse Nazionale), oltre a altri dati di interesse generale.

5.7 Commissariato ex OPCM 3849 e succ.

Il Commissariato ex OPCM 3849 e succ. possiede numerosi strati informativi che riguardano tematismi di carattere generale e specifico: piani di assetto idrogeologico, ortofoto AIMA-AGEA, censimento siti inquinati ARPAC, caratterizzazioni dei SIN, limiti amministrativi, PTR, aree protette, etc.

Il Commissariato ex OPCM 3849 e succ. fa parte della Direttiva INSPIRE come LMO (Legally Mandated Organization) dal 2002. L'istituzione, tramite numerosi Protocolli d'Intesa sottoscritti dal 2002 al 2010, condivide diversi set di dati con numerosi soggetti Istituzionali.

Attualmente tale esperienza è in corso di trasferimento alla stessa Amministrazione della Giunta Regionale della Campania.

5.8 Statistica Ufficiale

Per ciò che attiene alle preesistenze va segnalato l'insieme dei dati statistici e geografici, il cui patrimonio informativo deve essere riunito nel Core informativo unico del I.Ter SSD con la finalità, in particolare, di generare rappresentazioni di indicatori e parametri statistici con disaggregazione regionale/territoriale dei diversi tematismi previsti (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ambiente, popolazione, sanità, turismo, trasporti, elezioni, censimenti)

5.9 MARSEC

Tra le azioni significative portate avanti dalla Regione Campania vi è l'Accordo di Programma Quadro ed i progetti in esso inseriti, sviluppati e realizzati dalla Stazione di telerilevamento del MARSEC, (Mediterranean Agency for Remote Sensing and Environmental Control) di Benevento.

I Progetti commissionati dalla Regione Campania e disponibili ancorchè conclusi sono:

- ✦ MISTRALS (Monitoraggio con Immagini Satellitari del Territorio per la Rilevazione di Abusi su Larga Scala)
- ✦ MATISSE (Monitoraggio Ambientale delle aree critiche del Territorio mediante Immagini e dati di Sensori Satellitari Evoluti)
- ✦ AS-CUAS (Analisi Satellitare per il supporto all'aggiornamento della Carta dell'Utilizzazione Agricola dei Suoli della Campania)
- ✦ MOSAICO (MONitoraggioSATellitare delle Infrastrutture finanziate con fondi Comunitari)
- ✦ IT Energia Campania (Sistema Informativo Territoriale dinamico delle attività e delle risorse in campo energetico ed elettrico della Regione Campania)
- ✦ TELLUS (Sistema di monitoraggio satellitare a supporto dell'identificazione e controllo delle aree maggiormente esposte ai rischi idrogeologici e sismotettonici in Campania)

Il MARSEC ha implementato sui suoi server tutti i dati di questi progetti, compresi preziosi datasets sulle modificazioni territoriali edilizie, sull'interferometria di aree sensibili della Regione e ortofoto satellitari da LANDSAT, SPOT ed EROS B, negli anni 2005 - 2007 trasformandoli in mapservices.

5.10 Il Servizio ORSA

Il Servizio ORSA Osservatorio Regionale sulla Salute Alimentare, possiede numerosi dataset georeferenziati tematici da integrare e mettere in condivisione secondo le normative vigenti. L'accesso è al link: <http://www.orsacampania.it>.

5.11 Preesistenze Hardware

Presso la sala calcolo del Settore CRED (Centro Regionale Elaborazione Dati) è stata realizzata un'infrastruttura di calcolo conforme alle specifiche Green IT. Tale infrastruttura prevede una Storage Area Network realizzata con tecnologia EMC. Al fine di garantire un'appropriata capacità di memorizzazione per I.Ter Campania si rende necessario estendere l'attuale dimensione della SAN con ulteriori Disk Array Enclosure (DAE) e dischi in tecnologia Fibre Channel (FC) e SATA. L'attuale dotazione è costituita da:

DAE: codice NS4-4PDAE e descrizione 4G DAE FACTORY OR FIELD INSTALL;

Dischi FC : codice NS-4G15-450 e descrizione 450GB 15K 520BPS 12V 4GB FC;
Dischi SATA da 2 TB.

6 Oggetto della fornitura

Oggetto della presente procedura di gara è l'affidamento delle attività di analisi di dettaglio, progettazione, realizzazione, test, rilascio e avvio in esercizio e successive attività di start-up di I.Ter Campania, affiancamento e addestramento del personale dell'Amministrazione regionale o dei terzi dalla stessa indicati e la fornitura di hardware per l'ampliamento dell'attuale SAN.

Il sistema informativo I.Ter Campania dovrà essere realizzato mediante l'utilizzo di un stile architetturale orientato ai servizi (SOA) che garantisca anche il coordinamento/orchestratura dei servizi offerti sia dai vari componenti oggetto di realizzazione, sia dai sistemi da integrare od in corso di realizzazione in ambito regionale.

In sintesi, sono oggetto della fornitura del presente appalto:

- ▲ I servizi di analisi di dettaglio, progettazione, realizzazione, test, rilascio e avvio in esercizio di:
 - I.Ter Portal;
 - I.Ter Cloud (piattaforma Cloud in modalità SaaS erogata dal Data center Regionale) costituita da:
 - I.Ter GIS;
 - I.Ter SSD;
 - Applicazione Demanio e Patrimonio
 - I.Ter Service (insieme dei servizi erogati dal Data center Regionale), costituita da:
 - Data Hub;
 - I.Ter Meta;
 - GEO Processor;
 - SOA Service;
 - I.Ter Form;
 - I.Ter Admin;
 - I.Ter Data;
- ▲ Il Servizio di integrazione con la piattaforma SOA;
- ▲ Il Servizio di start-up di I.Ter Campania;
- ▲ La fornitura di Hardware: N. 3 Disk Array Enclosure (DAE), 85 dischi Fibre Channel di almeno 600 GB e 30 Dischi SATA di almeno 2 TB. La fornitura dovrà essere compatibile con le preesistenze Hardware le cui specifiche tecniche sono fornite nell'apposito paragrafo del presente documento e verificabili in occasione del sopralluogo da parte dei concorrenti;
- ▲ Il Servizio di addestramento per il personale regionale.

7 Modalità di esecuzione dell'appalto

La realizzazione di I.Ter Campania prevede lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla predisposizione e alla configurazione dei sistemi e all'implementazione di tutte le funzionalità prescritte in questo documento.

Le attività verranno coordinate e controllate dal Responsabile Operativo dell'appalto, descritto nel capitolo ad esso dedicato, e monitorate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto definita nel relativo capitolo.

Tutte le attività di assessment, configurazione degli ambienti e dei sistemi, analisi, progettazione, realizzazione e tuning deve concludersi in massimo 18 mesi consecutivi e solari. Per i successivi 8 mesi dall'esito positivo del collaudo saranno erogati servizi di avvio in esercizio ed assistenza, nonché affiancamento e addestramento del personale. Negli stessi 8 mesi deve essere previsto un servizio di start-up come meglio specificato nel capitolo ad esso dedicato.

Nel dettaglio, devono essere forniti e configurati tutti i software di base necessari per il funzionamento delle componenti portanti di I.Ter Campania:

- ▲ i sistemi operativi;
- ▲ i DBMS;
- ▲ le applicazioni di middleware;
- ▲ i moduli di integrazione con l'architettura SOA operante su ESB della Regione Campania.

Rientra altresì in questo progetto la fornitura dell'infrastruttura software e l'assistenza sistemistica per la configurazione dei sistemi per l'erogazione dei servizi di Cloud Computing nella loro declinazione SaaS.

Nel rispetto dei requisiti minimi richiesti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, la selezione delle offerte privilegerà le proposte che massimizzano l'utilizzo di soluzioni a codice open source.

I software forniti non dovranno essere sottoposti a costi di licenza o canoni e costi di manutenzione.

E' a carico del Fornitore la verifica del corretto funzionamento dell'eventuale software reso disponibile da terze parti ed il suo adattamento all'ambiente hardware e software della Regione Campania nonché la sua integrazione con le componenti che verranno sviluppate ovvero reperite sul mercato o comunque acquisite per la realizzazione della piattaforma.

Rientra in questo progetto la fornitura di storage per il data center Regionale come riportato nel capitolo dedicato all'oggetto della fornitura.

Nell'ambito della progettazione di I.Ter Campania si richiede un'adeguata metodologia di sviluppo e pianificazione che permetta di mantenere l'allineamento continuo ai processi ed agli obiettivi regionali. Essa deve inoltre garantire una descrizione chiara dei vari livelli di architettura (dei processi, informativa, tecnologica, ecc.) con particolare riguardo ai servizi coinvolti, comprendendo le regole, gli standard e le informazioni sul ciclo di vita dei sistemi per ottimizzare e mantenere l'ambiente operativo ed applicativo desiderato.

Dovrà essere esplicitamente definito ed utilizzato un adeguato processo di sviluppo comprendente le attività necessarie alla progettazione dell'integrazione con la SOA in fase di realizzazione, non inclusa nel presente appalto, sia per quanto attiene alla definizione completa dell'architettura di business (processi business ed organizzazione datamodel) che per la definizione dei servizi da implementare (service candidate) e realizzare in ottica SOA.

Nel caso in cui tale piattaforma SOA regionale non fosse ancora disponibile il Fornitore si obbliga a fornire una propria soluzione temporanea e a integrare la piattaforma I.Ter Campania con la SOA

regionale appena essa sarà rilasciata, previa comunicazione della Stazione appaltante, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione e comunque entro i termini contrattuali.

Il progetto I.Ter Campania, per la sua complessità, necessita di un gruppo di progetto che vedrà coinvolti diversi attori attraverso l'identificazione, da parte dell'Amministrazione, degli Utenti chiave (key-users) per ogni processo prioritario, che supporteranno il Fornitore durante la fase di progettazione e realizzazione. Il coinvolgimento dei key users costituisce infatti un fattore critico di successo della fase di progettazione esecutiva. Ma sono anche importanti gli aspetti che riguardano la scelta di metodologie appropriate di conduzione del progetto e la disponibilità di strumenti operativi quali:

- ✧ la costituzione di una community di progetto che lavora on line e con incontri in presenza;
- ✧ il lavoro di gruppo basato su e-mail e su groupware, l'accesso alle informazioni di progetto mediante una apposita intranet/wiki, il supporto all'organizzazione logistica delle attività progettuali;
- ✧ un sistema di project management accessibile dalla intranet di progetto, il supporto documentale per gestire la documentazione di progetto (verbali delle riunioni, SAL, report direzionali, Piano di progetto, Piano della qualità, Piano di collaudo, Piano di addestramento ed ogni altra documentazione utile per la gestione di tutto il ciclo di vita del progetto);
- ✧ un repository accessibile dalla intranet di progetto e che supporti il versioning per gestire tutto il codice sorgente di progetto, le librerie software nonché le procedure di compilazione e deployment dell'intero sistema. In qualunque momento dovrà essere possibile, a partire da una determinata versione del sistema, effettuare la build ed il deploy dell'intero progetto.

La community di progetto è costituita da team che vedono impegnate, quando è ritenuto opportuno, sia le risorse umane individuate dall'Amministrazione che quelle del Fornitore, pur mantenendo distinti i propri compiti e ruoli. L'Amministrazione ha il compito di pianificare, convocare e condurre le riunioni con i team, il Fornitore ha i compiti di procedere alla verbalizzazione di ciascuna riunione, di registrare le presenze dei partecipanti e di fornire il software per la intranet della community progetto che sarà ospitata presso il data center regionale.

L'Amministrazione ha l'onere di mettere a disposizione le aule di riunione, di garantire la presenza dei key-user alle riunioni, di mettere a disposizione il sistema di comunicazione.

Sono inoltre a carico del Fornitore le attività di:

- ✧ progettazione di dettaglio degli ambienti di lavoro (definizione, caratteristiche, architettura e dimensionamento) e loro installazione, parametrizzazione e configurazione;
- ✧ configurazione e parametrizzazione dei sistemi dell'infrastruttura tecnologica regionale con particolare attenzione alla gestione della rete e della sicurezza;
- ✧ sviluppo di modifiche e di estensioni alle soluzioni standard adottate;
- ✧ definizione dei ruoli e delle autorizzazioni mediante profilazione di tutte le tipologie di utenza per l'utilizzo dei sistemi e l'accesso alle funzionalità e ai dati;
- ✧ l'implementazione ed esecuzione dei test (unit test, system test, integration test);
- ✧ definizione delle procedure e dell'organizzazione di supporto agli utenti finali;
- ✧ addestramento per almeno n° 20 utenti finali dell'Amministrazione e realizzazione dei relativi manuali utente;
- ✧ realizzazione di guide rapide per gli utenti di vertice dell'Amministrazione;
- ✧ definizione del piano di rilascio in esercizio.

7.1 Piani di progetto e della qualità

Per quanto riguarda il sistema nel suo complesso, il Fornitore dovrà predisporre il Piano di progetto e il Piano della qualità. Essi rappresentano strumenti indispensabili per il buon esito della fornitura di servizi complessi, e devono essere utilizzati come guida di riferimento durante i controlli e gli audit del ciclo di vita dell'appalto. Il Piano di progetto e il Piano della qualità dovranno essere approvati dalla Direzione dell'esecuzione del contratto e monitorati con una frequenza regolare, rappresentando uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

7.1.1 Piano di Progetto

Tutto il complesso di attività e forniture descritto nel seguente capitolato dovrà concludersi inderogabilmente entro 26 mesi dalla data di consegna dei lavori. Pertanto la conclusione dei lavori deve avvenire nei tempi previsti, pena la rescissione in danno del contratto con aggravio di tutte le spese sostenute, ivi compreso la perdita del finanziamento da parte della Regione Campania.

Il Soggetto concorrente dovrà presentare in sede di offerta un cronoprogramma di massima articolato nelle fasi riportate nella tabella seguente (Tabella "A"), nella quale per ogni fase viene fissato il termine entro il quale la stessa deve essere completata.

La data di consegna dei lavori deve risultare da apposito verbale debitamente sottoscritto dai rappresentanti delle parti. Tale adempimento iniziale deve avvenire entro e non oltre il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali successivi e continui a far data dalla sottoscrizione del contratto.

Il Fornitore dovrà trasmettere, entro 15 (quindici) giorni dall'avvenuta sottoscrizione del contratto, un dettagliato piano di progetto comprensivo di GANTT delle attività necessarie alla realizzazione e alla conduzione di I.Ter Campania, pena l'applicazione dell'azione contrattuale di cui allo SLA20, in cui risulti chiara ed inequivocabile la durata di ciascuna fase e la dipendenza funzionale tra di esse. Il GANTT dovrà essere conforme al cronoprogramma di massima presentato dall'Aggiudicatario in fase di offerta e sarà sottoposto alla validazione della Direzione dell'esecuzione del contratto.

Il Piano di progetto dovrà altresì prevedere l'assessment dell'infrastruttura di sicurezza per comprendere in I.Ter Campania tutti gli aspetti di sicurezza fisica, di rete e applicativa. Con la definizione dei requisiti minimi di sicurezza e di privacy verrà redatto il Documento Programmatico di Sicurezza.

TABELLA "A"

COD	FASE	DESCRIZIONE	OBIETTIVO	TERMINE FASE a partire dalla data di consegna dei lavori
F01	Assessment Sistemi di Elaborazione	Definizione delle esigenze infrastrutturali in termini di risorse di calcolo, di storage e di networking, anche in ottica Cloud	Analisi dell'infrastruttura regionale atta a sostenere la piattaforma applicativa I.Ter Campania. Rilascio documentazione comprendente l'architettura	Entro 1 mese solare

		Computing SaaS, da concordare con il CED della Regione per l'utilizzo della infrastruttura di Data Center Green IT.	tecnologica.	
F02	Assessment Sistemi Informatici	Analisi dei Sistemi Informatici preesistenti	Definizione delle modalità di eventuali interoperabilità e cooperazione tra i sistemi e I.Ter Campania. Rilascio documentazione finalizzata all'interoperabilità e cooperazione.	Entro 1 mese solare
F03	Assessment banche dati	Analisi delle banche dati preesistenti	Definizione delle modalità di eventuale fruizione dei dati in I.Ter Data. Rilascio documentazione comprensiva di un piano di fruizione delle fonti dati individuate.	Entro 1 mese solare
F04	Piattaforma applicativa di base per Test e Collaudo	Installazione e configurazione dei sistemi operativi, del middleware e del DBMS per l'ambiente di Test e Collaudo	Predisposizione della piattaforma tecnologica per il Test e il Collaudo di I.Ter Campania. Rilascio della documentazione tecnica prevista.	Entro 1,5 mesi solari
F05	Realizzazione I.Ter Data	Assessment, Analisi, Progettazione, Sviluppo e Implementazione, Tuning, Inizializzazione di I.Ter Data	Rilascio del codice sviluppato per I.Ter Data, comprensivo della documentazione tecnica prevista.	Entro 6 mesi solari
F06	Realizzazione I.Ter Admin	Analisi, Progettazione, Sviluppo e Implementazione, Tuning, Inizializzazione di I.Ter Admin	Rilascio del codice sviluppato per I.Ter Admin, comprensivo della documentazione tecnica prevista.	Entro 8 mesi solari
F07	Realizzazione I.Ter GIS	Analisi, Progettazione, Sviluppo e	Rilascio del codice sviluppato per I.Ter GIS, comprensivo della documentazione tecnica	Entro 13 mesi solari

		Implementazione, Tuning, Inizializzazione di I.Ter Form	prevista.	
F08	Realizzazione I.Ter Service – servizi GIS	Analisi, Progettazione, Sviluppo e Implementazione, Tuning, Inizializzazione di I.Ter Service – servizi GIS	Rilascio del codice sviluppato per I.Ter Service – servizi GIS, comprensivo della documentazione tecnica prevista.	Entro 13 mesi solari
F09	Realizzazione I.Ter SSD	Analisi, Progettazione, Sviluppo e Implementazione, Tuning, Inizializzazione di I.Ter SSD	Rilascio del codice sviluppato per I.Ter SSD, comprensivo della documentazione tecnica prevista.	Entro 15 mesi solari
F10	Realizzazione Applicazione Demanio e Patrimonio	Analisi, Progettazione, Sviluppo e Implementazione, Tuning, Inizializzazione	Rilascio del codice sviluppato comprensivo della documentazione tecnica prevista.	Entro 15 mesi solari
F11	Realizzazione I.Ter Service	Analisi, Progettazione, Sviluppo e Implementazione, Tuning, Inizializzazione di I.Ter Service comprensivo sia dei servizi GIS sia dei servizi SSD	Rilascio del codice sviluppato per I.Ter Service comprensivo sia dei servizi GIS sia dei servizi SSD, comprendente la documentazione tecnica prevista.	Entro 15 mesi solari
F12	Realizzazione I.Ter Form	Analisi, Progettazione, Sviluppo e Implementazione, Tuning, Inizializzazione di I.Ter Form	Rilascio del codice sviluppato per I.Ter Form, comprensivo della documentazione tecnica prevista.	Entro 17 mesi solari
F13	Realizzazione I.Ter Portal	Analisi, Progettazione, Sviluppo e Implementazione, Tuning,	Rilascio del codice sviluppato per I.Ter Portal, comprensivo della documentazione tecnica prevista.	Entro 18 mesi solari

		Inizializzazione di I.Ter Portal		
F14	Integrazione	Integrazione SOA, interoperabilità e cooperazione	Integrazione dell'intera piattaforma I.Ter Campania con l'infrastruttura SOA con il rilascio della documentazione tecnica prevista.	Entro 18 mesi solari

7.1.2 Piano della Qualità

La qualità della fornitura dovrà essere assicurata dal Fornitore rispettando i criteri di qualità del proprio processo e con l'applicazione del Piano della Qualità.

Il Piano della Qualità, la cui versione iniziale sarà proposta nell'Offerta Tecnica, dovrà essere rivisto e sottoposto entro 45 giorni dalla data di consegna dei lavori ad approvazione dalla Direzione dell'esecuzione del contratto, e dovrà recepire le eventuali osservazioni. Le successive versioni o revisioni del Piano della Qualità saranno consegnate in funzione delle variazioni intervenute.

Il Fornitore deve assicurare la qualità dei servizi erogati, attraverso la presenza al suo interno di specifiche funzioni di verifica, validazione, riesame, assicurazione qualità sui prodotti e sui processi, che si devono basare su standard riconosciuti.

Il Fornitore si obbliga a realizzare uno specifico Sistema di Controllo della Qualità relativo al presente appalto e ad attivarlo fin dall'inizio del Contratto, registrando tutti i parametri di qualità dei servizi conformemente a quanto da esso proposto.

Il Piano di Qualità proposto dovrà indicare:

- ✦ obiettivi di qualità;
- ✦ organizzazione della fornitura;
- ✦ metodologie a garanzia della qualità del progetto;
- ✦ metodologie e procedure per la realizzazione e gestione del progetto;
- ✦ metriche per la misura della qualità effettivamente fornita;
- ✦ ciclo di sviluppo del software; gestione della configurazione (configuration management);
- ✦ identificazione dei controlli (test, review, verifiche, validazioni) che il Fornitore intende svolgere internamente per assicurare la qualità della fornitura e relativi piani;
- ✦ specifiche responsabilità riguardo ai controlli da svolgere e riguardo alla gestione della configurazione e delle non conformità;
- ✦ gestione dei rischi e della sicurezza (identificazione e valutazione dei fattori di rischio, gestione e monitoraggio del rischio, security management);
- ✦ metodologie e procedure per la gestione e valutazione della qualità;
- ✦ piano di addestramento.

Il Fornitore si dovrà dotare di uno specifico team interno preposto al Controllo della Qualità dell'interfaccia utente e della sua usabilità. Tale team dovrà essere coinvolto nella verifica delle interfacce in ogni fase dello sviluppo fornendo indicazioni ai gruppi di sviluppo.

7.1.3 Piano di addestramento

Il Concorrente dovrà predisporre un Piano di addestramento, rivolto ad un gruppo di lavoro

costituito da un numero massimo pari a 20 unità di personale tecnico regionale con esperienza pluriennale nella gestione di sistemi informatici, nel quale si dovranno definire:

- ruoli, procedure ed attività necessari per la completa ed autonoma gestione della piattaforma fornita, in tutti i suoi componenti;
- progettazione, sviluppo, monitoraggio e manutenzione della piattaforma fornita, in tutti i suoi componenti.

La finalità del piano di addestramento è quella di assicurare che il citato gruppo di lavoro sia in grado di garantire la conduzione efficace ed efficiente della piattaforma fornita, successivamente alla fase di start-up, incluso le attività di manutenzione adattativa, correttiva ed evolutiva. L'Impresa aggiudicataria dovrà predisporre e fornire il materiale didattico in lingua italiana, che resterà di proprietà della Regione Campania.

Il piano di addestramento dovrà inoltre prevedere, qualora esistenti, gli opportuni processi di certificazione, con rilascio dei relativi certificati al personale del gruppo di lavoro che ha partecipato al piano di addestramento secondo le modalità e le verifiche ivi previste.

L' addestramento si svolgerà presso sedi regionali o presso sedi indicate dalla Stazione appaltante ubicate sul territorio regionale.

7.2 Documentazione del sistema

La documentazione del sistema da realizzare dovrà essere predisposta secondo standard e dovrà raccordarsi al processo di sviluppo scelto. La qualità della documentazione del sistema realizzato è considerata un aspetto estremamente rilevante della fornitura.

In relazione alle specifiche del sistema, la documentazione dovrà essere realizzata in forma documentale in formato OASIS Open Document Format for Office Applications (.odt) e PDF/A-1a (.pdf) secondo template concordati con l'Amministrazione ed allineati al processo di sviluppo.

I modelli ed i diagrammi dovranno essere conformi allo Unified Modeling Language (UML) nella sua ultima versione utilizzando il set di diagrammi adeguato per rappresentare sia gli aspetti strutturali (sia a livello logico che di deployment) che comportamentali (behavior) del sistema complessivo e dei componenti. I modelli dovranno essere rilasciati anche in formato XMI (OMG Xml Metadata Interchange 2.1 o sup.) e tramite l'eventuale formato proprietario dello strumento di modellazione concordato all'inizio del progetto. Per la rappresentazione dei processi sarà utilizzato lo standard BPMN nella sua ultima versione.

Dovranno essere forniti almeno:

- ✦ documento di specifica dei Requisiti;
- ✦ documentazione Tecnica, includente la specifica delle funzioni/procedure componenti il sistema (nome funzioni/procedure, parametri di input e di output, descrizione sintetica della funzione) e delle interfacce dei componenti;
- ✦ documentazione Utente (manuali di uso dell'applicativo per ogni profilo utente);
- ✦ documentazione Architetture;
- ✦ documentazione di gestione operativa e di amministrazione del sistema;
- ✦ documentazione di installazione, configurazione e requisiti minimi hw/sw;
- ✦ tools e strumenti di supporto alla creazione della BaseDati (script, ecc.);
- ✦ procedure a supporto: Backup, Restore, ecc.;

- ✧ schema logico e fisico delle basi dati;
- ✧ piano di Test Funzionale;
- ✧ piano di Test di Integrazione e sistema;
- ✧ piano di Test Prestazionale, carico, stress;
- ✧ misura della complessità del codice (per esempio mediante le Function Point).

Il manuale utente dovrà essere predisposto, in relazione ai ruoli definiti di concerto con l'Amministrazione, con una descrizione dettagliata dei processi e delle funzionalità resi disponibili dalle soluzioni realizzate.

Il sorgente del codice sviluppato dovrà essere scritto a regola d'arte ed adeguatamente formattato e commentato.

7.3 Sicurezza Informatica

Per gli aspetti di sicurezza il Fornitore dovrà riferirsi alla disciplina vigente all'atto della messa in esercizio di I.Ter Campania.

Il Fornitore predisporrà un documento che, partendo da un'analisi dettagliata dei rischi sulla sicurezza, definisca tutte le misure necessarie per realizzare un sistema adeguatamente protetto.

Il documento sarà realizzato a partire da un assessment preliminare della sicurezza delle reti e dei sistemi correnti. Tale documento sarà quindi anche un input per la progettazione architettuale al fine di realizzare un sistema che sia garantito dal punto di vista della sicurezza. Il documento dovrà contenere almeno la valutazione dei rischi, la gestione dei rischi, la politica della sicurezza applicata alla realizzazione del sistema, il Documento Programmatico della Sicurezza e il piano degli interventi strutturali da compiere sulla sicurezza in termini fisici, tecnologici, architetture ed organizzativi.

8 Responsabile operativo dell'appalto per il fornitore

Al fine di seguire, controllare e coordinare le attività di realizzazione del servizio, prima dell'inizio delle attività il legale rappresentante del fornitore nominerà mediante comunicazione scritta all'Amministrazione, il Responsabile operativo dell'appalto, il quale avrà specifico mandato di rappresentare ed impegnare il Fornitore per tutte le attività inerenti la fornitura.

Il Responsabile operativo sarà l'unico interlocutore e referente della Direzione dell'esecuzione del contratto per tutti gli aspetti relativi al presente servizio.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte prima della sostituzione, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per la fornitura.

9 Direzione dell'esecuzione del contratto

Ai fini del monitoraggio e della verifica dei risultati raggiunti, in termini di efficacia, efficienza e qualità delle prestazioni dei servizi erogati, compreso l'attività di vigilanza sull'esecuzione del contratto, l'Amministrazione nominerà all'uopo la Direzione dell'esecuzione del contratto a norma dell'art. 23 del regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3/2007. Tale Direzione definirà in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto e avrà il compito di certificare la regolare esecuzione dei servizi resi.

Il Fornitore dovrà produrre relazioni periodiche sulle attività svolte con cadenza definita dalla Direzione citata o a fronte di specifica richiesta.

Il Fornitore si obbliga a fornire all'Amministrazione tutti i documenti necessari all'attività di monitoraggio, a partire dalla data di inizio di esecuzione delle attività, nei formati dei file intermedi e su supporti magnetici e ottici. In particolare, il Fornitore rilascerà con periodicità trimestrale relazioni di stato avanzamento lavori, contenenti una descrizione delle attività svolte, deliverable e computo delle gg/uu assorbite.

10Varianti

Durante la fase di definizione contrattuale e/o in fase di esecuzione dell'appalto, l'Amministrazione si riserva di richiedere varianti finalizzate al miglioramento funzionale e prestazionale delle implementazioni previste, ovvero ad adeguare l'erogazione dei servizi in funzione del migliore raggiungimento degli obiettivi indicati nel Disciplinare di Gara e nel presente Capitolato.

Le variazioni potranno essere, altresì, volte ad accogliere soluzioni tecniche suggerite dall'avvento di nuove tecnologie.

In tutti i casi, ed anche se dovute a cause di impossibilità sopravvenute per caso fortuito o forza maggiore, l'approvazione delle varianti dovrà essere sempre concordata e potrà essere autorizzata dalla Direzione dell'esecuzione del contratto solo laddove la soluzione alternativa si presenti equivalente o migliorativa sotto il profilo tecnico e/o economico per l'Amministrazione e consenta il soddisfacimento degli obiettivi dell'appalto.

Le varianti dovranno comunque essere autorizzate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto. Nel caso in cui le varianti si dovessero rendere necessarie per la correzione di errori, trascuratezza o mancata attenzione da parte del Fornitore circa la definizione della propria offerta, tali varianti, se necessarie a garantire il rispetto delle condizioni contrattuali, dovranno essere obbligatoriamente eseguite senza ulteriori oneri per l'Amministrazione ed a totale carico del Fornitore.

Resta salva la disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 114 e 132 del D. Lgs. 163/06.

11Verifica di Conformità/Collaud

Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto.

Tutte le componenti di I.Ter Campania saranno pertanto soggette a verifica di conformità per accertarne l'effettiva rispondenza a quanto richiesto dal disciplinare di gara e dal presente capitolato speciale d'appalto, nonché a quanto previsto dall'offerta tecnica e dalle specifiche tecniche e funzionali che verranno preparate dal Fornitore nel corso dell'esecuzione dell'appalto e approvate dalla Direzione dell'esecuzione del contratto..

Attiene al Fornitore la responsabilità su quanto da esso sviluppato, sui prodotti di terze parti anche se previsto un servizio di intervento da parte del produttore del software, nonché sulle estensioni, e parametrizzazioni.

Le operazioni di verifica di conformità verranno effettuate secondo quanto dettato da:

Decreto legislativo n. 163/2006 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 – Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;

Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale regionale n. 3 del 27 febbraio 2007;
D.P.R 5 ottobre 2010 n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Tutte le componenti della soluzione realizzata verranno sottoposte a verifica di conformità, in corso di esecuzione, da apposita Commissione nominata dall'Amministrazione al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Tutte le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese del Fornitore. Sarà cura del Fornitore predisporre un piano per lo svolgimento delle citate verifiche e proporlo per l'approvazione alla Commissione che ha facoltà di modificarlo ovvero integrarlo con ulteriori prove anche durante lo svolgimento delle verifiche pianificate.

Il Fornitore deve inoltre mettere a disposizione della Commissione i mezzi necessari per l'esecuzione delle verifiche e per la valutazione dei risultati, in particolare fornendo e predisponendo tutti gli strumenti di automazione necessari. Il Fornitore deve altresì garantire il presidio e l'assistenza sistemistica e applicativa necessaria all'effettuazione delle verifiche e all'analisi e risoluzione di eventuali anomalie riscontrate. Nel caso in cui il Fornitore non ottemperi a siffatti obblighi, il soggetto incaricato del controllo dispone che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto al Fornitore. Il Fornitore dovrà provvedere all'esecuzione di ogni eventuale intervento correttivo prescritto e necessario alla positiva verifica di conformità, secondo la tempistica indicata dall'Amministrazione e senza oneri aggiuntivi. Le operazioni di verifica di conformità saranno ripetute, alle stesse condizioni e modalità, con eventuali oneri a carico del Fornitore. In questo caso il Fornitore non avrà diritto a maggiorazioni e/o a supplemento di prezzo, né potrà chiedere una proroga dei tempi di consegna.

Ciascuna verifica si considererà terminata quando tutte le prove concordate con l'Amministrazione avranno avuto esito positivo.

La verifica di conformità in corso di esecuzione contrattuale è avviata entro trenta giorni secondo i criteri di periodicità stabiliti nel contratto e sarà effettuata con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di ricevimento della prima fattura. Della verifica di conformità verrà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti, secondo le modalità previste dall'art. 319 del DPR 207/2010.

A seguito della positiva verifica di conformità di tutte le prestazioni oggetto del contratto la Commissione rilascerà il certificato di verifica di conformità; tale rilascio è comunque subordinato alla consegna all'Amministrazione, in formato cartaceo ed elettronico, di tutti i manuali e la relativa documentazione, sia tecnica che operativa, che servirà al corretto uso del sistema in tutti i suoi aspetti, articolazioni e componenti da parte di tutte le categorie di utenza previste dal sistema nonché alla consegna su supporto digitale del codice sorgente sviluppato. Il certificato verrà trasmesso per la sua accettazione al Fornitore, il quale dovrà firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma il Fornitore potrà aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

E' fatta salva la responsabilità del Fornitore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

12 Esecuzione in danno

Nel caso in cui il Fornitore non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui ai precedenti articoli, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto nei modi indicati al

successivo art. 24, comma 2, lett. d), del presente Capitolato Speciale d'Appalto e, pertanto, procedere ad affidare gli interventi ad altra Ditta con spesa a carico del Fornitore medesimo. La spesa relativa sarà liquidata dall'Amministrazione e successivamente detratta dall'importo dovuto al Fornitore all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

In caso di fallimento dell'aggiudicatario o di grave inadempienza del medesimo l'Amministrazione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs. n. 163/06.

13Obblighi al carico del Fornitore

Il Fornitore, ai fini dell'affidamento del servizio, si obbliga a:

- a) garantire l'esecuzione delle attività previste dall'incarico in stretto contatto con le competenti Strutture della Regione Campania, secondo i tempi e le esigenze da questa manifestati;
- b) segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi;
- c) sollevare l'Amministrazione da qualunque azione intentata da terzi, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali, per trascuratezza o per colpa nell'adempimento dei medesimi;
- d) effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione degli stessi secondo quanto precisato nel presente capitolato;
- e) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- f) comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- g) non creare conflitti d'interesse nello svolgimento delle attività da realizzare.

14Obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro

Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il Fornitore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data della stipulazione del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

Il Fornitore si obbliga altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse per tutto il periodo di validità del contratto.

15Responsabilità civile – Clausola di manleva

Il Fornitore assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso Fornitore quanto dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A conclusione delle attività richieste, il personale impiegato dal Fornitore non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Regione Campania per le attività svolte.

Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

16Sicurezza

L'impresa è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme antinfortunistiche vigenti ed a farle osservare al proprio personale che, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia (ex D.Lgs. 81/2008), doterà, tra le altre cose, di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni.

17Obblighi di riservatezza

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Il Fornitore potrà citare i termini essenziali del presente Contratto, nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione del Fornitore stesso a gare e appalti.

Il Fornitore si obbliga, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 in materia di trattamento dei dati personali.

18Trattamento dei dati

Per la esecuzione del servizio descritto dal presente capitolato, con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dal Fornitore alla Stazione appaltante, anche sotto forma documentale, e che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs.n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si precisa quanto segue:

Finalità del trattamento: In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente capitolato e, in particolare, ai fini della esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché in adempimento di precisi obblighi di legge, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del

corrispettivo contrattuale;

Dati sensibili: I dati forniti dal Fornitore non rientrano tra i dati classificabili come “sensibili”;

Modalità del trattamento dei dati: Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: I dati potranno essere comunicati a: soggetti esterni, nell’ambito dello svolgimento delle funzioni e dei compiti svolti dall’Ufficio, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell’Economia e delle Finanze, altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990, consiglieri regionali;

Diritti del Fornitore: Relativamente ai suddetti dati, al Fornitore, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato decreto legislativo. Acquisite le suddette informazioni con la sottoscrizione del contratto ed eventualmente nella fase di esecuzione dello stesso, egli acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

Si precisa, altresì, che la Stazione appaltante dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

19Manleva, brevetti e diritti d’autore

L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il Fornitore abbia usato, nell’esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa.

L’Aggiudicataria, pertanto, si assume ogni responsabilità nei confronti dei terzi per l’uso di programmi informatici, dispositivi, brevetti, attrezzature o per l’adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti o diritti d’autore, sollevandone espressamente l’Amministrazione. La Aggiudicataria assume l’obbligo di tenere indenne l’Amministrazione appaltante da ogni pretesa da chiunque azionata, nonché da tutti i costi, le spese o responsabilità relativi, ivi comprese le spese legali eventualmente conseguenti, per la violazione di diritti d’autore, di marchio o brevetto, comunque connessi alle prestazioni contrattuali.

Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all’altra di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi, di cui al precedente comma, qualora ne sia venuto a conoscenza.

L’Aggiudicataria, nel caso in cui riceva comunicazione scritta di qualsiasi azione o rivendicazione per la quale essa stessa sia tenuta a lasciare indenne l’Amministrazione, deve garantire, senza limitazione alcuna e a proprie spese, l’Amministrazione contro tali azioni o rivendicazioni e pagherà i costi, i danni e gli onorari degli avvocati posti a carico dell’Amministrazione in qualsiasi di tali azioni o rivendicazioni, fermo restando che il fornitore avrà il diritto di essere sentito circa l’eventualità di tali azioni o rivendicazioni.

L’Amministrazione può svolgere, a spese della Ditta aggiudicataria, tutti i passi che potranno essere ragionevolmente richiesti dalla stessa in relazione a tali transazioni o difese.

20Proprietà

Il sistema, al termine del contratto, resterà di proprietà, anche intellettuale, dell'Amministrazione Regionale nella sua interezza (hardware, componenti applicative, licenze software, apparati, configurazioni, basi dati, loro contenuto informativo, basi di conoscenza, manualistica, ecc.).

Tutta la documentazione prodotta, in formato cartaceo e elettronico, dovrà essere consegnata all'Amministrazione e rimarrà di proprietà della stessa.

Qualunque opera od elaborato prodotto dal Fornitore nell'espletamento del presente incarico rimane di proprietà piena ed esclusiva della Regione Campania, la quale si riserva ogni diritto e facoltà in ordine alla loro utilizzazione, incluso la cessione in riuso, nonché ad ogni eventuale modifica ritenuta opportuna a suo insindacabile giudizio.

È fatto divieto al Fornitore di utilizzare i risultati dell'attività oggetto del presente appalto per proprie pubblicazioni, ovvero fornirli a terzi senza la preventiva autorizzazione scritta della Regione Campania.

Al termine del servizio e, per richiesta, anche in corso d'opera, i materiali multimediali (fotografici, editoriali e audiovisivi), e quant'altro realizzato nell'ambito della produzione del servizio dovranno essere consegnati alla Regione Campania.

21 Divieto di cessione del contratto e cessione del credito

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a qualsiasi titolo il contratto, pena la risoluzione dello stesso.

L'impresa può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte dell'Ente.

La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi al Fornitore non hanno singolarmente effetto nei confronti delle Amministrazioni contraenti fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato all'Amministrazione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione l'Amministrazione può opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, l'Amministrazione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere il Contratto d'appalto.

22 Luogo di esecuzione

Luogo di esecuzione principale della fornitura, per quanto concerne il solo servizio di Start-up, è presso il CED Regionale sito in via Don Bosco 9/E – Napoli. Presso la medesima sede, per esigenze connesse a particolari fasi del ciclo di sviluppo della piattaforma (es.: rilascio moduli, test, ecc.) la Stazione appaltante potrà mettere a disposizione del personale tecnico dell'Impresa aggiudicataria locali in modalità gratuita e non esclusiva. E' a carico dell'Impresa aggiudicataria dotare il proprio personale tecnico di tutti gli strumenti hardware e software necessari per l'esecuzione del contratto.

23 Divieto di sospensione del servizio

L'aggiudicataria non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione Campania. La sospensione unilaterale da parte dell'aggiudicataria costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico della stessa aggiudicataria tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

24 Cause di risoluzione del contratto

In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con il presente Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato dall'Amministrazione per porre fine all'inadempimento, la stessa Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto il Contratto e di ritenere definitivamente la garanzia, ove essa non sia stata ancora restituita, e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.

Si conviene invece che l'Amministrazione potrà risolvere il contratto di diritto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., previa contestazione degli addebiti al Fornitore e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle controdeduzioni nei seguenti casi:

- a) fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dal Fornitore ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;
- b) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva dell'affidatario del contratto negativo per due volte consecutive;
- c) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;
- d) mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Capitolato;
- e) mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
- f) azioni giudiziarie intentate da terzi contro l'Amministrazione per fatti o atti compiuti dal Fornitore nell'esecuzione del servizio;
- g) in caso di mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto il 01.08.07 tra la Regione Campania e il Prefetto di Napoli;
- h) In caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'*Autorità di vigilanza sui contratti pubblici* (AVCP);
- i) negli altri casi previsti dal presente capitolato.

Si rinvia in ogni caso alla disciplina codicistica per quanto concerne tutte le ipotesi di risoluzione del contratto.

La risoluzione fa sorgere in capo alla stazione appaltante il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione Campania dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in

danno dell'affidatario inadempiente.

25Recesso

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1373 del codice civile, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che l'aggiudicatario possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. In caso di recesso, all'aggiudicatario saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

26Garanzia

Il Fornitore dovrà assicurare la garanzia dei prodotti forniti per un periodo minimo di 24 mesi successivi alla data di conclusione positiva del collaudo. Si precisa che saranno a carico del Fornitore, nel citato periodo di garanzia, tutti gli oneri derivanti dal ripristino della funzionalità dell'intero sistema dovuto a cause accidentali. Sono esclusi i costi relativi a materiali di consumo, nel caso di negligenza, colpa o dolo nell'utilizzo da parte del personale della Regione.

27Corrispettivi, modalità e condizioni di pagamento

Il corrispettivo del servizio, incluso il passaggio di consegne della piattaforma finalizzato alla presa in carico da parte del personale tecnico regionale, è pari al prezzo offerto in gara dal Fornitore. Durante il periodo di vigenza contrattuale sono esclusi ulteriori oneri per l'Amministrazione oltre quelli indicati nell'offerta. Nel corrispettivo così calcolato si intendono pertanto compresi tutti gli oneri relativi all'esecuzione del Contratto, tutto incluso e nulla escluso.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Il Fornitore non potrà vantare diritto ad altri compensi, ovvero ad adeguamenti, revisioni o aumenti dei corrispettivi come sopra indicati.

I corrispettivi sono da intendersi al netto di IVA.

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto aggiudicato avverrà, previa presentazione di regolari fatture che l'Impresa aggiudicataria dovrà emettere - previa certificazione del raggiungimento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) da parte della Direzione Lavori, ad eccezione della concessione dell'anticipo - ed intestare al Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi" dell'Area Generale di Coordinamento 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica" della Giunta Regionale della Campania e previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) da parte della Stazione appaltante.

Su tutti i documenti di spesa - riferiti al progetto del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, oggetto del presente procedimento di gara - l'Impresa aggiudicataria dovrà indicare l'Obiettivo Operativo pertinente, il titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero dovrà apporre sui

documenti di spesa del timbro recante la dicitura “Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1”.

L’Impresa aggiudicataria dovrà, altresì, comunicare alla Stazione appaltante, prima della stipula del contratto d’appalto, gli estremi del c/c bancario (codice IBAN), su cui accreditare il corrispettivo contrattuale. Qualsiasi variazione che dovesse intervenire relativamente al c/c bancario di cui sopra, dovrà essere tempestivamente notificata all’Amministrazione regionale la quale non assumerà alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti verso e/o da Istituto di credito non più autorizzato a riscuotere.

Eventuali rilievi e/o contestazioni concernenti la regolare esecuzione del servizio o parte di esso, notificati all’Impresa aggiudicataria a mezzo raccomandata A/R o telefax o P.E.C., determineranno la sospensione della procedura di pagamento.

Il pagamento del corrispettivo dell’appalto aggiudicato avverrà secondo le seguenti modalità, previste dal “*Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007/2013*” approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 7/12/2009:

- concessione dell’**anticipo** fino ad un massimo del **30%** dell’importo complessivo aggiudicato. L’erogazione dell’anticipo è subordinato all’acquisizione della garanzia fidejussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all’anticipazione, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del D. Lgs n. 385/1993. La predetta garanzia fidejussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all’approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità;
- **erogazioni successive** all’anticipo saranno, invece, concesse al raggiungimento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) non inferiori al **20%** del valore dell’operazione in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dall’Impresa aggiudicataria e comprovate sia da fatture quietanzate sia da certificati intermedi di regolare esecuzione;
- il **saldo**, pari al **10%** dell’importo complessivo aggiudicato, sarà erogato su richiesta dell’Impresa aggiudicataria corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i servizi e forniture previsti dal Capitolato Speciale d’Appalto ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità.

28 Tracciabilità dei pagamenti

In ottemperanza all’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n. 136/2010, alle Deliberazioni dell’Autorità di vigilanza per i contratti pubblici, etc., il pagamento da parte della Stazione appaltante all’Impresa aggiudicataria sarà eseguito mediante bonifico bancario o postale.

La comunicazione delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati a operare sul Conto Corrente bancario o postale deve avvenire entro 7 (sette) giorni dalla sua accensione o dalla sua prima utilizzazione per movimentare i flussi finanziari derivanti dalla presente commessa pubblica e dovranno essere, altresì, comunicate tutte le modificazioni intervenute in corso d’esecuzione.

L’Impresa aggiudicataria, pertanto, è tenuta a rendere tempestivamente note eventuali variazioni relative ai dati utili per il pagamento; in mancanza di detta comunicazione la Stazione appaltante è esonerata da qualsiasi responsabilità e conseguenza per l’eventuale inesattezza o illiceità dei pagamenti stessi.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale costituirà, ai sensi dell’art. 3, comma 9-bis della Legge n. 136/2010, causa di risoluzione del contratto che si stipulerà ad esito della presente proce-

dura (salvo si utilizzino altri strumenti comunque idonei, ai fini della citata Legge n. 136/2010, a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie).

L'Impresa aggiudicataria è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la piena tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto e la Stazione appaltante verificherà in occasione di ogni pagamento e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento di detti obblighi.

Le parti riconoscono la sussistenza, in capo a ciascuna di esse, dell'obbligo di segnalare alla Prefettura-UTG competente, il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, da parte dell'altro contraente.

29 Livelli di servizio, inadempimenti e penali

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'esatto adempimento del servizio prestato dall'Impresa aggiudicataria.

La Regione Campania considera obbligazioni essenziali l'esecuzione di tutte le attività specificate nel Capitolato Speciale d'Appalto.

In caso di mancato rispetto dei termini contrattuali e/o delle modalità di espletamento dell'appalto, fatti salvi i casi di forza maggiore o i fatti imputabili direttamente alla Regione Campania, la Stazione appaltante provvederà ad applicare specifiche penali come determinate nell'allegato "SLA e Penali" al Capitolato Speciale d'Appalto.

L'Aggiudicatario si obbliga altresì a fornire all'Amministrazione, con la periodicità prevista dai diversi indicatori, opportuna reportistica atta ad individuare il rispetto degli SLA. L'aggiudicatario può proporre un'eventuale soluzione informatica per il monitoraggio degli indicatori di qualità del servizio e strumenti di inquiry ad uso della committenza per la consultazione di tali dati.

In caso di inadempienze gravi e persistenti nell'erogazione dei servizi, l'Amministrazione regionale potrà risolvere il contratto, fatto salvo l'accertamento dei maggiori danni, compreso il danno all'immagine. La Stazione appaltante, previo accertamento dell'esistenza e validità della motivazione, potrà disporre la proroga dei termini riguardanti l'applicazione delle penali o una maggiore tolleranza riguardo alle soglie di applicazione.

L'applicazione delle penali non pregiudicherà, in ogni caso, il diritto da parte dell'Amministrazione regionale ad ottenere la prestazione dei servizi secondo quanto previsto dal Contratto d'appalto stipulato tra le parti, fatto salvo il risarcimento del danno, compreso il danno all'immagine.

La Stazione appaltante si riserva, inoltre, la facoltà di ordinare e di far eseguire le prestazioni necessarie per il regolare svolgimento dei servizi a spese dell'Impresa aggiudicataria.

La Regione Campania si riserva di applicare le predette penali attraverso corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto, oppure mediante escussione parziale della cauzione definitiva. Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Stazione appaltante di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.

L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo, avverrà secondo la disciplina civilistica.

A seguito dell'applicazione di un numero di 3 (tre) penali, la Regione Campania, ritenendo tali comportamenti lesivi e pregiudizievoli per il buon andamento del rapporto negoziale, oltre che della propria immagine, si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, dandone comunicazione all'Impresa aggiudicataria mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e/o a mezzo P.E.C. ed incamerando l'intero importo della cauzione, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno.

30 Sub-Appalto

Pena la risoluzione del Contratto d'appalto, è fatto divieto all'Impresa aggiudicataria di cedere il contratto, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, salvo in caso di cessione o affitto di azienda, di trasformazione, fusione e scissione relativi all'esecutore del contratto e nel rispetto delle formalità, condizioni e limiti di cui all'art. 116 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

31 Prescrizioni in materia di Fondi Strutturali

L'appalto in oggetto è finanziato a valere sui fondi del P.O.R. Campania FESR 2007/2013 O.O. 5.1. L'Aggiudicatario, pertanto, si obbliga al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento della fornitura e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza dell'atto giuridicamente vincolante;
- b) permettere controlli ed ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, servizi ispettivi della Regione, servizi regionali preposti al Controllo di 1° livello e di 2° livello);
- c) non assumere altri incarichi incompatibili con il presente appalto;
- d) utilizzare in modo evidente i loghi istituzionali dell'Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Campania caratterizzati da medesime dimensioni, lo "slogan" del Fondo Strutturale FESR ("La tua Campania cresce in Europa") e la relativa indicazione dell'Obiettivo Operativo 5.1 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013.

In particolare, le pagine web del sistema dovranno riportare i loghi istituzionali di Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Campania.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente Disciplinare di gara, il rapporto contrattuale risulterà soggetto alle disposizioni in materia del "*Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007/2013*" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 7/12/2009.

32 Anticipo di Fornitura

In casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e nelle more della stipulazione del Contratto d'appalto, l'Impresa aggiudicataria si obbliga a procedere, previa richiesta scritta della Stazione appaltante nel rispetto del disposto dell'art. 11, comma 12, D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., all'esecuzione della fornitura prevista dal Capitolato Speciale d'Appalto nei termini e alle condizioni offerte in gara. In tal caso, la durata dell'appalto di cui al relativo articolo del presente Disciplinare di gara, comincerà a decorrere dalla data di sottoscrizione tra le parti del "Verbale di inizio esecuzione della fornitura".

Nel caso in cui l'Impresa aggiudicataria non dovesse evadere l'anticipo di fornitura nei termini e alle condizioni offerte in gara la Stazione appaltante applicherà le penali previste dal presente Disciplinare di gara.

33 Norme varie - Rinvio

Tutta la documentazione inviata dalle Imprese partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della Stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente, ad eccezione della cauzione

provvisoria che verrà restituita nei termini di legge alle Imprese non aggiudicatarie.

Il contratto sarà stipulato mediante scrittura privata.

Prima della stipulazione del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre la documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati.

Ad avvenuta aggiudicazione dovrà effettuarsi, a carico dell'Impresa aggiudicataria e presso il competente Ufficio regionale, un deposito per spese di contratto e ad esso connesse e/o conseguenti, (copia, stampa, bollo, registrazione ecc.) nell'importo che sarà formalmente comunicato all'Impresa aggiudicataria.

Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando di gara, nel presente Disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto si fa espresso rinvio alla vigente normativa in materia, comunitaria, nazionale e regionale.

34 Foro competente

Per tutte le controversie attinenti all'interpretazione ovvero all'esecuzione del contratto è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli, la cui competenza è disposta ex art. 29, comma 2, del Codice di procedura Civile. Eventuali ricorsi giurisdizionali attinenti all'aggiudicazione dell'appalto devono essere presentati entro 30 (trenta) giorni al Tribunale Amministrativo di Napoli.

È esclusa la clausola arbitrale

SLA I.Ter Campania

Piano di azione
per la Ricerca e Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT
Parte B

Obiettivo Strategico: Creazione del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR):

I.Ter Campania

Sistema Informativo Regionale dell'Informazione Territoriale

Service Level Agreement e Penali

**A.G.C. 06 RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED
INFORMATICA**

SLA I.Ter Campania

1 Premessa

Di seguito sono elencati i livelli di servizio minimi previsti per la Fornitura.

Qualora il Fornitore presentasse, in sede di offerta, livelli di servizio (Service Level Agreement, di seguito SLA) aggiuntivi rispetto a quelli previsti e/o valori di soglia migliorativi di quelli richiesti e accettati dalla Stazione Appaltante, tale nuovo profilo di livelli di servizio sarà assunto come base di riferimento per il Piano della qualità.

Le modalità di calcolo e gli algoritmi applicati per i singoli livelli di servizio, fermi restando i requisiti di misura espressi per ciascuno, dovranno essere indicati nel Piano di qualità proposto dal Fornitore ed approvato dalla Direzione dell'esecuzione del contratto.

Il Fornitore è tenuto a rendicontare tutti gli SLA nel corso dell'intera durata contrattuale, attraverso specifici delivery periodici.

In conseguenza delle esigenze della fornitura la Stazione Appaltante potrà richiedere in corso di esecuzione del contratto l'utilizzo di ulteriori prodotti, sistemi, linguaggi di programmazione e metodologie rispetto a quelli definiti nel capitolato.

Durante l'intero periodo contrattuale ciascun SLA potrà essere riesaminato su richiesta della Stazione Appaltante; il riesame potrà derivare da nuovi strumenti di misurazione non disponibili alla data di stipula del contratto e/o dall'adeguamento delle metodiche atte alla rilevazione dei singoli SLA che sono risultate non efficaci.

La Stazione Appaltante ed il Fornitore, in caso di necessità, concorderanno eventuali modifiche ai metodi di calcolo successivamente riportati.

2 Quadro di riepilogo degli SLA e delle relative penali

Di seguito è riportata una matrice di corrispondenza tra gli SLA e le azioni contrattuali previste in mancanza del rispetto dei valori di soglia.

SLA I.Ter Campania

SLA		Periodicità	Azione contrattuale	
			Richiamo	Penale
SLA01	Ritardo del completamento di una fase del cronoprogramma vigente	Al termine della fase		SI
SLA02	Numero massimo di richiami tollerati per fase	Al termine della fase		SI
SLA03	Completezza della documentazione tecnica	Al termine della fase	SI	
SLA04	Qualità della documentazione tecnica	Al termine della fase	SI	
SLA05	Complessità ciclomatica media del software sviluppato	Al termine della realizzazione di ogni singolo componente di I.Ter Campania	SI	
SLA06	Essential Complexity di Mc Cabe dei moduli software sviluppati	Al termine della realizzazione di ogni modulo software	SI	
SLA07	Codice inerte del software	Al termine della realizzazione di ogni modulo software	SI	
SLA08	Tempestività di ripristino dell'operatività (categoria 1)	Mensile		SI
SLA09	Tempestività di ripristino dell'operatività (categoria 2)	Mensile		SI
SLA10	Tempestività di ripristino dell'operatività (categoria 3)	Mensile		SI
SLA11	Tempestività di ripristino dell'operatività (categoria 4)	Mensile		SI
SLA12	Difettosità delle componenti in esercizio	Mensile		SI
SLA13	Difettosità ricorrente	Mensile		SI
SLA14	Slittamento delle consegne del Piano di Progetto	Mensile		SI
SLA15	Slittamento della consegna dei deliverable	Mensile		SI
SLA16	Aderenza delle risorse umane dichiarate in sede di offerta rispetto all'effettivo	Mensile		SI
SLA17	Consistenza del gruppo di lavoro allocato sulla singola fase	Durante l'esecuzione della fase	SI	
SLA18	Tempestività nell'inserimento / sostituzione del personale	Ad ogni evento di inserimento / sostituzione del personale		SI
SLA19	Tempestività nell'ottemperare alle prescrizioni della Regione Campania.	Ad ogni evento di richiesta		SI
SLA20	Tempestività nell'ottemperare alle scadenze indicate negli atti di gara.	Ad ogni scadenza		SI

SLA I.Ter Campania

3 SLA

3.1 SLA01 - Ritardo del completamento di una fase del cronoprogramma vigente

L'indicatore ha lo scopo di valutare se la durata effettiva della fase è maggiore rispetto a quella contemplata dal cronoprogramma vigente.

Si valuta quindi lo slittamento della data di fine fase effettiva rispetto alla data prevista nel cronoprogramma vigente.

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Prestazioni temporali
Aspetto da valutare	Slittamento della fine effettiva della fase rispetto a quella prevista dal cronoprogramma vigente		
Unità di misura	Giorni	Fonte dati	Cronoprogramma vigente
Periodo di osservazione	Durata della fase	Frequenza di misurazione	Una volta (Al termine del periodo di osservazione)
Dati elementari da rilevare	Data di comunicazione di completamento della fase (Data.ccf) Data di completamento della fase prevista nel cronoprogramma vigente (Data.cfpcv)		
Regole di campionamento	Nessuna		
Formula	Data.ccf - Data.cfpcv		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	≤ 0		
Azioni contrattuali	Penale di € 1.000,00 per ogni giorno di ritardo.		

SLA I.Ter Campania

3.2 SLA02 - Numero massimo di richiami tollerati per fase

I richiami conteggiati nell'indicatore sono quelli notificati al fornitore tramite lettera di richiamo, emessa dalla Direzione dell'esecuzione del contratto ovvero dal Responsabile Unico del Procedimento.

Caratteristica	Efficacia	Sottocaratteristica	Efficacia
Aspetto da valutare	Numero di richiami emessi per la fase		
Unità di misura	Richiami	Fonte dati	Lettera di richiamo
Periodo di osservazione	Durata della fase	Frequenza di misurazione	Una volta (Al termine del periodo di osservazione)
Dati elementari da rilevare	Numero di Richiami emessi per la fase (Nrichiami.fase)		
Regole di campionamento	Vanno considerati tutti i richiami emessi durante la durata della fase con lettera di richiamo		
Formula	Nrichiami.fase		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	<= 2 se classe di rischio A <= 3 se classe di rischio B <= 4 se classe di rischio C Le classi di rischio sono definite nell'appendice A del presente documento.		
Azioni contrattuali	Penale di € 5.000,00 al superamento del valore di soglia.		

SLA I.Ter Campania

3.3 SLA03 - Completezza della documentazione tecnica

Caratteristica	Adeguatezza	Sottocaratteristica	Copertura documentazione
Aspetto da valutare	Completezza della documentazione tecnica		
Unità di misura	Punto percentuale	Fonte dati	Documentazione tecnica rilasciata
Periodo di osservazione	Durata della fase	Frequenza di misurazione	Una volta (Al termine del periodo di osservazione)
Dati elementari da rilevare	• Numero di oggetti documentati (Nogg.doc) • Numero di oggetti implementati (Nogg.imp) dove per oggetti si intendono moduli, classi, oggetti del modello dati, funzioni, interfacce, servizi, etc..		
Regole di campionamento	Vanno considerati tutti gli oggetti implementati (fine analisi)		
Formula	$(\text{Nogg.doc} / \text{Nogg.imp}) * 100$		
Regole di arrotondamento	Il risultato della misura va arrotondato al punto % intero: • per difetto se la prima cifra decimale è $\leq 0,5$ • per eccesso se la prima cifra decimale è $> 0,5$		
Valore di soglia	= 100%		
Azioni contrattuali	Richiamo sulla fase nel caso di non rispetto del valore di soglia.		

SLA I.Ter Campania

3.4 SLA04 – Qualità della documentazione della fase

Caratteristica	Funzionalità	Sottocaratteristica	Adeguatezza
Aspetto da valutare	Qualità della documentazione prodotta per la fase valutata confrontando il numero di documenti rielaborati a seguito di richiami con il numero di documenti consegnati		
Unità di misura	Punto percentuale	Fonte dati	Lettere di consegna della documentazione Lettere di richiamo Lettere di approvazione
Periodo di osservazione	La durata della fase	Frequenza di misurazione	Una volta (Al termine del periodo di osservazione)
Dati elementari da rilevare	• Numero di documenti riconsegnati a seguito di richiami (N.documenti.richiami) • Numero totale di documenti consegnati per la fase (Totale.documenti)		
Regole di campionamento	Vanno considerati tutti i documenti consegnati per la fase, ivi incluse le revisioni al Piano della qualità		
Formula	$(N.documenti.richiami / Totale.documenti) * 100$		
Regole di arrotondamento	Il risultato della misura va arrotondato al punto % intero: - per difetto se la prima cifra decimale è $\leq 0,5$ - per eccesso se la prima cifra decimale è $> 0,5$		
Valore di soglia	$\leq 10\%$		
Azioni contrattuali	Penale di € 1.000,00 al superamento del valore di soglia.		

SLA I.Ter Campania

3.5 SLA05 - Complessità ciclomatica media del software sviluppato

Si applica alle fasi che generano software nuovo, ove applicabile.

Qualora la fase preveda l'utilizzo di più linguaggi, l'indicatore si utilizza su ogni singolo linguaggio.

Caratteristica	Manutenibilità	Sottocaratteristica	Modificabilità
Aspetto da valutare	Complessità ciclomatica media di nuovi moduli software sviluppati		
Unità di misura	Complessità ciclomatica	Fonte dati	Tool di analisi del software
Periodo di osservazione	Al termine della realizzazione di ogni singolo componente di I.Ter Campania.	Frequenza di misurazione	Una volta (Al termine del periodo di osservazione)
Dati elementari da rilevare	• Il numero dei moduli software sviluppati (Nmoduli) • La complessità ciclomatica del singolo modulo software sviluppato (v(G)i)		
Regole di campionamento	Vanno considerati tutti i moduli software nuovi sviluppati dalla fase		
Formula	$\frac{\sum_{i=1}^{Nmoduli} v(G)i}{Nmoduli}$		
Regole di arrotondamento	Il risultato della misura va arrotondato all'intero: • per difetto se la prima cifra decimale è $\leq 0,5$ • per eccesso se la prima cifra decimale è $> 0,5$		
Valore di soglia	≤ 6		
Azioni contrattuali	Richiamo sulla fase nel caso di non rispetto del valore di soglia.		

SLA I.Ter Campania

3.6 SLA06 – Essential Complexity di Mc Cabe dei nuovi moduli software sviluppati

Si applica su fasi che generano software nuovo, ove applicabile.

Qualora la fase includa l'uso di più linguaggi, l'indicatore si utilizza su ogni singolo linguaggio.

Caratteristica	Manutenibilità	Sottocaratteristica	Modificabilità
Aspetto da valutare	Essential complexity di McCabe del singolo modulo nuovo sviluppato		
Unità di misura	Essential complexity	Fonte dati	Tool di analisi del software
Periodo di osservazione	Al termine della realizzazione di ogni modulo software	Frequenza di misurazione	Una volta (Al termine del periodo di osservazione)
Dati elementari da rilevare	• La complessità essenziale del singolo modulo software sviluppato (ev(G)i)		
Regole di campionamento	Vanno considerati tutti i moduli software nuovi sviluppati dalla fase		
Formula	ev(G)i		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	≤ 4		
Azioni contrattuali	Richiamo sulla fase nel caso di non rispetto del valore di soglia.		

SLA I.Ter Campania

3.7 SLA07 - Codice inerte del software nuovo o modificato

Per codice inerte si intende il codice dei moduli software mai percorso in fase di esecuzione.

Qualora la fase includa l'uso di più linguaggi, lo SLA si utilizza su ogni singolo linguaggio.

Caratteristica	Manutenibilità	Sottocaratteristica	Modificabilità
Aspetto da valutare	Codice inerte del software sviluppato		
Unità di misura	Numero di linee di codice inerte	Fonte dati	Tool di analisi del software
Periodo di osservazione	Al termine della realizzazione di ogni modulo software	Frequenza di misurazione	Una volta (Al termine del periodo di osservazione)
Dati elementari da rilevare	• numero di linee di codice sorgente mai percorso in fase di esecuzione (Nlin.inerti)		
Regole di campionamento	Vanno considerati tutte le linee di codice dei moduli software scritti in qualsiasi linguaggio		
Formula	Nlin.inerti		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	= 0		
Azioni contrattuali	Richiamo sulla fase nel caso di non rispetto del valore di soglia.		

Gli interventi di manutenzione correttiva, eseguiti in garanzia, effettuati a fronte di malfunzionamenti dovuti al software applicativo, hanno un livello di ripristino della piena operatività in funzione della categoria di malfunzionamento.

Con gli SLA definiti di seguito si misura il tempo eccedente le soglie assegnate impiegato dal Fornitore per la risoluzione dei malfunzionamenti.

Per impedimento all'uso dell'applicazione o delle sue funzioni si intende una malfunzione vera e propria dell'applicazione o gli effetti che tale malfunzione ha causato alla base dati.

I "malfunzionamenti" sono impedimenti all'esecuzione dell'applicazione/funzione o il riscontro di differenze fra l'effettivo funzionamento del software applicativo e quello atteso, come previsto dalla relativa documentazione o comunque determinato dai controlli che sono svolti durante l'attività dell'utente.

La categoria di malfunzionamento sarà assegnata dalla Regione Campania.

La categoria dei malfunzionamenti rilevati in esercizio è così definita:

- categoria 1: sono i malfunzionamenti per cui è impedito l'uso dell'applicazione o di una o più funzioni;
- categoria 2: sono i malfunzionamenti per cui è impedito l'uso di una funzione dell'applicazione in alcune specifiche condizioni (ad es. per alcuni dati di input);
- categoria 3: sono i malfunzionamenti per cui è impedito l'uso della funzione, ma lo stesso

SLA I.Ter Campania

risultato è ottenibile con altra modalità operativa ed i malfunzionamenti sono di tipo marginale;

- categoria 4: sono i malfunzionamenti di tipo marginale (non rientranti nelle precedenti tre categorie, ad esempio le anomalie rilevate sulla documentazione, sul Dizionario Dati e sul Modello dei Dati).

3.8 SLA08 – Tempestività di Ripristino dell’Operatività (categoria 1)

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Tempestività di ripristino dell'operatività in esercizio a seguito di malfunzionamenti di categoria 1		
Unità di misura	Minuti	Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio Sistema di Trouble Ticketing
Periodo di osservazione	Il mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati elementari da rilevare	• Avvio del processo di risoluzione del malfunzionamento di categoria 1: Data, ora e minuti comunicazione al Fornitore [fase attivazione] (Inizio) • Termine della risoluzione di un malfunzionamento di categoria 1: Data, ora e minuti fine esecuzione [fase esecuzione] (Termine) • Tempo di sospensione della risoluzione di un malfunzionamento di categoria 1 (sospensione) a causa dell'indisponibilità dell'ambiente di correzione, o per ragioni non imputabili al Fornitore (TRO) • Numero totale di segnalazioni di categoria 1 chiuse (Tot.ctg1) • Numero totale di segnalazioni di categoria 1 chiuse con tempo di risoluzione, al netto di TRO, maggiore di 4 ore lavorative (240 minuti) (Tot.ctg1.NoOk)		
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le segnalazioni chiuse nel periodo di osservazione effettuate a fronte di malfunzionamenti di categoria 1 rilevati in esercizio		
Formula	$(\text{Tot.ctg1.NoOk} / \text{Tot.ctg1}) * 100$ dove per ciascuna segnalazione il tempo di risoluzione è dato da: $(\text{Termine} - \text{Inizio}) - \text{TRO}$		
Regole di arrotondamento	Per il calcolo del tempo di risoluzione di ciascun intervento, i secondi vanno arrotondati per difetto		
Valore di soglia	1 %		
Azioni contrattuali	Penale di € 400,00 per ogni ora lavorativa di ritardo impiegata per l'eliminazione dei malfunzionamenti.		

SLA I.Ter Campania

3.9 SLA09 – Tempestività di Ripristino dell'Operatività (categoria 2)

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Tempestività di ripristino dell'operatività in esercizio a seguito di malfunzionamenti di categoria 2		
Unità di misura	Minuti	Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio Sistema di Trouble Ticketing
Periodo di osservazione	Il mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati elementari da rilevare	• Avvio del processo di risoluzione del malfunzionamento di categoria 2: Data, ora e minuti comunicazione al Fornitore [fase attivazione] (Inizio) • Termine della risoluzione di un malfunzionamento di categoria 2: Data, ora e minuti fine esecuzione [fase esecuzione] (Termine) • Tempo di sospensione della risoluzione di un malfunzionamento di categoria 2 (sospensione) a causa dell'indisponibilità dell'ambiente di correzione, o per ragioni non imputabili al Fornitore (TRO) • Numero totale di segnalazioni di categoria 2 chiuse (Tot.ctg2) • Numero totale di segnalazioni di categoria 2 chiuse con tempo di risoluzione, al netto di TRO, maggiore di 6 ore lavorative (360 minuti) (Tot.ctg2.NoOk)		
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le segnalazioni chiuse nel periodo di osservazione effettuate a fronte di malfunzionamenti di categoria 2 rilevati in esercizio		
Formula	$(\text{Tot.ctg2.NoOk} / \text{Tot.ctg2}) * 100$ dove per ciascuna segnalazione il tempo di risoluzione è dato da: (Termine – Inizio) - TRO		
Regole di arrotondamento	Per il calcolo del tempo di risoluzione di ciascun intervento, i secondi vanno arrotondati per difetto		
Valore di soglia	1 %		
Azioni contrattuali	Penale di € 300,00 per ogni ora lavorativa di ritardo impiegata per l'eliminazione dei malfunzionamenti.		

SLA I.Ter Campania

3.10 SLA10 – Tempestività di Ripristino dell'Operatività (categoria 3)

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Tempestività di ripristino dell'operatività in esercizio a seguito di malfunzionamenti di categoria 3		
Unità di misura	Minuti	Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio Sistema di Trouble Ticketing
Periodo di osservazione	Il mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati elementari da rilevare	• Avvio del processo di risoluzione del malfunzionamento di categoria 3: Data, ora e minuti comunicazione al Fornitore [fase attivazione] (Inizio) • Termine della risoluzione di un malfunzionamento di categoria 3: Data, ora e minuti fine esecuzione [fase esecuzione] (Termine) • Tempo di sospensione della risoluzione di un malfunzionamento di categoria 3 (sospensione) a causa dell'indisponibilità dell'ambiente di correzione, o per ragioni non imputabili al Fornitore (TRO) • Numero totale di segnalazioni di categoria 3 chiuse (Tot.ctg3) • Numero totale di segnalazioni di categoria 3 chiuse con tempo di risoluzione, al netto di TRO, maggiore di 8 ore lavorative (480 minuti) (Tot.ctg3.NoOk)		
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le segnalazioni chiuse nel periodo di osservazione effettuate a fronte di malfunzionamenti di categoria 3 rilevati in esercizio		
Formula	$(\text{Tot.ctg3.NoOk} / \text{Tot.ctg3}) * 100$ dove per ciascuna segnalazione il tempo di risoluzione è dato da: (Termine – Inizio) - TRO		
Regole di arrotondamento	Per il calcolo del tempo di risoluzione di ciascun intervento, i secondi vanno arrotondati per difetto		
Valore di soglia	5 %		
Azioni contrattuali	Penale di € 200,00 per ogni ora lavorativa di ritardo impiegata per l'eliminazione dei malfunzionamenti.		

SLA I.Ter Campania

3.11 SLA11 – Tempestività di Ripristino dell'Operatività (categoria 4)

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Tempestività di ripristino dell'operatività in esercizio a seguito di malfunzionamenti di categoria 4		
Unità di misura	Minuti	Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio Sistema di Trouble Ticketing
Periodo di osservazione	Il mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati elementari da rilevare	• Avvio del processo di risoluzione del malfunzionamento di categoria 4: Data, ora e minuti comunicazione al Fornitore [fase attivazione] (Inizio) • Termine della risoluzione di un malfunzionamento di categoria 4: Data, ora e minuti fine esecuzione [fase esecuzione] (Termine) • Tempo di sospensione della risoluzione di un malfunzionamento di categoria 4 (sospensione) a causa dell'indisponibilità dell'ambiente di correzione, o per ragioni non imputabili al Fornitore (TRO) • Numero totale di segnalazioni di categoria 4 chiuse (tot.ctg4) • Numero totale di segnalazioni di categoria 4 chiuse con tempo di risoluzione, al netto di TRO, maggiore di 16 ore lavorative (960 minuti) (Tot.ctg4.NoOk)		
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le segnalazioni chiuse nel periodo di osservazione effettuate a fronte di malfunzionamenti di categoria 4 rilevati in esercizio		
Formula	$(\text{Tot.ctg4.NoOk} / \text{Tot.ctg4}) * 100$ dove per ciascuna segnalazione il tempo di risoluzione è dato da: (Termine – Inizio) - TRO		
Regole di arrotondamento	Per il calcolo del tempo di risoluzione di ciascun intervento, i secondi vanno arrotondati per difetto		
Valore di soglia	5 %		
Azioni contrattuali	Penale di € 100,00 per ogni ora lavorativa di ritardo impiegata per l'eliminazione dei malfunzionamenti.		

SLA I.Ter Campania

3.12 SLA12 – Difettosità delle applicazioni in esercizio

Per difettosità deve intendersi ogni malfunzionamento del software riconducibile ad una qualsiasi delle categorie precedentemente definite.

Caratteristica	Affidabilità	Sottocaratteristica	Maturità
Aspetto da valutare	Difettosità in esercizio delle applicazioni		
Unità di misura	Difetti	Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio Sistema di Trouble Ticketing
Periodo di osservazione	Mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati elementari da rilevare	Numero totale dei difetti di ciascuna applicazione in esercizio rilevati durante il periodo di osservazione corrente (Ndifetti.periodo)		
Regole di campionamento	Vanno considerati tutti i difetti rilevati durante il periodo di osservazione corrente sulle applicazioni in esercizio oggetto della fornitura		
Formula	Ndifetti.periodo		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	< = 5 (1° Mese)	< = 3 (2° Mese)	< = 1 (altri Mesi)
Azioni contrattuali	Penale di € 1.000,00 al superamento del valore di soglia.		

SLA I.Ter Campania

3.13 SLA13 – Difettosità ricorrente

Caratteristica	Affidabilità	Sottocaratteristica	Maturità
Aspetto da valutare	Difettosità in esercizio delle applicazioni		
Unità di misura	Difetti	Fonte dati	Piattaforma di monitoraggio Sistema di Trouble Ticketing
Periodo di osservazione	Mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati elementari da rilevare	Numero totale dei difetti ricorrenti rilevati per ogni specifica applicazione durante il periodo di osservazione corrente (Ndifetti.ricorrenti)		
Regole di campionamento	Vanno considerati tutti i difetti ricorrenti rilevati durante il periodo di osservazione corrente sulle applicazioni in esercizio oggetto della fornitura		
Formula	Ndifetti.ricorrenti		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	< = 3 (1° Mese)	< = 2 (2° Mese)	< = 1 (altri Mesi)
Azioni contrattuali	Penale di € 3.000,00 al superamento del valore di soglia.		

SLA I.Ter Campania

3.14 SLA14 – Slittamento delle consegne del Piano di Progetto

Lo SLA si applica alla consegna del Piano di Progetto relativo a tutti i servizi oggetto della fornitura, compresi i servizi di affiancamento e gli strumenti / soluzioni / migliorie di cui all'Offerta tecnica.

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Il rispetto del tempo di consegna/riconsegna del Piano di Progetto		
Unità di misura	Giorni	Fonte dati	• Contratto • Lettera di consegna del Piano di Progetto • Lettera di richiamo sul Piano di Progetto
Periodo di osservazione	Mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati elementari da rilevare	• Data prevista consegna/riconsegna del Piano di Progetto (data.prev i) • Data effettiva consegna/riconsegna del Piano di Progetto (data.eff i) • Numero totale di consegne di Piano di Progetto eseguite nel periodo di osservazione (Totale.consegne)		
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le consegne/riconsegne di Piano di Progetto eseguite nel periodo di osservazione		
Formula	$\sum_{1}^{Totale.consegne} data.eff(i) - data.prev(i)$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	≤ 5 giorni lavorativi		
Azioni contrattuali	Penale di € 1.000,00 al superamento della soglia per ogni giorno di ritardo.		

3.15 SLA15 – Slittamento nella consegna dei deliverable

Lo SLA si applica alla consegna dei deliverable previsti per i servizi oggetto della fornitura, compresi i servizi di affiancamento e le soluzioni / strumenti / migliorie di cui all'Offerta tecnica.

Si precisa che non vanno conteggiati il Piano di Progetto ed il Piano della Qualità.

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Puntualità nella consegna dei deliverable rispetto alla data prevista nel Piano di Progetto		
Unità di misura	Giorni	Fonte dati	• Contratto • Piano di Progetto • Lettere di consegna di deliverable
Periodo di osservazione	Mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati elementari da rilevare	• Data prevista di consegna di un deliverable (data.prev i) • Data effettiva di consegna di un deliverable (data.eff i) • Numero totale di deliverable consegnati nel periodo di osservazione (Totale.consegne)		
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le consegne di deliverable eseguite nel periodo di osservazione		
Formula	$\sum_{1}^{\text{Totale.consegne}} data.eff(i) - data.prev(i)$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	≤ 5 giorni lavorativi		
Azioni contrattuali	Penale di € 1.000,00 al superamento della soglia per ogni giorno di ritardo.		

3.16 SLA16 – Aderenza delle risorse umane dichiarate in sede di offerta rispetto all'effettivo, valutate per servizio

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Utilizzazione delle risorse
Aspetto da valutare	Adeguatezza del team proposto: numero di professionisti inseriti nei team predisposti dal Fornitore per l'erogazione dei servizi con skill adeguati a quanto dichiarato in sede di offerta		
Unità di misura	Punto percentuale	Fonte dati	• Relazione Tecnica • Documentazione di Gara • Piano di Progetto • Consuntivo Attività (Rendiconto Risorse) • Curricula Vitae
Periodo di osservazione	Mese precedente la rilevazione	Frequenza di misurazione	Mensile
Dati elementari da rilevare	• Numero di risorse presentate per erogazione del servizio con curriculum adeguato a quanto dichiarato in sede di offerta (Nrisorse.servizio.offerta) • Numero di risorse con curriculum presentato per l'erogazione del servizio (Ntotale.risorse.offerta)		
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le risorse presentate per l'erogazione del servizio		
Formula	$(Nrisorse.servizio.offerta / Ntotale.risorse.offerta) * 100$		
Regole di arrotondamento	Il risultato della misura va arrotondato al punto % intero: • per difetto se la prima cifra decimale è ≤ 5 • per eccesso se la prima cifra decimale è > 5		
Valore di soglia	= 100%		
Azioni contrattuali	Il caso di non rispetto del valore di soglia comporta la risoluzione del contratto.		

3.17 SLA17 – Consistenza del gruppo di Progetto allocato sulla singola Fase

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Utilizzazione delle risorse
Aspetto da valutare	Disponibilità delle risorse umane assegnata alla Fase		
Unità di misura	Punto percentuale	Fonte dati	Piano di Progetto
Periodo di osservazione	La durata della fase	Frequenza di misurazione	Più volte nel corso della Fase
Dati elementari da rilevare	Percentuale di disponibilità della singola risorsa del team assegnato alla Fase		
Regole di campionamento	Vanno considerate tutte le risorse presentate per l'esecuzione della Fase		
Formula	$100 - (\text{impegno percentuale sulla Fase osservata}) - \sum (\text{impegno percentuale stessa risorsa su altre Fasi})$		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	= 0%		
Azioni contrattuali	Il caso di valore inferiore al valore di soglia comporterà la revisione del team. Richiamo		

3.18 SLA18 – Tempestività nell’inserimento sostituzione del personale

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Tempo trascorso tra la richiesta di inserimento/sostituzione di risorse da parte della Regione Campania e l’inserimento/sostituzione effettiva delle risorse		
Unità di misura	Punto percentuale	Fonte dati	e-mail, verbali, consuntivi attività, presenze presso i team
Periodo di osservazione	La durata della fase	Frequenza di misurazione	Ad ogni evento di richiesta
Dati elementari da rilevare	• Data di richiesta della Regione Campania (data.rich.risorsa) • Data di inserimento (data.ins.risorsa) • Data di sostituzione (data.sost.risorsa) • n. totale di richieste di risorse da inserire nel periodo di osservazione (Tris.ins) • n. totale di richieste di risorse da sostituire nel periodo di osservazione (Tris.sost) • Tempo necessario alla Regione Campania a valutare la risorsa proposta dal Fornitore (T.assenso)		
Regole di campionamento	Nessuna		
Formula (inserimento)	$\sum_{j=1}^{Tris.ins} (ritardo.ins(j))$ Dove: durata.ins = data.ins.risorsa – data.rich.risorsa – T.assenso valore.limite.ins = 5 giorni lavorativi ritardo.ins = durata.ins – valore.limite.ins (se durata.ins >= valore.limite.ins) 0 altrimenti		
Formula (sostituzione)	$\sum_{j=1}^{Tris.sost} (ritardo.sost(j))$ Dove: durata.sost = data.sost.risorsa – data.rich.risorsa – T.assenso valore.limite.sost = 5 giorni lavorativi ritardo.sost = durata.sost – valore.limite.sost (se durata.sost >= valore.limite.sost) 0 altrimenti		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	SLA18(inserimento) = 0 SLA18(sostituzione) = 0		
Azioni contrattuali	Penale di € 1.000,00 al superamento della soglia per ogni giorno di ritardo.		

3.19 SLA19 – Tempestività nell'ottemperare alle prescrizioni della Regione Campania.

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Tempo trascorso tra la segnalazione della prescrizione da parte della Regione Campania e l'ottemperanza della stessa.		
Unità di misura	Giorni	Fonte dati	e-mail, verbali, lettera di richiesta
Periodo di osservazione	La durata del contratto	Frequenza di misurazione	Ad ogni evento di richiesta
Dati elementari da rilevare	• Data di richiesta della Regione Campania (data.rich) • Data di ottemperanza (data.ott)		
Regole di campionamento	Nessuna		
Formula	data.ott – data.rich		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	Stabilita a seconda della gravità della prescrizione		
Azioni contrattuali	Penale di € 1.000,00 al superamento della soglia per ogni giorno di ritardo.		

3.20 SLA20 – Tempestività nell'ottemperare alle scadenze indicate negli atti di gara.

Caratteristica	Efficienza	Sottocaratteristica	Efficienza temporale
Aspetto da valutare	Numero di giorni impiegati per l'osservanza della prescrizione.		
Unità di misura	Giorni	Fonte dati	Atti di gara
Periodo di osservazione	La durata del contratto	Frequenza di misurazione	Ad ogni scadenza prevista negli atti di gara.
Dati elementari da rilevare	• Numero di giorni impiegati per l'osservanza della prescrizione (T.ott). • Numero di giorni previsti dagli atti di gara (T.scad).		
Regole di campionamento	Nessuna		
Formula	T.ott-T.scad		
Regole di arrotondamento	Nessuna		
Valore di soglia	≤ 0		
Azioni contrattuali	Penale di € 1.000,00 al superamento della soglia per ogni giorno di ritardo.		

La classe di rischio di un'applicazione o di una Fase è definita come segue:

Classe A: l'applicazione o la Fase sono caratterizzati da una elevatissima criticità dovuta alle possibili responsabilità civili e/o penali connesse alla importanza economica di dati elaborati ed al loro potenziale impatto sull'esterno. Un malfunzionamento del prodotto può provocare danni gravi e diffusi verso terzi oppure causare una consistente perdita di immagine della Regione Campania e di fiducia verso i servizi da essa offerti ad altre Amministrazioni e verso l'esterno;

Classe B: l'applicazione o Fase implicano limitate responsabilità civili e/o penali in caso di malfunzionamenti, pur trattando dati rilevanti economicamente e/o informazioni riservate. Un malfunzionamento del prodotto può provocare danni e/o una certa perdita di immagine;

Classe C: l'applicazione o Fase implicano la gestione di informazioni non critiche; un eventuale malfunzionamento comporta la sola perdita del lavoro svolto, o danni di limitato valore economico.